



# COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

VERBALE N. 43 DEL 14.10.2010

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

### OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA

L'anno duemiladieci il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	P
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	AG
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	AG
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	P
		Totale Presenti	15
		Totale Assenti	2
		Totale Generale	17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## Consiglio Comunale del 14.10.2010

**(Il Segretario procede all'appello)**

**Segretario Generale:** Sindaco, prego.

**Presidente:** Allora, prima di iniziare la Seduta col proprio iter, direi che si rende doveroso osservare un minuto di silenzio perché il 17 settembre è morto un nostro soldato in Afghanistan; adesso, questa settimana, ne sono morti altri quattro.

Quindi mi sembra il minimo, trattandosi di nostri soldati, di osservare simbolicamente un minuto, con dieci – venti secondi di silenzio.

*(Il Consiglio osserva un minuto di silenzio).*

**Presidente:** Grazie.

*(Applauso).*

**Presidente:** Abbiamo pensato questa sera di ricordare non come abbiamo ricordato prima per fortuna i nostri poveri soldati, ma di ricordare due persone che hanno fatto tanto per il nostro Comune, che hanno collaborato, che hanno preso soprattutto a cuore il proprio lavoro e non è una cosa così scontata, perché che lavorano, lavorano tutti, ma a volte c'è chi ci mette davvero qualcosa in più. Per questo abbiamo voluto dirgli, dare il grazie, cioè comunicare il grazie della Amministrazione, ma a nome da tutti i Consiglieri, ma soprattutto a nome di tutta la cittadinanza, in modo formale, perché a volte bisogna anche abituarsi a dire grazie verso chi ha fatto qualcosa di più del proprio dovere.

Quindi l'Amministrazione ha pensato, a nome di tutti, di dare anche un piccolo ricordo a queste persone, perché quanto meno sappiano che abbiamo apprezzato quello che hanno fatto. Quindi un grazie davvero al nostro Gilberto, un grazie alla nostra Raffaella e direi di fare un applauso a tutt'e due e gli diamo questo piccolo riconoscimento.

*(Applauso).*

**Presidente:** Per Gilberto, grazie Gilberto. Questo è per lei, a nome di tutto il Consiglio e di tutta la cittadinanza. Raffaella, prego.

*(Applauso).*

**Presidente:** Grazie ancora, grazie. Poi proseguiamo allora, allora proseguiamo la Seduta chiarendo, che questa volta mi auguro sia chiara per tutti, per il pubblico ma soprattutto per i Consiglieri, che tipo di condotta deve essere tenuta in questa Sala, visto che si ha anche un obbligo di avere determinati... un certo comportamento.

Però, visto che quello che dico a volte può essere interpretato, voglio dare lettura di due – tre articoli che fanno parte del Regolamento, perché questo... scusa Santino, perché questo è quello che deve essere...

**Consigliere Consonni:** *(Fuori microfono)*... ha cominciato lui.

**Presidente:** Beh, forse tu hai cominciato nel modo sbagliato continuando a chiacchierare mentre parlo.

Comunque do lettura adesso del Regolamento, in modo tale che questa è la democrazia e queste sono le regole che vanno applicate, sia per il Sindaco, sia dal Sindaco, sia da tutti i Consiglieri. Allora, abbiamo visto l'altra volta che durante le interrogazioni spesso ci si divaga o si perde tempo a chiacchierare soprattutto su questioni che non sono pertinenti. L'Art. 40 dice che "l'interrogazione è sinteticamente illustrata al Consiglio dal presentatore; l'illustrazione e la risposta devono essere rispettivamente e complessivamente contenute nell'arco di dieci minuti. La replica prevede cinque minuti". Quindi in dieci minuti su un argomento ce ne sono di cose da dire, quindi questa sera, proprio perché bisogna lasciare spazio a tutti per parlare e non deve essere interpretato come modo per non far parlare, ma anzi rispettare gli spazi di tutti, questa sera verranno calcolati esattamente i dieci minuti, in modo tale che... scusate la carotina, però era l'unica che avevo. Quindi questa sera verranno calcolate.

Poi, la discussione per quanto riguarda ogni delibera prevede invece che ci sia un intervento di quindici minuti, e anche questo verrà osservato. Ci sarà poi una replica di cinque minuti sulla base di quello che viene detto e viene replicato dallo stesso Consigliere. Quindi un Consigliere ha la possibilità di parlare per venti minuti in totale, okay?

Ultimo punto: il comportamento del pubblico, allora, che è l'Art. 38 che è di qua: "Il pubblico che assiste alle adunanze del Consiglio, deve restare nell'apposito spazio ad esso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da manifestazioni di assenso o di dissenso sulle opinioni espresse dai Consiglieri o sulle decisioni adottate dal Consiglio. Non è consentita l'esposizione di cartelli, striscioni e così via. I poteri per il mantenimento dell'ordine nella parte della sala destinata a pubblico spettano a discrezione del Sindaco, che li esercita avvalendosi – dove occorre – dell'opera della Polizia Municipale. Quando da parte di persone che assistono all'adunanza viene arrecato turbamento ai lavori della stessa o all'ordine pubblico, il Sindaco, dopo averle verbalmente diffidate, può ordinare l'allontanamento dalla sala".

Allora tutti gli atteggiamenti che io ho adottato sono pertinenti a quello che è stato scritto qua. Questo non l'ho scritto io. Io lo sto adottando, perché ci tengo alla democrazia e ai diritti di tutti. Quindi questo che valga come momento di riflessione.

Ultimo punto, eccolo qua, 35: "Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti o lede i principi affermati dai precedenti commi, il Sindaco lo richiama nominandole. Dopo un secondo richiamo, il Sindaco deve interdirla la parola fino alla discussione sull'argomento".

Ultimo punto: le funzioni del Segretario. "Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti del Consiglio Comunale, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, partecipando con funzioni consultive e referenti di assistenza alle riunioni del Consiglio e ne cura la verbalizzazione". Quindi ho voluto ripetere queste cose proprio perché vengano fissate una volta per tutte e che facciano, che siano comprese da chiunque, Sindaco per primo, e ci siano i relativi effetti anche nei comportamenti, e questo lo chiedo a tutti.

Allora, visto che è il Sindaco che ha il diritto, perché lo dice il Consiglio, di regolare il termine delle Sedute, questa sera il Consiglio si chiuderà a mezzanotte, eventualmente si va avanti ad oltranza durante la settimana, perché non è giusto abusare del tempo di tutte le persone che sono qui presenti, che sono persone che lavorano e mandare a casa la gente alle due – le tre di notte, per divagazioni che non sono né all'Ordine del Giorno e che non sono pertinenti alla Seduta. Ogni Consigliere ha il potere di mettere all'Ordine del Giorno determinati argomenti, basta che ne faccia richiesta; gli strumenti ci sono, basta leggere quello che c'è scritto qui.

Quindi richiamo tutti all'ordine, dicendo: atteniamoci a quello che io non ho scritto, ma che l'hanno fatto quelli che sono venuti prima di me, ma che sto applicando fedelmente, perché credo nelle regole della democrazia e non nelle regole di non... totalmente contrarie a questo principio.

Quindi, detto questo, apriamo la Seduta. Diamo lettura dell'Ordine del Giorno, passiamo ai verbali delle Sedute precedenti. Immagino che di sicuro ci saranno interrogazioni da mettere... non ci sono? Esatto. Ecco, una cosa...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario).*

**Presidente:** È vero.

***Punto n. 1: “Comunicazioni in ordine alla crisi industriale della ditta Indesit di Brembate Sopra”.***

**Presidente:** Diamo lettura della prima proposta di deliberazione che riguarda le comunicazioni in ordine alla crisi industriale dell'Indesit di Brembate Sopra. Faccio presente che nel corso dell'ultima riunione che era stata indetta dal Consiglio Comunale di Brembate, dove erano stati invitati tutti i Sindaci, questa Amministrazione, non per colpa sua ma per problemi che ci sono stati di comunicazione, cioè in poche parole mi è arrivato sul tavolo l'invito due giorni dopo che questo Consiglio era stato fatto, per cui l'ho visto poi in televisione. Mi sono molto rammaricato del fatto di non aver potuto partecipare, perché c'avrei tenuto. Purtroppo l'ho saputo poi. Ho avuto poi una conversazione telefonica con una dipendente della Indesit, mi sono scusato personalmente, però io non potevo proprio farci niente.

A questo punto, ne avevamo parlato, abbiamo seguito molto bene la questione per il fatto che ci sono stati vari esponenti della Lega che sono stati coinvolti. So che il nostro Consigliere Frosio era lunedì in televisione... vero, Laura? Lunedì sera. So che Stucchi, Pedretti ed altri si sono dati da fare. So che lo stesso Comune di Brembate ha cercato di mettere i bastoni tra le ruote diciamo alla società, dicendo: “Guarda che quell'area, se tu pensi di speculare su quell'area non sarà così e cercheremo in tutti i modi di non facilitarti la strada”. La proprietà sta procedendo, invece, per la delocalizzazione, il che vuol dire che verranno chiusi gli stabilimenti qui a Brembate e verranno spostati in quel di Caserta. Di conseguenza, va beh, noi l'unica... quello che possiamo fare è continuare a sollecitare i nostri esponenti politici, come dovrebbero fare tutte le altre forze, perché qui non si difende un colore ma si difendono dei posti di lavoro.

Ecco, il Consiglio Comunale vorrebbe esprimersi questa sera in modo formale perché questa nostra delibera giunga alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del Lavoro, al Ministro delle Attività Produttive, ai Parlamentari bergamaschi, ai Parlamentari... al Presidente della Regione Lombardia, all'Assessore Regionale alle Attività Produttive, al Presidente della Provincia di Bergamo, ai Sindacati, ma soprattutto alla Dirigenza dell'Indesit.

Per cui questo è un atto che noi vorremmo questa sera approvare, proprio per dare il nostro sostegno affinché si riesca a giungere ad una soluzione positiva nei confronti dei nostri lavoratori.

Allora do lettura di un sunto di questa delibera: “In particolare si fa presente che tra i 150...”, allora premetto una cosa, che questa... questo argomento era stato voluto dal Consigliere Riccioli, al quale devo detto che proprio pochi giorni prima ne stavamo giusto parlando anche noi della Maggioranza e di avere la stessa... abbiamo avuto la stessa idea, in poche parole, e infatti l'avevo detto subito in Consiglio e adesso la portiamo avanti. Mi spiace che non ci sia il Consigliere, però in ogni caso lo leggerà dal verbale che è stato citato. Quindi: “In particolare si fa riferimento a quei 340 operai dello stabilimento di Brembate, tra cui alcuni cittadini di Terno d'Isola, che stanno vivendo una situazione di precarietà in quanto si prospetta per loro, al termine dei benefici di legge, la fuoriuscita dal mondo del lavoro. Ho avuto modo di verificare che più Comuni della nostra zona hanno già provveduto ad approvare un idoneo Ordine del Giorno proprio sulla chiusura dello stabilimento Indesit di Brembate, approvando azioni di sostegno dai lavoratori, impegnati attualmente in una trattativa sindacale per evitare la chiusura dello stabilimento”.

Chiedo quindi al Consiglio Comunale di integrare l'Ordine del Giorno, perché questo non era l'Ordine del Giorno, però il Presidente, il Sindaco ha il potere di inserirlo e quindi chiedo che venga... cioè chiedo, lo inserisco e quindi chiedo al Consiglio Comunale di integrare l'Ordine del Giorno già conosciuto a tutti i Consiglieri e relativo alle loro comunicazioni, così come prevede l'Art. 26 del Regolamento del Consiglio e di procedere ad approvare il presente Ordine del Giorno che sottopongo all'attenzione di tutti i Consiglieri affinché venga condiviso e approvato all'unanimità.

Ecco, io vi consegno una copia a tutti. Sinteticamente vi ho già riassunto quanto vi avevo detto. È un atto di sostegno, più che altro è un atto di sollecitazione verso quegli organi che poco prima ho indicato.

Volete attendere di leggere il contenuto o possiamo passare alla votazione? Qualcuno ha qualcosa da dire? Preferite...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale).*

**Presidente:** Se qualcuno ha qualcosa da aggiungere in proposito... nessuno? Volete leggerlo prima di passare alla votazione?

**Consigliere Consonni:** Giusto per dire che anche esponenti di altri Partiti si sono interessati alla questione della Indesit e mi spiace che vengano citate... stante l'occasione, poteva essere una cosa diciamo collegiale. Comunque io so che anche, come dire, il Partito Democratico, i rappresentanti del Partito Democratico, il Partito Socialista, il rappresentante del Partito Socialista e comunque i rappresentanti di Centrodestra e anche di Centrosinistra, si sono interessati alla questione della Indesit, che indubbiamente è una questione di quelle che desta molto preoccupazioni.

Teniamo conto che non è la sola realtà dell'Isola, c'è il discorso della (Legler) che rischia di, voglio dire, essere così... così anche quello. C'è una realtà territoriale, nazionale, provinciale, ma anche dell'Isola, straordinariamente preoccupante nonostante tutti gli inviti all'ottimismo.

Io credo che quello che si debba dire, quello che possono fare le Amministrazioni Comunali in questi casi, sono: uno, concordare un atteggiamento, sollecitare un atteggiamento tra le Amministrazioni Comunali che chiarisca con le aziende che non è, che non devono immaginare di vedere anche la prospettiva della speculazione in queste situazioni, perché è fuor di dubbio, non so se l'ho letto su un giornale o se l'ho sentito in un servizio alla radio, parlavano di Pomigliano, parlavano dell'occupazione, parlavano della Polonia, hanno intervistato... ah no, "Le Iene" ieri sera mi hanno raccontato oggi, io non l'ho seguito, però il tema era che emergeva in modo chiaro e preciso che un dipendente in Polonia costava all'azienda o comunque aveva uno stipendio... non costava all'azienda, ho sbagliato, 500 euro, 500 euro che non sono neanche in Polonia uno stipendio, voglio dire, che può consentire di vivere bene.

Ora immaginare, io non so se è questo il caso, ma dico immaginare che un'azienda possa pensare alla delocalizzazione o andare all'estero perché costa meno la manodopera e in più in Italia viene premiata, lo dico perché è una cosa che è successa, e non solo una volta, con il permesso di sfruttare in modo speculativo le aree, questo credo che non... Quindi adesso probabilmente è dentro qui, ma se non ci fosse io credo che sia una questione da mettere in evidenza.

Un'altra cosa riguarda la ricollocazione. Ci sono state già esperienze, io ricordo qui anche Terno ha vissuto la vicenda della FBM, non c'è stato poi modo di fare interventi credo come Amministrazione Comunale, però un'altra sollecitazione, questa forse una sollecitazione da far valere con la Provincia piuttosto... so che le forze sindacali vanno in questa direzione, però... e mi fa piacere che in questo caso siano, come dire, allineate le forze sindacali, c'è da sollecitare che la ricollocazione avvenga a stabilimenti aperti. In troppi casi, troppe volte si chiude lo stabilimento con l'impegno della ricollocazione e poi, va beh, si macinano cassa integrazioni insomma e quant'altro.

Altra ed ultima cosa, che credo sia un obbligo, un impegno da parte, debba essere un impegno da parte di tutti gli Enti Locali, è quello non solo per la Indesit, ma anche per la Indesit e soprattutto in questo periodo di monitorare la situazione ognuno relativa alla propria comunità. È facilissimo, probabilmente l'Amministrazione l'ha fatto e se l'ha fatto chiedo che venga rappresentato, questa sera si parla della Indesit e non ho motivo di... cioè credo che noi ci siamo, sappiamo quante sono le famiglie di Terno che sono interessate da questa vicenda, che sono potenzialmente interessate da questa vicenda. Quindi io questo chiedo che venga discusso e comunque sottolineato nell'Ordine del Giorno che il Consiglio Comunale manda avanti, con l'impegno se del caso a fare una riflessione, a fare una proposta, a fare poi... a tenere monitorata la situazione e a portare avanti una proposta.

Ecco, io credo che in questo senso sia anche abbastanza facile per tutti accogliere queste due o tre osservazioni e farle diventare un patrimonio del Consiglio Comunale.

Ultimissima cosa, somiglia un po' a quella detta all'inizio: io credo che laddove a livello territoriale dovessero essere attivate delle iniziative di sensibilizzazione o comunque di attenzione al tema della Indesit o ad altri, l'Amministrazione Comunale debba partecipare, voglio dire, non dico con un contributo all'iniziativa, ma quanto meno con un patrocinio per far vedere comunque che si è sulle iniziative da qualsiasi parte vengano, quindi che vengano fatte dagli uni, dagli altri o da quegli altri. Quindi, in questo senso, io ho finito. Mi viene in mente che tra le iniziative che possono essere poi attivate, ci sono quelle di accedere al "Fondo anticrisi" per le famiglie in difficoltà, laddove dovesse risultare necessario, che è quello approvato dalla Provincia e quindi in questo senso anche l'inventario... inventario è una parola brutta, però il monitoraggio della situazione famiglia per famiglia è una cosa credo necessaria.

**Presidente:** Allora la parola al Consigliere Ferrari, poi in replica la parola all'Assessore Villa.

**Consigliere Ferrari:** Innanzitutto una cosa, mia moglie è una lavoratrice Indesit. Io posso parlare, non posso parlare? Non c'è nessun problema, va bene.

No, quello che devo dire non è un granché originale, però insomma ricordare alcune cose. Allora, la cosa che irrita di più di questa vicenda è il fatto che si chiude uno stabilimento che è produttivo; non è dovuto alla crisi, ma è dovuto a scelte di tutt'altro ordine, quelle di delocalizzare non all'estero ma al sud la produzione, forse perché più conveniente da quelle parti, anche grazie a provvedimenti governativi che vede la Lega approvare questi provvedimenti e la Lega sul territorio aveva promesso a Pontida: "Quella fabbrica non chiuderà".

Questo, attenzione, non è... non voglio partire così pensando di imputare alla Lega la chiusura dello stabilimento, non è la mia intenzione. È mia intenzione, però, porre nuovamente il punto sulla necessità che ha questo Paese di riforme, di riforme necessarie a togliere quei mali che stanno soffocando il nostro Paese, cioè quelle riforme che possono permettere di dare ai Governi quelle risorse da destinare alle aziende per essere più moderne, più produttive e per rimanere sui mercati; quelle riforme che devono passare attraverso una modernizzazione di uno Stato, di un apparato statale pesante e che talmente è oggetto di sprechi, di sprechi di risorse che potrebbero essere meglio indirizzate, così come è necessaria una riforma fiscale anche in senso federalista, che consenta soprattutto un controllo della spesa, un controllo della spesa e che consenta di eliminare la piaga dell'evasione fiscale, perché anche in quel campo ci sono risorse che vanno sprecare per proprio sostenere queste aziende che, ricordando la trasmissione di ieri insomma e anche la lettura dei giornali, con risorse a disposizione si poteva togliere l'IRAP alle aziende che assumono, si potevano destinare più risorse alla ricerca. Insomma, il nostro Paese sta perdendo competitività rispetto ad altri Paesi europei che non hanno alcune piaghe, a cui occorre presto porre rimedio.

Io credo che se stiamo attenti a questo, se la politica è più attenta alle cose che ci sono da fare e non alle vicende personali dei leader, io credo che le distanze siano meno incolmabili di quanto vogliono farci credere.

**Presidente:** Ora la parola all'Assessore Villa.

**Consigliere - Assessore Villa:** Due parole rapide, scendendo un attimino, lasciando perdere il discorso nazionale e scendendo un pochettino a livello locale. Quello che vi posso dire è che per queste situazioni purtroppo il polso della situazione locale ce l'ho io, perché situazioni di fragilità alla fine vengono da me, ecco. Vi posso dire che ad oggi non si è ancora presentata nessuna, fortunatamente nessuna di queste famiglie. Questo non vuol dire che non ci sia il problema, perché come noi sappiamo bene ci sono delle famiglie che sono più portate a venire in Comune e ad aprirsi e quindi a parlare dei loro problemi, e invece persone che caratterialmente sono più restie e quindi si tengono i loro problemi e non vengono. Quindi questo non vuol dire che non esiste il problema, vi posso solo dire che ad oggi da me, di queste famiglie in situazioni di fragilità o che magari andranno incontro ad una situazione di fragilità, non si è ancora presentato nessuno.

Concordo anch'io con quanto diceva l'ingegnere prima, che è necessario tenere il polso della situazione e quindi un monitoraggio e direi, se si venisse a presentare questo problema, un occhio di riguardo per queste famiglie, quello di sicuro. Questo non vuol dire pregiudicare altri, fare, differenziare una situazione rispetto ad un'altra, però visto che gli è capitata tra capo e collo così all'improvviso, direi che dal punto di vista dell'Amministrazione, di sicuro un canale preferenziale. Grazie.

**Presidente:** Prima di leggere l'oggetto nello specifico della delibera, vorrei precisare una cosa visto che è stata messa sul piano politico la questione e visto che ci tocca da vicino a noi che siamo un'amministrazione leghista.

Io posso dire che i nostri Deputati Stucchi, lo stesso Calderoli, i nostri Consiglieri Regionali, la Provincia e così via, si è data molto da fare e si sta tuttora dando da fare, tant'è che io stamattina ho fatto ancora un giro di telefonate e grazie ai Consiglieri Regionali e ai propri assistenti, ai suoi assistenti, ho capito che erano sulla questione e quindi ne conoscevano un po'. Però una cosa mi chiedo: io non so se è vera la questione, però mi risulta che il Deputato Merloni sia uno di quelli... che sia della famiglia che sta in questo momento gestendo questa situazione, e questo Deputato non è della Lega ma è del PD. Per cui non so se è vero, ecco, per cui l'ho sentita anch'io, la metto lì, non lo so.

Adesso diamo la lettura della delibera, dell'Ordine del Giorno...

**Consigliere Ferrari:** Quindi è colpa del PD se chiude... *(ndt, intervento fuori microfono)?*

**Presidente:** No, no, non ho detto questo. Ho detto che mi risulta che da parte della Lega qualcuno si sia dato da fare e tuttora lo sta facendo. Nello stesso tempo, mi risulta che proprio nella classe dirigente o meglio nella proprietà c'è, di questa società, o il parente o qualcuno è il Deputato del PD, è un Deputato del PD.

**Intervento:** È la figlia... *(ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** È la figlia, addirittura? Eh, per cui avevo sentito bene. Tutto qua, poi per carità sono scelte. Noi in questo momento manteniamo la nostra delibera a sostegno dei lavoratori e questa lettera verrà anche mandata ai Sindacati che non sono della Lega, quindi vuole essere una delibera trasversale che cerca di essere rivolta a tutte le forze politiche, ma nell'esclusivo sostegno dei nostri lavoratori, senza polemiche di partito, per cui: "Preso atto dell'annunciata chiusura dello stabilimento Indesit Company di Via Bruno Locatelli di Brembate Sopra, con la conseguente perdita del posto di lavoro da parte di 450 dipendenti oltre a lavoratori dell'indotto, che mette in ginocchio numerose famiglie nel territorio; visto che la paventata chiusura dello stabilimento Indesit porta con sé, oltre ad un forte impatto occupazionale e sociale che coinvolge i lavoratori e le famiglie, anche un grave impoverimento del territorio e che vede scomparire progressivamente le imprese manifatturiere con tutte le attività di contorno operativo o di specializzazione aggiunta, con tutte le conseguenze anche in ordine alla perdita di un insostenibile bagaglio di conoscenze e competenze tecniche applicate e produzioni di qualità; evidenziata con favore la vicinanza e la partecipazione al dramma dei lavoratori Indesit da parte dei rappresentanti bergamaschi di tutte le Forze Politiche – ribadisco, la vicinanza di tutte le Forze Politiche – presenti in Parlamento, che hanno annunciato l'impegno di portare il problema all'attenzione del Governo nazionale e regionale, aprendo Tavoli di confronto interistituzionali e promuovendo una possibile trattativa con la proprietà; ritenuto il dovere di esprimere la vicinanza da parte dell'Amministrazione di Terno d'Isola al dramma dei lavoratori e lavoratrici Indesit; ravvisata, inoltre, la necessità di stigmatizzare e condannare il comportamento della proprietà Indesit Company in relazione all'annunciata chiusura dello stabilimento di Brembate Sopra con le modalità della stessa – comunicato stampa – e delle motivazioni inconsistenti e generiche "razionalizzazione dei costi in relazione al presunto Piano Industriale che porterebbe alla chiusura" etc. etc. – che è quello che dicevano loro – il Consiglio



Comunale di Terno d'Isola prende l'impegno ad assumere un netto atteggiamento di condanna nei confronti dell'annunciata chiusura dello stabilimento; di chiedere ai rappresentanti bergamaschi di tutte le Forze Politiche presenti in Parlamento l'impegno a portare il problema all'attenzione del Governo nazionale e regionale, aprendo Tavoli di confronto interistituzionali e promuovendo una pressante attività e una pressante trattativa con la proprietà; di individuare, unitamente a tutti i Comuni interessati e alle Istituzioni provinciali e regionali, eventuali misure di sostegno alle famiglie che dovessero perdere il posto di lavoro; tutto ciò premesso, preso atto del contenuto dell'allegato Ordine del Giorno, delibera di condividere e approvare l'allegato Ordine del Giorno come esposto, dando mandato al Sindaco affinché ponga in essere tutte le conseguenti azioni atte a dare attuazione agli indirizzi del Consiglio Comunale e di chiedere la concreta collaborazione dei Sindacati, dei lavoratori, delle Istituzioni statali, regionali e provinciali, per ricercare le soluzioni al problema dell'annunciata chiusura dello stabilimento Indesit di Brembate Sopra".

Verrà trasmessa poi a quegli organi di cui vi ho parlato prima, che vi ho citato prima, e quindi si procede a questo punto alla votazione per dare attuazione a questa delibera.

Quindi, a questo punto, si apre la votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Vuoi parlare o vuoi votare?

**Consigliere Consonni:** Dichiarazione di voto.

**Presidente:** Prego.

**Consigliere Consonni:** Chiedo che venga inserito anche il passaggio che prevede l'invito agli organismi competenti, quindi saranno le Amministrazioni Comunali e Provinciali, a bloccare la situazione urbanistica così com'è. Questo è un fatto concreto, cioè è una proposta concreta. Poi il pronunciamento generale va bene, voglio dire, però questo è un fatto concreto, quindi quella richiesta lì.

Secondo, il discorso del monitoraggio, Assessore, cioè monitoraggio non vuol dire tenere l'elenco di chi viene a chiedere, nel mio... nella mia richiesta, cioè io credo che tanto più se c'è questo rapporto con le Amministrazioni superiori, basti una telefonata e si sanno. Io l'ho già detto, adesso francamente se il Sindaco ha sentito tutti quelli che doveva sentire, basta chiedere quante sono le famiglie di Terno interessate, punto, che non vuol dire che hanno delle necessità, su questo sono d'accordo anch'io, però io ritengo che in questa fase, quanto meno negli stabilimenti a rischio, farsi dire anche qual è il numero delle famiglie di Terno e tenerlo lì può essere un esercizio che non... voglio dire, può non risolvere niente, ma comunque ci consente quando parliamo di sapere che ricadute può avere questo fatto qui.

Quindi, ecco, io solo queste due cose. Poi la terza è, se tu hai sentito tutti, a me risulta che è praticamente certa la chiusura dello stabilimento e che su questo anche i rappresentanti del Governo convengono. Quindi io vorrei anche che noi... ecco perché volevo sottolineare alcune cose piuttosto che altre, perché sappiamo tutti di cosa stiamo parlando. Noi sappiamo che c'è già una sorta di intesa sul fatto che lo stabilimento è chiuso, sarà chiuso, punto e basta. Quindi in questo senso, io dico: l'elenco di chi può essere interessato, l'invito a non urbanizzare eccetera, tengono conto anche di questo fatto. Quindi io chiedo, basta mezza frase.

**Presidente:** Intanto è stato inserito.

**Consigliere Consonni:** È stato inserito, va bene.

**Presidente:** Anche perché l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale di Brembate Sopra, per cui avevo un appunto, dava l'assicurazione che non vi sarebbero state trasformazioni urbanistiche, comunque è stato inserito.

**Segretario Generale:** Allora “di dare atto che l’Amministrazione Comunale di Brembate assicura che non vi saranno trasformazioni di aree urbanistiche”.

**Presidente:** Quanto meno, sì, sennò possiamo girarla in questo modo, che il Comune si auspica che l’Amministrazione non provveda a dare, che è come un rafforzativo.

**Consigliere Consonni:** E che l’Assessore monitorerà la situazione, nel senso che dicevo prima.

**Presidente:** Okay, mettiamo che si auspica.

**Consigliere Consonni:** L’Amministrazione, non l’Assessore.

**Presidente:** Va bene, grazie. Sì, veloce dottor Villa.

**Consigliere - Assessore Villa:** No, una cosa veloce, nel senso cioè l’aver il numero va benissimo, però mi sembra arido, fine a se stesso. Allora non...

**Consigliere Consonni:** Sì, è che...

**Consigliere - Assessore Villa:** Posso parlare? Allora, se si dice il passo successivo, concreto, operativo, dal numero si va nel concreto, domanda: convochiamo le famiglie, cosa facciamo? Mi sta bene. Mettere lì il numero fine a se stesso, sì mi sta bene, però fino ad un certo punto, cioè quando io so che ci sono quindici famiglie che sono, che hanno perso il lavoro, allora lo riterrei più costruttivo dire: ce ne sono quindici, cosa facciamo per queste quindici? Punto.

**Presidente:** È passato favorevole da tutti ho capito, all’unanimità?

Intervento: Se ci sono questi due aspetti, in via eccezionale, nel senso che io avevo detto che non voterò mai...

**Presidente:** Io rispetto il voto.

**Consigliere Consonni:** In questo caso, in via eccezionale.

**Punto n. 2: “Lettura ed approvazione dei verbali della Seduta precedente”.**

**Presidente:** Passiamo alla seconda proposta di deliberazione che viene sottoposta al Consiglio, che riguarda come sempre la lettura dei verbali della Seduta precedente.

Allora, tutti hanno avuto, i Consiglieri hanno avuto modo di consultare, per cui se non ci sono... se non ci sono contrarie disposizioni, io leggo il numero e la data della delibera.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Vuoi leggere uno?

**Consigliere Ferrari:** Sì no, ma facciamo in fretta, vedrete che converrete anche voi.

**Presidente:** Ma quando arrivo... allora, io li leggo uno per uno e tu mi fermi su quello in cui hai qualcosa da dire?

**Consigliere Ferrari:** Va bene, io ti anticipo che parlerò solo del punto 4.

**Presidente:** Del punto 4 di quale delibera?

**Consigliere Ferrari:** Punto 4 delibera... *(ndt, intervento fuori microfono)*... comunicazione riguardo alla documentazione presentata *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Allora do lettura del numero del verbale, la data è sempre quella e va bene. Passiamo all'approvazione della delibera numero 38 e ci sono delle osservazioni dal Consigliere Ferrari. Quali sono?

**Consigliere Ferrari:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... permettimi una battuta, che noi al bar siamo precisi e vogliamo essere precisi...

**Presidente:** L'importante è essere precisi al Consiglio, poi al bar uno fa quello che vuole.

**Consigliere Ferrari:** Visto che viene sempre citato il bar... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Ne sono convinto.

**Consigliere Ferrari:** Ci sono delle osservazioni che credo converrete. Allora, la prima è quella più... meno, meno consistente diciamo. Allora innanzitutto sarebbe meglio che i verbali riportassero un numero di pagina, in modo che se dobbiamo fare interventi di questo tipo sappiamo anche da che punto partire. Se la pagina che avete voi è uguale alla mia, la pagina inizia con “punto n. 4: comunicazione”, okay? Nell'ultimo paragrafo, dice: “Il secondo punto è stato...”, vediamo, okay? “Il secondo punto è stato...” eccetera. Allora, l'Ufficio Tecnico dice testualmente: “Ho rilevato...” eccetera eccetera, poi non si capisce più dove sono chiuse le virgolette ed è importante questo... va beh, non lo dico perché è importante.

**Consigliere Ferrari:** È importante.

**Consigliere Ferrari:** È importante. Quelle virgolette sono aperte, ma non sono mai più rchiuse. Quindi io suppongo che possano essere chiuse dopo la parola “Ente” e quindi da “quindi” in poi è il Sindaco che parla.

No, poi io mi fido, mi fido anche se ti assumi il... Allora, il paragrafo dice: “Previsti dalla proposta, depositati agli atti in data 6 maggio e acclarata al protocollo dell'Ente”. “Quindi l'email non si

riferiva al complesso”, chi lo dice: lo dice l’Ufficio Tecnico o lo dice il Sindaco? Perché la chiusura di quelle virgolette è importante, ha una certa importanza.

**Presidente:** Io non posso dirlo, perché non è che mi ricordo. Non sono Pico della Mirandola che mi ricordo ogni virgola che dico, ogni... ecco, però per fortuna abbiamo una registrazione. Quindi, nel caso ti servisse questo apporto o tu volessi, o tu volessi...

**Consigliere Ferrari:** Questo supporto.

**Presidente:** Esatto, sappi che le registrazioni ci sono. Quindi, quando tu vorrai chiarire chi ha detto quella frase, tu sai che qua le porte sono aperte per poter verificare.

**Consigliere Ferrari:** No, perché io vorrei chiarirlo a verbale, vorrei che si leggesse a verbale.

**Presidente:** No, io adesso non sono in grado... Ivan, non sono in grado di dirti chi ha detto questa frase in questo verbale. Posso solo dirti che abbiamo una registrazione, dove credo che le voci si capiscono.

**Consigliere Ferrari:** Chiaro. È difficile anche esprimersi o no a favore dei verbali, non...

**Presidente:** Astieniti. Hai ragione, astieniti. Io più di così non posso dirti, perché se ti chiedessi di rifarti la stessa frase che mi hai detto fino ad adesso, te la sei dimenticata, figurati un mese fa!

**Consigliere Ferrari:** No va beh, ma se ti... il concetto è quello lì, ci puoi risalire tranquillamente.

**Presidente:** Non lo so, non lo so.

**Consigliere Ferrari:** Eh la Madonna, non è la fine del mondo!

**Presidente:** No, cioè si può risalire dalla registrazione. Io, credimi, non me lo ricordo.

**Consigliere Ferrari:** Va beh...

**Presidente:** Non te lo ricordi neanche tu, per cui... eri qua.

**Consigliere Ferrari:** No, non spetta a me dirlo, io me lo ricordo. Io ho un’interpretazione, ma non penso che conti la mia interpretazione. In questo caso deve essere, la cosa deve essere ufficiale. Poi sempre, sempre... allora, siamo arrivati, saltiamo una pagina e siamo alla pagina che inizia con “lunedì”. Bene, allora nel secondo paragrafo, nel secondo capoverso si fa riferimento a dei volantini: “La lista Lega Nord adesso deve rispondere politicamente di questo volantino”. Io chiedo che questo volantino venga messo agli atti. Allora, dal momento che si parla a lungo di questo volantino, chiedo che venga messo agli atti. Non so, posso chiedere che si voti per mettere agli atti... no? Quindi non si mette agli atti? Va bene.

**Presidente:** Allora, il volantino si sa di che volantino si sta parlando. Ai fini della discussione in Aula è stato identificato, si è parlato e la discussione è chiusa. Dover allegare un volantino perché non so per quali tuoi fini, mi sembra per quanto riguarda questo Consiglio completamente inutile. Poi tu lo puoi utilizzare per tutti i tuoi... gli scopi che vuoi.

**Consigliere Ferrari:** No, no, ma non è questo che ho detto.

**Presidente:** Però metterlo a Consiglio, non ha senso. Se ogni... se si dovesse fare un rinvio ogni volta ad un documento, ogni volta che si cita qualcosa, basta... ci sono gli strumenti: lo metti all'Ordine del Giorno e si porta il volantino.

**Consigliere Ferrari:** Ma perché stai andando oltre? Io ho chiesto: si può mettere? Basta, chiuso.

**Presidente:** No, non ha senso.

**Consigliere Ferrari:** Allora, salto... ho capito, cioè avendo capito quindi salto un punto e arriviamo all'altro. Sempre nella pagina che inizia con "(inc.) di Rossini", ci siamo? Che è la successiva.

**Intervento:** Di che stiamo parlando?

**Consigliere Ferrari:** Appunto! Lì ci sono, adesso iniziano una serie di interventi dove non è indicato chi parla. Io penso che non sia un grandissimo sforzo riconoscere chi parla o risalire a chi parla, perché avere un verbale di questo tipo dove rispetto ad un intervento è riferito "intervento", quindi, e di questi ne abbiamo parecchi.

Poi secondo me logicamente li possiamo mettere, non c'è...

**Presidente:** Allora, parla il Sindaco, tanto perché... È proprio quello che ho sempre cercato di dire e per il quale stasera ho fatto questo intervento, perché se il Consiglio segue un iter procedurale chiaro, tranquillo, ma soprattutto legato agli schemi tipici che questo Regolamento prevede, non c'è problema, perché io do la parola all'Assessore, al Consigliere Ferrari, il Consigliere Ferrari conclude, do la parola al Consigliere Ferrati e il Consigliere Ferrati conclude. Il problema sorge...

**Intervento:** (*Ndt, intervento fuori microfono*)... per esempio, dà la parola.

**Consigliere Ferrari:** Sì va beh, però secondo me si può...

**Presidente:** No, se si segue un iter ordinato come questa sera si riesce a seguire, la registrazione domani non avrà problemi. Il problema è quando, come ho detto prima, tra Consiglieri non si parla tra loro e quando si fanno interventi senza essere autorizzati.

Condivido pienamente l'eccezione.

**Consigliere Ferrari:** Allora, la tua spiegazione è chiara là nei punti dove c'è stata della bagarre, ma a volte la parola "intervento", la citazione "intervento" è... c'è anche dove non c'era bagarre, dove è facilmente riconoscibile chi parla secondo me, sia per il senso, sia ascoltando il nastro.

Per cui qui c'è, per lo meno occorre più precisione diciamo, anche perché non ci vuole molto. Detto questo, questo lo ritroviamo in questa pagina, poi nella pagina... nella pagina, la pagina successiva inizia "Presidente", quella successiva ancora "Consigliere Ferdinando Riccioli". Lì ci sono cinque interventi che sono facilmente attribuibili a dei Consiglieri, che invece nel verbale sono indicati come "intervento". Quello per me non è un grande sforzo, anche lì, andare a risalire a chi fa questo intervento, anche perché stiamo parlando di verbali: o hanno un senso... i verbali fatti così un senso ce l'hanno, però è bene che ce l'abbiano fino in fondo.

Allora la stessa, la stessa cosa... allora, qui vediamo. Ecco, qui invece c'è un punto, c'è un punto per esempio dove è più rilevante. Allora, pagina che inizia con "Vice Sindaco?", ci siamo? Allora, l'intervento attribuito al Consigliere Ferdinando Riccioli secondo me non è del Consigliere Ferdinando Riccioli ma è di Longhi Rossano; non secondo me, ma cioè... convieni?

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere Ferrari:** Ho capito, però ecco allora segniamo, segniamo le mie osservazioni e poi vediamo.

**Presidente:** Non sono in grado di rispondere, dovrei risentire tutta la registrazione.

**Consigliere Longhi Mario:** Ti ricordi quello che ha detto Longhi e non quello che ha detto... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere Ferrari:** Eh?

**Consigliere Longhi Mario:** Ti ricordi quello che ha detto Longhi... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Però aspetta, questa qua...

**Consigliere Ferrari:** No, no, allora...

**Presidente:** Questo è l'esempio, scusate un attimo, questo è l'esempio che poi ci sarà una voce fuori campo che dice: "Ti ricordi cosa ha detto Longhi, non ti ricordi"....

**Consigliere Ferrari:** Sì, va bene.

**Presidente:** Allora dice il Consigliere Mario: "Ricordati, perché probabilmente ti ricordi solo alcune cose e non altre". Secondo me è inutile andare avanti con la discussione.

**Consigliere Ferrari:** No, no, ma attenzione, anche le osservazioni devono essere puntuali. Io me le ricordo tutte e se volete ve le dico. Siete voi che dite: "Non spetta a te dire", però se volete io vi dico anche chi sono quelli che fanno l'intervento. Io non ho detto: "Non lo so", io ho detto: "Lo so", voi mi dite: "Non spetta a te dirlo", perché lui dice che non spetta a me dirlo. Io non è che lo so, io lo so chi l'ha detto.

**Consigliere Longhi Mario:** (*Ndt, intervento fuori microfono*)... riascoltare il nastro.

Consigliere Ferrari: No va beh, allora voi accettate, date per buono quello che dico io?

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** No, io non dico... (*ndt, interventi sovrapposti*).

**Consigliere Ferrari:** No, io dico verificate, perché secondo me quella non è Riccioli. Ma ne arriverà un'altra dove, siccome sarò io l'interessato, penso di sapere ancora meglio.

**Presidente:** Allora, per fortuna abbiamo un nastro registrato.

**Consigliere Ferrari:** Infatti, infatti perché...

**Presidente:** Pertanto, se ci fossero...

**Consigliere Ferrari:** ...non capisco per quale motivo debbano esserci delle polemiche. Stiamo parlando, no?

**Presidente:** Scusami, Ivan scusa. Guarda, non c'è... allora, al verificare non c'è problema.

**Consigliere Ferrari:** Infatti!

**Presidente:** C'è un nastro registrato, per cui...

**Consigliere Ferrari:** E allora, non è quello il problema!

**Presidente:** No, il problema...

**Consigliere Ferrari:** Infatti, quindi...

**Segretario Generale:** Ho preso nota, Longhi... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Ferrari:** Così come alla pagina successiva c'è sempre "intervento". Poi c'è un intervento... allora, qui adesso siamo alla pagina che inizia: "Quindi stasera mi state dicendo", okay? C'è l'intervento che va attribuito e poi c'è la frase dell'Assessore Alberto Quadri, che in questo caso è presente, che secondo me non è detta da lui, non è sua questa, anche perché sembra che sia quasi una risposta data a lui.

**Intervento:** Qual è la frase?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Ferrari:** Pensavo che vi seguiva (al punto), sennò se volete la verificate. Non so, non voglio tediare la cosa. Secondo me quella frase non la dice Alberto Quadri.

Poi, abbiamo quasi finito, nella pagina successiva che inizia con "Presidente", anche lì c'è un intervento e non sappiamo chi è. Allora non vi segnalo più tutti gli interventi, okay?

**Presidente:** Tutte le volte, scusa, tutte le volte che uno interviene, dice il suo nome così la finiamo, perché non è che possiamo... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Ferrari:** Sì, va beh, ma non penso che...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Ferrari:** No, no, ma non penso che sia... vediamo se ho finito. Va beh, questa la lascio perdere, quella la lascio perdere.

Ecco, io ne ho saltata una che è quella che mi riguardava. Insomma, c'è un intervento attribuito al Consigliere Consonni, che invece so di aver detto io, quello – per intenderci – dove risponde il Segretario e raccoglie un applauso fragoroso.

Consigliere Santo Consonni, ecco qui. Questa diciamo che è dal punto di inizio... è però, ecco, di un altro punto. Va beh, non importa. Allora, è la pagina che inizia con... però adesso il punto... è relativa al punto n. 3 però, chiedo scusa, è relativo al punto n. 3, è relativa al punto n. 3, però quella mi riguarda personalmente. È la pagina che inizia con... dal punto n. 3 è la pagina che inizia con "Consigliere Santo Consonni". Lì ci sono due interventi...

**Segretario Generale:** Se andiamo a vedere... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Ferrari:** "Se andiamo a vedere le tariffe", perfettamente. Gli interventi quelli a mezza pagina: "Consigliere Santonni: Sarò velocissimo, innanzitutto", quello è un intervento che faccio io e anche quello successivo. Ho finito.

**Consigliere Ferrari:** Sono io.

**Consigliere Ferrari:** Sono io, perché “ovviamente” il Consigliere Consonni non ha nessuna simpatia per lei...

**Presidente:** Dai, proseguiamo con la lettura.

**Segretario Generale:** Prendo nota di quanto lei ha osservato.

**Presidente:** Passiamo... per il resto non ci sono altre osservazioni, Consigliere Ferrari?

**Consigliere Ferrari:** Rispetto ai verbali no, però è ovvio che... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Allora passiamo, possiamo approvarli tutti leggendo solo il numero o ne facciamo uno alla volta?

**Segretario Generale:** Sulla 38, allora, il voto.

**Presidente:** La 38, allora votiamo la 38 e votiamo solo nominandole per numero tutti gli altri. Allora, prego Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni:** Chiedo di fare una dichiarazione di voto. A me pare che la cosa si dimostra anche questa sera...

**Presidente:** Però quella, la dichiarazione di voto prevede che tu dica cosa voti e fai una breve spiegazione; se vuoi discutere la delibera, è un'altra cosa. Te lo chiedo, perché abbiamo detto che rimaniamo nei tempi.

**Consigliere Consonni:** Dicevo che volevo fare una dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto, una vota generalmente la delibera che viene messa in votazione, non quella che faremo tra quindici giorni o che abbiamo fatto quindici giorni fa. Però io, per capire di cosa sto parlando perché rischio di essere malinteso, si sono fatti decenni di Consigli Comunali dove, con discussioni che duravano meno della metà di quelle di questa sera, venivano approvati, corretti e messi appunto dei verbali della volta precedente che il Segretario Comunale si incaricava di redarre, perché è uno dei suoi compiti. L'abbiamo fatto per trent'anni, quarant'anni; da sempre, per sempre si è fatto così. Si faceva anche un'altra cosa, per favorire l'informazione: si trasmettevano i Consigli Comunali in televisione, in modo che anche da casa si capisse di cosa si discuteva e come si discuteva. Improvvisamente questa Amministrazione, che decide di avere un Segretario Direttore e quindi...

**Presidente:** Allora Santino, chiariamo subito: fai la dichiarazione di voto e non divagare su cose che non hanno senso. In questa fase, della televisione questa sera ci mancava, perché ogni sera la dici, la sappiamo. Se vuoi apriamo la prossima volta il Consiglio Comunale dicendo: “Santino vuole la televisione”, perché noi non l'abbiamo ancora capito. Per cui ti do cinque minuti se vuoi, ma fai la dichiarazione sul voto e la chiudi. Non cominciamo a tirar fuori il cimitero con le piante, “You Tube” come l'altra volta, stipendio del Segretario Comunale e dire... ecco.

**Consigliere Consonni:** Non erano le piante, dimmi cosa ho detto io del cimitero e delle piante. Dimmelo!

**Presidente:** No, leggi il verbale che c'è. Allora Santino, vuoi fare dichiarazione di voto o...



**Consigliere Consonni:** Io non ho detto il cimitero e le piante, l'hai citato tu, è a verbale. Dimmi cosa ho detto io del cimitero! Ho forse detto che sono state tagliate delle piante al cimitero? No.

**Presidente:** Allora passiamo... Santino, allora richiamo formalmente il Consigliere Santino: fai il voto. Se vuoi fare la dichiarazione di voto te la lascio fare, sennò passiamo alla votazione.

**Consigliere Consonni:** Chiedo al Segretario di verbalizzare che sono stato interrotto mentre facevo la mia dichiarazione di voto, quindi...

**Presidente:** Allora confermo, Segretaria, confermo di avere interrotto il Consigliere Consonni nel momento in cui la dichiarazione di voto verteva, la dichiarazione di voto andava a travalicare questioni non all'Ordine del Giorno.

**Presidente:** Dichiarazioni di voto?

**Consigliere Consonni:** No, io quindi dico, io credo che se i verbali, come quelli che noi stiamo approvando questa sera, venissero riformulati come sempre è stato, perché io davvero, io stando all'Ordine del Giorno dovrei leggermi e leggervi per spiegarmi una delibera; sono pagine, pagine e pagine di botta e risposta che sono incomprensibili. Quindi io invito veramente a rivedere questo modo di fare. Se non volete registrare e trasmettere in televisione fate come ritenete, ma le delibere io chiedo che vengano fatte nel modo più ragionevole possibile e cioè in modo comprensibile. Quindi io questo è l'invito che faccio. La mia dichiarazione di voto è di astensione, e basta.

**Presidente:** Allora, prima di passare alla votazione, una breve precisazione. Siamo passati alla registrazione perché quello che la Dottoressa cercava di riportare fedelmente sul verbale non andava bene; a riprova di questo, invito tutti a verificare i verbali che c'erano prima della registrazione. Il fatto di avere una registrazione che si dice "a" e viene registrato può anche non far piacere a nessuno, però visto che c'erano contestazioni sulle interpretazioni di quanto era detto, ancora per trasparenza abbiamo inserito quello.

Se poi talvolta ci si esprime e la frase non ha un senso compiuto, come avevo detto l'altra volta, direi che non è che si invita tutti ad andare a lezioni di dizione, ma quanto meno che uno quando si esprime si faccia capire.

Adesso passiamo al voto.

**Consigliere Consonni:** Scusa, non per fare polemica. No, allora non mi sono spiegato, cioè allora... oppure tu hai risposto a qualcun altro.

Io non ho chiesto che non venisse, che non venga fatta la registrazione; facciamola pure. Io chiedo che i verbali, che sono quelli che vengono poi messi agli atti, rimangono lì e rimangono alla consultazione e all'utilizzo per i prossimi anni, vengano fatti in modo più semplice e più comprensibile, magari avvalendosi della registrazione. Per me può anche non essere fatta, ma se vogliamo farla va bene. È la verbalizzazione, quindi ti prego di capire il senso del mio intervento.

**Presidente:**... procediamo a questo punto alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione del verbale n. 38 della Seduta precedente, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Dottoressa, Professoressa Ferrati, prego.

**Consigliera Ferrati:** Giustifico la mia astensione in quanto io ero assente la volta scorsa.

**Presidente:** Allora passiamo invece adesso all'approvazione degli altri verbali, che indicherò...

**Consigliere Consonni:** Scusa... ah no, no, no, scusa.

**Presidente:** Che indicherò per nome, la data sapete che la seduta è quella del 21/09... che indicherò per numero, volevo dire. Quindi il verbale 39, il verbale 40, il verbale 41, il verbale 42 della Seduta precedente. Per cui chi è favorevole a tutto questo, all'approvazione di questi verbali, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Allora, la terza proposta di deliberazione del Consiglio Comunale...

**Consigliere Consonni:** Io chiedo scusa.

**Presidente:** Prego.

**Consigliere Consonni:** Come dicevi in apertura, ho delle interrogazioni urgenti da presentare e da depositare.

**Presidente:** Allora, dai lettura delle interrogazioni come dice il Regolamento; se possiamo rispondere subito rispondiamo, diversamente avrai i termini, avremo i termini per rispondere per iscritto. Prego, Consigliere Consonni di leggere... no, Consigliere Ferrati.

**Consigliere Ferrati:** Sì, interrogazione urgente su volantino Lega Nord: "Responsabilità cementificatorie". Al Sindaco di Terno d'Isola: considerato che nel volantino distribuito in questi giorni e dal significativo titolo: "Mentre i nostri lavorano, gli altri parlano", la Lega Nord sostiene che l'intervento urbanistico "Bindebuliga" è colpa della precedente Amministrazione, mentre quella attuale ha limitato l'impatto delle opere. Si chiede di conoscere se l'attuale Amministrazione, che si era impegnata a fermare quello che lo stesso Sindaco aveva definito "lo scempio della cementificazione", poteva in qualche modo intervenire a rivedere, limitando, spostando o annullando l'intervento edificatorio; in che cosa consiste la limitazione dell'impatto delle opere. Il Consigliere Capogruppo "Impegno Civico", "Progetto Comunità" e "Terno che verrà". Grazie.

**Presidente:** Ce ne sono altri?

**Consigliere Ferrati:** Sì.

**Presidente:** Consigliere Ferrati.

**Consigliere Ferrati:** Interrogazione urgente su volantino Lega Nord: "Pericolosità strada". Considerato che nel volantino distribuito in questi giorni e dal significativo titolo: "Mentre i nostri lavorano, gli altri parlano", la Lega Nord sostiene che l'intervento urbanistico "Bindebuliga", grazie all'intervento dell'Amministrazione leghista, risolve il problema della pericolosità del traffico in Via Medolago, si chiede di conoscere come l'attuale Amministrazione considera il traffico attuale nel resto del paese in termini di entità e pericolosità, a cominciare dalla Via Casolini, e le priorità di intervento conseguenti; in quale entità è l'attuale traffico che percorre la Via Casolini e l'aumento dello stesso che sarà provocato dalla nuova strada e dalla nuova edificazione, 35.000 metri cubi; come pensa di intervenire per la Via Casolini.

**Presidente:** Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni:** Sempre un'interrogazione urgente su volantino Lega Nord: "Piano Urbanistico – Bindebuliga". Considerato che il volantino della Lega Nord, che si allega per comodità di lettura, distribuito in questi giorni dal significativo titolo: "Mentre i nostri lavorano, gli altri parlano", si chiede dove sarebbe lo scandalo se fosse vero quanto lamentato dalle Minoranze e cioè che dal luogo di lavoro, ufficio immobiliare, di un Assessore, sarebbe stata spedita una email dove si comunica che alcuni terreni in Terno d'Isola potevano essere commercializzati; si chiede di

conoscere se un Consigliere o Assessore Comunale può votare nel merito di una deliberazione di Consiglio e/o di Giunta che tratta una decisione urbanistica correlata agli interessi del Consigliere o Assessore stesso; se ha validità una deliberazione assunta con la partecipazione di un Consigliere o Assessore che può avere interessi personali correlati ai contenuti della delibera stessa; se è vero che la società “Bergamo Case – Servizi Immobiliari” di Quadri Alberto, società in accomandita semplice, si è in qualche modo occupata dei terreni interessati dal Piano Urbanistico cosiddetto “Bindebuliga”; di conoscere le responsabilità in capo a chi ha partecipato alla votazione delle deliberazioni per le quali si confermassero le situazioni di cui ai commi precedenti; si chiede, altresì, che la risposta ai quesiti di cui sopra venga data in sede consiliare e verbalizzata in specifica delibera, eventualmente con iscrizione all’Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale.

**Presidente:** Grazie, ce ne sono altre?

**Consigliere Ferrari:** Sì, ce n’è un’altra.

**Presidente:** Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Interrogazione urgente su “Informa Terno”. Considerato che “Informa Terno” è nato come...

**Consigliere Consonni:** Scusa, è fatta da chi?

**Consigliere Ferrari:** Sì, anche questa allora, anticipiamola, è firmata dai Gruppi “Impegno Civico – Progetto Comunità e “Terno che Verrà”. Considerato che l’“Informa Terno” è nato come strumento di informazione ai cittadini e come tale ha ragione di continuare ad essere, constatato che contenuti e tempistica delle informazioni sono in costante peggioramento, si chiede di conoscere i motivi che hanno portato a smettere la pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, che causano la pubblicazione... si sente? I motivi che causano la pubblicazione in tempi diversi da quelli programmati e comunque con eccessiva intempestività rispetto alle informazioni riportate.

**Consigliere Consonni:** Meno di un minuto per le ultime due.

**Presidente:** La parola al Consigliere Consonni.

**Consigliere Consonni:** Interrogazione urgente su denuncia da Assessore a Consigliere, al Sindaco di Terno d’Isola: si chiede di conoscere se corrisponde al vero che il Consigliere Ferrari Ivano... scusa se ti... queste sono due interrogazioni fatte da me, cioè da me per nome per l’Impegno Civico, non ho voluto... se corrisponde al vero che il Consigliere Ferrari Ivan è stato denunciato dall’Assessore Quadri Alberto; se sì, se sono noti i termini della questione; cosa intende fare il Sindaco nel caso in cui il Consigliere Ferrari Ivan fosse stato denunciato per i suoi interventi in Consiglio Comunale o meno sul Piano Urbanistico “Bindebuliga”; si chiede, altresì, che della questione venga tenuto informato il Consiglio Comunale, se venisse confermato che sono interessati i due esponenti del Consiglio Comunale.

**Presidente:** Allora, a questa rispondo subito.

**Consigliere Consonni:** (*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Allora, dovresti sapere Santino che quando... adesso volevo cercare il Regolamento proprio per leggertelo, che quando ci sono questioni attinenti a fatti personali non se ne discute a porte aperte, pertanto su questa non ti posso rispondere.

**Consigliere Consonni:** Io non ho chiesto che se ne discuta a porte aperte. Io l'ho presentata così senza precisare, perché l'altra volta per una questione che riguardava il Consigliere Ferrari, il Consigliere Ferrari ha detto: "Guardate che per quanto riguarda le mie questioni..."

**Presidente:** Santino, Santino, va bene, leggi le interrogazioni però, che abbiamo tutto il Consiglio ancora.

**Consigliere Consonni:** Eh, ho capito...

**Presidente:** E vorrei stare entro mezzanotte, no, a parte... per quello, dai.

**Consigliere Consonni:** No, era... era per rispondere alla tua sollecitazione.

**Presidente:** Sì, sì, va bene, ti ho detto che non potevo risponderti.

**Consigliere Consonni:** Non lascio mai cadere nulla, tanto per capirci.

**Presidente:** Eh, mi immagino.

**Consigliere Consonni:** Quindi, dico, io mi ricordo per una questione mia, perché ero stato citato in causa per una vicenda dove si alludeva a chissà cosa...

**Presidente:** Santino, Santino, no! Dai lettura dell'interrogazione e poi continuiamo il Consiglio.

**Consigliere Consonni:** Sì, sì, era per dire che anch'io avevo detto che si poteva parlare tranquillamente a porte aperte.

**Presidente:** Eh, lo so...

**Consigliere Consonni:** Si vuol fare a porte chiuse? A me va bene.

**Presidente:** No, non si deve... non ho detto che si vuol fare, ho detto solo che...

**Consigliere Consonni:** Va bene.

**Presidente:** Non la voglio neanche discutere questa cosa adesso, ti ho risposto all'interrogazione.

**Consigliere Consonni:** Mi interessava presentarla.

**Presidente:** Va bene.

**Consigliere Consonni:** Ultima. Interrogazione urgente su "rimozione bandiera Lega Nord – Uffici Comunali". Facendo seguito... allora, io avevo presentato una interrogazione, il Sindaco mi ha risposto che c'era una... lo leggo, lo leggo perché l'ho scritto qui. Facendo seguito alla precedente sui simboli di Partito, considerando...

**Presidente:** Santino, devi leggere l'interrogazione? Forse non ho capito. Stai leggendo l'interrogazione che stai facendo?

**Consigliere Consonni:** Non so...

**Presidente:** Perfetto, scusa.

**Consigliere Consonni:** Facendo... ricomincio? Interrogazione urgente su “rimozione bandiera Lega Nord – Uffici Comunali”. Facendo seguito alla precedente sui simboli di Partito, considerando che nella risposta protocollo n. 12.804 del 06/10/2010, il Sindaco sostiene che in un ufficio del Municipio dove viene ricevuto il pubblico, l’Ufficio del Sindaco, risulta essere posizionata la bandiera di appartenenza partitica – riporto pari pari – si chiede di conoscere, anche attraverso l’acquisizione del parere del Segretario Direttore Generale, se è consentito esporre bandiere di Partito negli edifici pubblici, ivi compreso quindi l’Ufficio del Sindaco, come sostenuto dal Sindaco nella lettera citata, ovvero se ciò non è consentito, nel qual caso la bandiera della Lega Nord deve essere tolta da dove sta.

**Presidente:** E sono finite le interrogazioni?

**Segretario Generale:** Sì, posso...

**Presidente:** Le consegnate, che le mettiamo... le depositiamo. Allora passiamo al punto n. 4 dell’Ordine del Giorno, che...

**Presidente:** Perché il 3?

**Presidente:** Sì esatto, però non ce l’ho qua.

**Punto n. 3: “Esame mozione presentata dal Gruppo consiliare “Impegno Civico” in ordine al testamento biologico”.**

**Presidente:** Allora passiamo alla proposta di deliberazione n. 3, che era stata presentata dal Capogruppo del Gruppo “Impegno Civico” riguardo al testamento biologico. Si chiedeva che venisse istituito un registro per quanto riguarda appunto il testamento biologico, cioè le dichiarazioni anticipate riguardo ai trattamenti sanitari.

Per cui apriamo la discussione, se qualcuno ha qualcosa da dire, sennò passiamo alla votazione.

**Consigliere Consonni:** Regolamento, dottoressa?

**Presidente:** Vuoi che ti legga la mozione? Ce l’ho, posso leggerla.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Leggiamola. Ce l’avevi lì, pensavo che volessi aprire la discussione e ti lascio questo privilegio, però leggiamola.

**Consigliere Consonni:** Avevo capito che tu volessi passare già alla discussione...

**Presidente:** No, ho detto: “Apro la discussione”, ho detto. Se vuoi la leggo, sennò apro la discussione.

**Consigliere Consonni:** No...

**Presidente:** E sapendo che tu avresti parlato, attendevo il tuo intervento. Visto che l’hai portata tu, te la lascio presentare.

**Consigliere Consonni:** Va bene, visto che c’è... no, no, visto che sei così ligio ai Regolamenti stasera, avresti dovuto dire: “Passo la parola al Consigliere Consonni per la presentazione”, perché l’ho presentata io... va beh!

**Presidente:** Rifacciamo d’accapo, va bene, rifacciamo d’accapo. Scusa Consigliere, passo la parola al Consigliere perché esprima la mozione. Prego, Consigliere nei suoi dieci minuti.

**Consigliere Consonni:** Sono troppi, grazie. Io credo, credo che a volte ci sono delle decisioni che un Comune può prendere che sono decisioni, come dire, semplici dal punto di vista dell’impegno, ma importanti per la ricaduta che possono avere. Io non sto ad illustrare più di tanto la vicenda del testamento biologico oppure della dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari, perché è una questione di cui tutti abbiamo sentito parlare e che probabilmente abbiamo vissuto anche con una certa intensità. Leggo, leggo velocemente quello che è il testo della deliberazione che come “Impegno Civico” proponiamo. È stata consegnata una proposta di delibera generica, che è stata presentata anche al Comune di Bergamo, ma sono tutte uguali quelle che vengono presentate. Comunque, il testo è il seguente: “Per testamento biologico si intende un documento legale che permetta di indicare in anticipo i trattamenti medici che ciascuno intende ricevere o rifiutare in caso di incapacità mentale, di incoscienza o di altre cause che impediscano di comunicare direttamente ed in modo consapevole con il proprio medico. È conosciuto anche come dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari. La persona che redige un testamento biologico nomina un fiduciario per le cure sanitarie, che diviene, nel caso in cui la persona diventi incapace, il soggetto chiamato ad intervenire sulle decisioni riguardanti i trattamenti sanitari stessi. Il testamento biologico è stato introdotto per legge negli Stati Uniti nel 1991. Una delle principali affermazioni della legge è quella relativa alla idratazione ed alla alimentazione artificiali, che sono considerati a

tutti gli effetti come terapie ed in quante tali possono essere rifiutate attraverso il testamento biologico. Lo stesso principio è seguito nelle leggi esistenti negli altri Paesi occidentali ed è stato costantemente ribadito nelle sezioni sull'argomento, oltre che nella valutazione dei più illustri scienziati che hanno studiato il tema delle scelte di fine vita. Da allora, la maggior parte dei Paesi occidentali ha legiferato in materia. Dove non esiste ancora una legge specifica, vi è però una giurisprudenza costante che riconosce valore ai testamenti biologici. In Italia l'Art. 32 della Costituzione stabilisce che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni di legge e che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Questa norma costituzionale configura per tutti i cittadini quello che i giuristi definiscono un diritto perfetto, che cioè non ha bisogno di leggi applicative per essere esercitato. Parimenti, l'Art. 13 della Costituzione afferma che la libertà personale è inviolabile, rafforzando il riconoscimento alla libertà ed indipendenza dell'individuo nelle scelte personali che lo riguardano. Tuttavia il problema si pone, come dimostrato dalla drammatica vicenda di Eluana Englaro, nei casi in cui per diverse ragioni il malato perda la capacità di esprimere la propria volontà di rifiutare determinate terapie.

Per questo motivo, è necessario approvare una legge che stabilisca in modo chiaro le modalità di redazione e di registrazione del testamento biologico e di nomina del fiduciario, così che ciascuno possa dichiarare ora per allora la propria volontà circa le terapie da accettare o rifiutare in situazioni come quella descritta, vincolando i medici ad attenersi alla volontà così espressa.

Considerato che la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce come il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico è considerato come un diritto fondamentale del cittadino afferente i diritti all'integrità della persona, la Convenzione sui Diritti Umani e la biomedica ratificata... di Oviedo del 1977 ratificata dal Governo Italiano ai sensi della Legge del 2001...

**Presidente:** Santino, scusa se ti interrompo ma...

**Consigliere Consonni:** Sono passati già i dieci minuti?

**Presidente:** Non possiamo leggere tutta la delibera.

**Consigliere Consonni:** Sono passati dieci minuti?

**Presidente:** Se fai una sintesi... sì, fai una sintesi. Leggere tutto mi sembra...

**Consigliere Consonni:** Sono passati dieci minuti?

**Presidente:** Non l'ho contato. Se vuoi te lo accendo, però leggere tutto...

**Consigliere Consonni:** Ho messo, ho messo il segnale: c'ho la vibrazione e non ha vibrato.

**Presidente:** Non l'ho acceso, non l'ho acceso.

**Consigliere Consonni:** Io l'ho messo.

**Presidente:** Non l'ho acceso.

**Consigliere Consonni:** No, quando vibra mi fermo.

**Presidente:** No, non l'ho acceso, devo metterlo...

**Consigliere Consonni:** Io ho messo il vibratore, quando vibra mi fermo.

**Presidente:** Ma ci sono tre pagine di delibera.

**Consigliere Consonni:** No, non sono tre pagine e poi la pagina dopo sono righe da metà, da metà spazio, è più veloce. Mi hai rubato almeno un quarto di pagina.

**Presidente:** Però, ecco, la delibera sono cinque minuti la lettura, quindi avresti già finito, però...

**Consigliere Consonni:** Non ha vibrato. Guarda, lo metto qui; se vibra, lo vedete tutti.

**Presidente:** Va beh, ma se c'hai le cose scadenti, i telefoni scadenti, non è un problema...

**Consigliere Consonni:** No, vibra, vibra bene!

Preso atto che il nuovo Codice di deontologia... (*ndt, intervento fuori microfono*)... certo che su una questione così almeno credevo che si potesse stare un attimo concentrati.

**Presidente:** La discussione, non la lettura.

**Consigliere Consonni:** Pensavo che si potesse, su una roba come questa, stare concentrati senza fare... va beh!

Preso atto che il nuovo Codice di deontologia medica, adottato dalla Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, dopo aver precisato che il medico deve astenersi dall'ostinazione di trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa attendere un beneficio per la salute del malato, all'Art. 35 sancisce che il medico non deve intraprendere attività terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito ed informato.

Va bene, lo sintetizzo per rispetto del tema, perché è terribile essere qui, cercare di dire una cosa che uno cioè vive anche in modo intenso, se volete, e avere questa situazione qui in Consiglio Comunale. Comunque noi...

**Presidente:** Ma non ti si segue, Santino, fai un riassunto.

**Consigliere Consonni:** Allora...

**Presidente:** Santino, scusa...

**Consigliere Consonni:** Allora, purtroppo il riassunto lo faccio...

**Presidente:** Santino...

**Consigliere Consonni:** Non riuscirò purtroppo a stare nei dieci minuti, perché una cosa è leggere, altra cosa è parlare, però me l'hai chiesto e cerco di farlo.

**Presidente:** No, aspetta un attimo.

**Consigliere Consonni:** Allora...

**Presidente:** No, no, no, no, Santino, ti fermo subito. No, io non ti chiedo di tenere un sermone e tenere qua ancora tre quarti d'ora la gente. Dal testamento... tu hai detto una cosa importante: tutti...

**Consigliere Consonni:** No, no, ma è matto!



**Presidente:** Sì...

**Consigliere Consonni:** Che venga messo a verbale, per me...

**Presidente:** Ma metti, metti a verbale.

**Consigliere Consonni:** Per me qui è una situazione disperata, secondo me.

**Presidente:** Allora il testamento, cos'è il testamento biologico credo che sia noto a tutti. A questo punto Santino ha richiamato la giurisprudenza, ha richiamato la Costituzione. Credo che non ci sia bisogno di aggiungere altro perché si passi alla votazione. Ho lasciato la parola perché pensavo l'argomento particolarmente importante e delicato che venisse discusso ognuno con un proprio intervento, ma non con una lettura delle norme costituzionali.

Adesso, va bene, ma il discorso ha un carattere morale ed etico che va al di là dell'aspetto puramente giurisprudenziale e legislativo.

**Consigliere Consonni:** Allora...

**Presidente:** Quindi si può anche sintetizzare, ti ho lasciato cinque minuti come prevede il Regolamento che per le... che ci sia questa discussione, però basta cioè adesso Santino, leggi e concludi.

**Consigliere Consonni:** Allora facciamo in questo modo: siccome tu conosci tutto, siccome tu sei un Avvocato, siccome tu tutte le cose che vuoi, io ti chiedo solo di dire come si può oggi dare attuazione al testamento biologico. Dillo tu, per cortesia, perché visto che sai tutto, visto che sto parlando a vanvera, almeno spiegaci quali sono le modalità di attuazione del testamento biologico. Sono quattro cose, velocissime, potresti saperlo...

**Presidente:** No, guarda che io gli esami li ho fatti all'università, non li faccio mica qui con te!

**Consigliere Consonni:** Ma lasciami parlare... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Cioè, ma scusa, "lasciami parlare" che cosa? Adesso qui la delibera riguarda se c'è la possibilità o meno di istituire un albo che preveda che nel caso di morte e quindi di incapacità e per incapacità ci sono vari stati, come ad esempio è successo per quel caso famosissimo della Englaro che era stato citato, c'era un altro caso successivo o contestuale a lei di un altro signore che adesso mi sfugge il nome, che non potendo...

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Come?

**Intervento:** Welby... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Esatto, che non potendo esprimere il proprio parere a questo punto si chiede di dare ad una terza persona il potere di esprimerlo per se stesso. Questo prevede il testamento biologico: consentire ad un'altra persona di disporre, di scegliere... non di scegliere, perché la scelta è già ad origine, ma di esprimere il parere per chi in questo momento non lo sa esprimere. Questo prevede che ci siano degli appositi albi dove viene consentito questo, viene messo il nome e viene consentito a questa persona, in caso di incapacità, di esprimerlo.

La domanda della delibera è: il Comune intende adottarlo? Considerato che è una scelta di coscienza in tutti noi, okay? È un argomento sul quale non ci sono preclusioni di sorta, bisogna

semplicemente votarlo o non votarlo, al di là degli aspetti giurisprudenziali o legali di cui in questo momento credo che sono importanti, perché la giurisprudenza è importante perché nel caso Englaro ha fatto scuola, perché sulla base di dichiarazioni che questa ragazza aveva fatto prima, successivamente la giurisprudenza, che sono le sentenze, ha riconosciuto a questo padre il diritto di dire: “Mia figlia a questo punto non voglio più farla vivere”, ecco, si vuole fare la stessa cosa con questo testamento biologico.

È un caso di coscienza, credo che discuterne non se ne finisce mai perché è un caso talmente personale per ognuno di noi, che per cui direi che a questo punto credo di essere stato abbastanza chiaro senza riferimenti normativi, se qualcuno ha qualcosa da aggiungere lo può fare. Io non so tutto, ma cerco di esprimermi e comunque la mia espressione la aggiungerei col mio voto.

Qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Consigliere Ferrari, prego.

**Consigliere Ferrari:** È proprio vero che nella vita bisognerebbe dire: mai dire mai! Io non avrei mai, dico mai pensato di trovarmi un giorno affianco di Santino Consonni e di provare della solidarietà per lui. Ma qui voi avete fatto l'impossibile!

Già prima dell'intervento, gli dici: dieci minuti; lascialo parlare dieci minuti, non interromperlo, avremmo sentito dalla sua viva voce, che è il proponente della mozione e magari avremmo capito meglio. Invece qui mi sembra che si va tutti in agitazione appena prende la parola e si fa... fate più casino voi ad interromperlo che lui a lasciarlo completare.

Detto questo, detto questo dico due parole anch'io. Io convengo sul fatto che in materia di etica bisogna decidere personalmente, non devono entrare né le fedi, né le ideologie, insomma in materia di etica bisogna essere, decidere se stessi e soprattutto valutare il fatto se lasciare la libertà alla persona. Quando si tratta di provvedimenti che decidono della propria libertà, io sono sempre a favore di questi provvedimenti.

Ma l'altra cosa invece che fa specie è la sensibilità rispetto a questi temi. Io capisco che certe volte magari si è più presi dall'ampolla dell'acqua del Monviso piuttosto che temi di questo genere, però – ahimè – quando ci toccano queste cose sono molto importanti, sono cose molto importanti che decidono della vita di ognuno, della qualità della vita di ognuno. Per cui capisco che le sensibilità sono diverse, però stiamo parlando di temi importanti che avrebbero bisogno della giusta attenzione. Poi capisco che è un Consiglio Comunale ricco, ci sono parecchi punti all'Ordine del Giorno, però l'atteggiamento di snobbare temi di questo tipo è sbagliato, secondo me.

**Presidente:** Ha qualcosa da aggiungere qualcuno? Prego, Consigliere Ferrati prego.

**Consigliere Ferrati:** Niente, io vorrei aggiungere: mi associo un po' con il Consigliere Ferrari per quanto riguarda questa diatriba che nasce e ormai si è conformata tra il Sindaco e il Consigliere Consonni, che in effetti almeno per quanto mi riguarda mi mette in agitazione, ecco, sì, mi mette in agitazione e non trovo giusto che venga compromesso l'andamento dell'intero Consiglio Comunale per un fatto direi quasi personale.

Comunque, per quanto riguarda il tema poi, il tema del testamento biologico, è vero, va al di là di ogni ideologia, al di là di ogni bandiera, è un caso estremamente di coscienza. Io mi sento di difendere la libertà inviolabile della persona, per cui credo che affidare ad una persona di fiducia le sorti della propria vita, della propria fine nel momento in cui si è incapaci di farlo, credo che sia un gesto, un gesto molto positivo, solo che io non ho le idee molto chiare ed infatti io non riesco a concepire l'idratazione e l'alimentazione, non riesco a concepirli come terapie e come accanimento. Mi sembra di... non ho delle competenze mediche, per cui non mi sento di interrompere ad una persona il mangiare e il bere e credo che non vorrei che si facesse su di me.

La cosa che io propongo di fare all'Assessore ai Servizi Sociali naturalmente con la Giunta, il consenso della Giunta, si potrebbe realizzare, a Terno d'Isola sarebbe anche per la prima volta, un tavolo, un convegno in cui poter chiarire con delle persone competenti, abbiamo non soltanto il dottor Villa, ma abbiamo anche il dottor Riccioli, abbiamo anche altri dottori delle Amministrazioni precedenti, si può invitare anche qualcheduno più esperto che, al di là di ogni forma etica, ogni

forma religiosa, ogni forma politica, possa parlare tranquillamente di questo motivo ed approfondirlo, al di là del contesto del Consiglio Comunale, che assume sempre una connotazione un po' politica. Grazie.

**Presidente:** Allora, rispondo agli interventi. Io non ho preconcetti nei confronti di qualcuno, però ci sono dei pregressi che mi hanno portato ad attenermi in modo strettamente attento al Regolamento, ma perché lei Consiglieri Ferrari... Ferrati non c'era, giustificatamente, però se qualcuno dice che io non ho lasciato parlare il Consigliere Consonni, invito tutti a guardare il sito internet del Comune di Terno, leggersi i verbali: guardate gli interventi e poi capirete, perché detto adesso posso dire quello che voglio che potrebbe essere creduto o no; nel momento in cui uno va a leggere e vede gli interventi che durata hanno e come sono prolissi, ad un certo punto uno dice: forse è il caso di intervenire e di mettere un freno, soprattutto nell'interesse di tutti.

Io lascio parlare tutti, purché si rispettino due caratteristiche, due questioni, due elementi: il primo è che si deve discutere e bisogna discutere sull'argomento e non su cose che non sono all'Ordine del Giorno e il secondo è che bisogna discutere in termini ragionevoli, perché finora io non mi sembra di essere lì ad interrompere tutti; interrompo quando si è fuori tema e nel momento in cui si comincia a divagare.

Mi sono permesso, e se l'ho fatto in modo brusco chiedo scusa al Consigliere Consonni, ma semplicemente perché avrei preferito, gli avevo lasciato appunto il privilegio, quindi non si trattava di una preclusione, ma il privilegio di introdurre lui la questione quando avrei dovuto farlo io come Presidente, proprio per dire: "Senti leggi... no, spiega tu la questione che l'hai portata tu al Consiglio Comunale", ma a leggerlo ero capace anch'io. Tutto qua.

Comunque, se non c'è più niente da aggiungere, passerei alla votazione. Una cosa, l'ultima parola al dottor Villa, prego.

**Consigliere - Assessore Villa:** No niente, due parole rapide, nel senso che io purtroppo in queste situazioni non ne ho a che fare giornalmente ma quasi, per quello che faccio. Il fatto che se ne stia parlando di anni, denota che la situazione e la decisione non è semplice, non è semplice per diversi motivi, anche perché io non farei di tuttata l'erba un fascio, nel senso nell'ambito del testamento biologico si parla di interruzioni dell'idratazione, si parla della donazione degli organi, si parla di molti... per esempio io personalmente, nell'ambito della donazione degli organi sono anche favorevole, nel senso perché so come funziona dentro dove lavoro, nel senso che uno che arriva alla donazione degli organi vuol dire che c'è stata una commissione fatta da tre o quattro medici specialisti che l'hanno dichiarato morto dal punto di vista cerebrale, morto, morto dal punto di vista cerebrale; una commissione che si riunisce tre volte nell'ambito di dodici ore, tre volte, fanno diversi esami sui riflessi, sull'elettroencefalogramma, su tutta una serie di situazioni e lo dichiarano cerebralmente morto, tenendo poi conto che questa donazione va a vantaggio di molti altri soggetti. Sapete che le liste comunque di persone in attesa di trapianto sono molto lunghe. Vi posso garantire che una persona che è sul fine del rasoio, che aspetta un cuore o un rene, è una situazione devastante.

Quindi io distinguerei un attimino le cose: la donazione degli organi dal fatto della Eluana Englaro o da Welby, dove invece erano situazioni di persone coscienti. Io vi dico, io tante volte come medico mi trovo in terapia intensiva dove i parenti mi lanciano questa proposta, però io sinceramente la mia professione è quella di curare il paziente, non di sopprimerlo. Quindi io dico sempre, io dico sempre: io sono lì per curare, quindi nel momento in cui ho intrapreso una strada la porto fino alla fine, quello, quello. Tranne, torno a ripetere, la situazione della donazione degli organi che è un po' diverso.

Per cui, torno a ripetere, non è semplice, è molto dibattuta. Io personalmente, credente, non andrei mai a staccare la spina sinceramente, detto papale papale, volgarmente come si dice. Io l'ho già detto più volte, non me la sento, anche se – torno a ripetere – si vuole ipotizzare questa figura del tutore, del tutor, però come medico assolutamente non me la sentirei perché comunque è una persona cosciente.

**Presidente:** La replica velocissima, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Come vedete, l'argomento è interessante e ce ne sarebbe ben donde. Diciamo che magari, visto anche il clima, possiamo anche riprenderlo se vogliamo affrontarlo seriamente, senza, senza...

Rispondo a Villa, dicendo che io rispetto, rispetto la sua opinione, rispetto... io voglio solo che... non voglio obbligare i credenti a farlo, voglio che si lasci libero chi vuole aderire al testamento biologico di farlo. Tutto lì, è una questione di...

**Consigliere – Assessore Villa:** Per esempio, per esempio io so che per le interruzioni di gravidanza...

**Presidente:** Di' il tuo nome.

**Consigliere – Assessore Villa:** Villa. Io so che per esempio per le interruzioni di gravidanza, a noi come anestesisti veniva chiesto: "Te la senti? Sei d'accordo ad andare a sedare, ad addormentare questa paziente che andrà incontro a...?". Poi nell'ambito del nostro servizio c'era magari una metà di anestesisti che lo facevano e un'altra metà si rifiutavano, quindi una possibilità potrebbe essere questa.

Io personalmente non me la sento, poi magari c'è, ci sono altri strutturati, altre figure professionali che se la sentono.

**Presidente:** Possiamo passare, quindi abbiamo detto che non è un voto politico, quindi ognuno credo che... già era stato introdotto l'altra volta il discorso, quando era stata depositata questa mozione dal Consigliere Consonni, pertanto ognuno di noi risponderà con la propria morale, coscienza. Non so cosa dire, non è che viene stigmatizzato chi vota contro, chi vota a favore, perché è talmente personale il voto, pertanto ognuno vota un po' come crede. Quindi chi è... prego, Consigliere.

**Consigliere Consonni:** Dichiarazione di voto. Due cose: una, se avessi potuto finire, avrei detto che cosa? Avrei detto che questo testamento biologico già si può fare, si può fare dal notaio, c'è già una possibilità di. Cosa vuol dire fare in modo che si possa fare anche in Comune? Perché poi qui non stiamo decidendo di sopprimere nessuno, io credo, ma casomai – ecco, questo sì – qualcuno dice a qualcun altro: "Quello che tu hai in mente di fare, io credo che tu lo debba poter fare" e qualcun altro dice: "No, tu devi poter fare... devi fare quello che io ho in mente che tu possa fare". La proposta del testamento biologico va ovviamente nella direzione, nell'altra direzione, quella di dire: lasciamo che ognuno di noi possa...

Comunque dicevo, per venire tempestivamente alla cosa: questo andava detto, già ora si può fare; farlo, poterlo fare anche qui in Comune, vuol dire andare incontro ai cittadini che possono venire qui in Comune, dove c'è magari anche la possibilità dell'Assessore che conosci perché è del paese, di ragionare su questa cosa e comunque tu di fare la tua deposizione, la lasci lì, la metti a registro e il Comune la deve inviare alla A.S.L., dove la deve inviare, va beh, ma adesso non voglio riportare ancora una volta la discussione su di me, ringrazio comunque per l'attenzione i colleghi Consiglieri. C'era poi, ma lo chiederò che venga pubblicato sull'Informa Terno nello spazio a noi destinato, c'erano le sei domande alle quali viene data una risposta da parte di chi compila il documento. Non è niente... vedrete, quando lo leggerete sull'Informa Terno, che non è niente di drammatico, di così fuori dal mondo, ecco. Basta, tutto qua.

**Presidente:** Bene, quindi dichiarazione di voto favorevole?

**Consigliere Consonni:** Io credevo in questo caso di poterlo evitare. Ho dato le motivazioni, cioè dicevo il problema è quello che già si può fare, facciamolo anche come Consiglio Comunale... scusate, come Comune. Diamo la possibilità che anziché andare dal notaio e magari spendere quattrini, possono venire anche qui in Comune dove qualcuno prende atto di quello che viene detto, il cittadino non spende niente e il Comune si impegna a mandare avanti le cose, eccetera eccetera, e mi pare che nel rappresentare questa che è la mia proposta, in pratica propongo di accogliere la delibera che ho presentato.

**Presidente:** Quindi è una votazione favorevole per il Consigliere Consonni. Gli altri che non hanno dichiarazione di voto, chi è favorevole alla proposta? Quindi due.

**Segretario Generale:** Allora, i favorevoli due.

**Presidente:** Chi è contrario?

**Segretario Generale:** Allora, i contrari sono dodici.

**Presidente:** Chi si astiene?

**Segretario Generale:** Un astenuto.

**Consigliere Ferrati:** Posso aggiungere?

**Presidente:** Certo, prego Consigliere Ferrati.

**Consigliere Ferrati:** La mia astensione, la mia astensione non significa vigliaccheria, il non volersi schierare. La mia astensione è determinata proprio da una confusione che io non ho ancora risolto, soprattutto per quanto riguarda la definizione e dell'idratazione e della... Io non vorrei che si facesse su di me e quindi non mi sento...

**Presidente:** Allora io voglio motivare e fare la mia dichiarazione di voto.

**Consigliere Ferrati:** Però posso aggiungere...

**Presidente:** Prego.

**Consigliere Ferrati:** ...che prima di proporlo anche ai cittadini, sarebbe il caso che i cittadini fossero eruditi nella materia, prima di venire qui a dare, ad apporre la propria firma e fare la propria richiesta.

**Presidente:** Ecco, stavo...

**Consigliere Ferrati:** Allora mi sembra un pochino più...

**Presidente:** Mi ha anticipato, professoressa Ferrati, perché stavo dicendo la mia dichiarazione di voto riguardo al fatto di non dare troppa facilità ad una scelta che può essere umorale o dettata da un sentimento momentaneo che può avere qualsiasi valenza, che porti una persona a dare un parere in un momento particolare. Il fatto di andare da un notaio o redigere anche un testamento olografo ed esprimere questa propensione, secondo me porta anche qualcuno a riflettere un po' di più. Pertanto, facilitare un percorso che, per carità, non sto stigmatizzando quello che ha detto il Consigliere Consonni, perché il Consigliere Consonni su questo argomento probabilmente ha le idee molto più chiare di me, per cui sono io in questo momento che mi sono fatto un esame di coscienza e il mio

voto l'ho espresso dicendo: non voglio facilitare un percorso che invece in ogni caso si può fare, perché ricordatevi che non è... che il caso Englaro ha fatto sì che la giurisprudenza, cioè il Giudice consentisse ad una persona di farlo, quindi è già al di là, è già superato questo discorso del testamento, rende più facile solo una cosa.

Per cui io condivido pienamente l'analisi della professoressa Ferrati e il mio voto negativo non era quello di non facilitare i cittadini, ma di invitarli a riflettere un po' di più. Solo questo.

Quindi è respinta la mozione. Due parole, dottor Villa?

**Consigliere – Assessore Villa:** No, volevo... no, visto che si fanno tanti incontri in auditorium, uno potrebbe avere come tema questo argomento: portare degli esperti pro e contro, chiaramente, in modo che poi la popolazione si faccia un'idea.

**Punto n. 4: “Esame ed approvazione del Piano dell’offerta educativa anno scolastico 2010/2011”.**

**Presidente:** Il punto n. 4 prevede l’esame dell’approvazione del Piano dell’offerta educativa anno scolastico 2010/2011. Do la parola all’Assessore Sala.

**Consigliere - Assessore Sala:** Buona sera. Prima di dare lettura agli articoli che compongono il Piano Offerta Educativa, il POE, darei lettura di una piccola introduzione che è un po’ un riassunto di quanto troveremo dopo.

Il dialogo e la cooperazione tra scuola, Amministrazione Comunale e famiglie, si sono fatti negli ultimi anni ancora più intensi. La personalizzazione dei percorsi formativi ed il legame sempre più stretto con il territorio necessitano dell’interazione di diversi soggetti locali. Interlocutore principale è sicuramente la famiglia, che con le associazioni ad essa collegate deve svolgere un ruolo attivo e definire i bisogni dei ragazzi e l’efficacia dei servizi. In quest’ottica, si rivela preziosa e indispensabile la collaborazione con l’Assessorato ai Servizi Sociali.

Nella seconda parte dell’anno scolastico 2009/2010, al verificarsi di alcuni episodi di disagio giovanile, genitori allarmati hanno chiesto ad Amministrazione Comunale e Dirigenza Scolastica l’immediata progettazione di un percorso educativo specifico, indirizzato a tutti gli alunni e che possa coinvolgere anche le famiglie.

Condividendo pienamente questo bisogno, l’Assessorato Istruzione e Cultura ha deciso di attivarsi creando un progetto denominato “Tavolo di Lavoro Interistituzionale sul Bullismo”, che vedrà coinvolti nel corso di quest’anno scolastico, oltre ai ragazzi e alle famiglie, anche tutte le principali agenzie del territorio.

Nel Piano di diritto allo studio di quest’anno è previsto, perciò, un investimento economico rilevante, finalizzato a sostenere questa necessità. Grande importanza si è dato all’apprendimento musicale già nella Scuola Primaria, per avvicinare i ragazzi agli strumenti ancor prima di passare alla Scuola Secondaria di primo grado. Verrà approvato con il Piano di diritto allo studio anche un progetto di informatica per gli alunni delle classi Prima e Seconda della Scuola Media.

È importante evidenziare che a partire da settembre si è provveduto ad omogeneizzare le tariffe di compartecipazione alla mensa scolastica a carico di tutti gli utenti della Scuola Materna. Il vantaggio è che non si dovrà più pagare la quota fissa mensile, la quale precedentemente andava sommata alla quota pasto. L’utente pagherà quindi i pasti per i giorni consumati quando presente a scuola. L’importanza di questa riduzione e della quota di compartecipazione alle spese per la mensa scolastica verrà bilanciata dalla intransigenza verso le insolvenze. L’Amministrazione Comunale, infatti, non tollererà più come in passato quegli utenti che in questi anni hanno collezionato debiti.

Nell’attuazione di un buono standard qualitativo per la scuola, concorre anche l’edilizia scolastica. Nell’anno scorso sono stati attuati interventi straordinari di manutenzione della Scuola Secondaria, le Scuole Medie; quest’anno si è dato il via al cantiere per l’ampliamento dell’edificio della Scuola Primaria, l’avete visto salendo le scale.

Il presente Piano costituisce un atto generale di indirizzo. Nella fase operativa di previsione, verranno calate nel concreto ed adeguate, per quanto possibile, le esigenze scolastiche e didattiche.

Ho dato lettura a questa fase iniziale, perché troveremo dei punti, degli articoli che tratteranno proprio nel sunto proprio questi articoli. Partirei con il primo di questi articoli: “Fondi ordinari per l’attuazione del diritto allo studio”.

“Visto le richieste formulate all’istituto, l’Amministrazione Comunale assicurerà il trasferimento delle risorse economiche definite nell’allegato 1). L’Amministrazione erogherà per quest’anno un contributo procapite pari ad euro 100 per residente e anche per non residente, pertanto nel totale saranno 922 bambini così suddivisi: 280 per la Scuola d’Infanzia, 402 contro i 384 dell’anno precedente per la Scuola Primaria, 240 per la Scuola Secondaria di primo grado, totale 922 alunni, l’importo è di 92.200. Dal contributo verrà detratta – e questa è un’altra novità di quest’anno, l’economia sui fondi già erogati negli anni precedenti. Quest’anno è stata quantificata in 1.931 euro,

pertanto la residua somma che verrà erogata all'istituto sarà di 90.269. Verrà dato un primo acconto il 30/11, un secondo acconto il 15/02; altra novità, verrà dato il saldo pari a 4.500 euro al momento della presentazione del consuntivo". Questo è il primo articolo.

Passiamo all'Art. 2, l'Art. 2: "Assistenza...", no: "Servizio di refezione scolastica".

"L'Amministrazione Comunale garantisce, ai sensi dell'Art. 4 della Legge Regionale 31/80, il servizio di refezione scolastica, allegato b). Quest'anno si è cambiato nel corso dell'anno, anzi nell'anno scolastico precedente, il sistema di riscossione dei buoni pasto e sono stati sostituiti da un sistema informatico. Il servizio di ristorazione scolastica è garantito a tutti gli studenti, sia residenti che non residenti. Per l'anno scolastico 2010/2011 si è provveduto ad omogeneizzare le tariffe – come ho detto precedentemente nell'introduzione –, si è mantenuta la differenziazione delle tariffe sulla base anche delle fasce ISE. Nella determinazione delle nuove tariffe di compartecipazione si è tenuto conto, oltre che del costo unitario per il pasto conseguente al nuovo appalto, anche dei costi generali di servizio".

Abbiamo una tabella riassuntiva, la trovate all'interno del POE, di quelli che sono stati i costi. I non residenti, per i non residenti si applicherà... non si applicherà alcuna agevolazione, avranno la quota più alta, mentre i bambini residenti nella frazione di Cabaneti e Carbisi non saranno considerati non residenti, ma faranno, avranno anche loro la possibilità di usufruire delle fasce ISE.

Le modalità di pagamento. Come dicevo, dal mese di marzo si è attivato un nuovo sistema di riscossione scolastica. Ad ogni alunno verrà consegnato un codice univoco, un "Codice Pan", che questo codice porterà il ragazzo e accompagnerà il ragazzo per tutto il percorso scolastico, fin dalla Scuola d'Infanzia, dalla Scuola d'Infanzia fino alle Medie. Il codice personale è un codice personale nel quale sono inseriti tutti i dati, tra cui la dieta particolare, le varie esenzioni ISE. Pertanto il bambino, a differenza di ciò che avveniva precedentemente, che veniva a scuola con un buono di diversi colori in base alle varie tipologie di ISE, verrà esentato da tutto questo. Il bambino non sarà più parte attiva della riscossione: verrà a scuola senza budget, verrà a scuola senza carta, pertanto nel momento dell'appello l'insegnante rileverà il tipo di dieta, il tipo di alimentazione, le varie fasce ISE e verrà trasmesso direttamente in mensa la tipologia di pranzo che dovrà avere il bambino.

Le varie tipologie di pagamento. Le varie tipologie di pagamento sono diverse. I vari modi di ricarica: si può attuare una ricarica utilizzando la Carta Regionale dei Servizi, che sarebbe la Tessera Sanitaria. Siamo stati tra i primi nel bergamasco ad attuarla, unitamente a quello che può essere il Codice Pan che accompagna il bambino, si potrà andare in uno dei punti di ricarica, come fare una semplice ricarica telefonica: si dice il codice del proprio figlio e viene caricata su un conto virtuale la cifra che si vuole scegliere. Quest'anno, per comodità, abbiamo deciso che la quota minima sarà di 30 euro. Abbiamo tre punti di ricarica: uno è la Tabaccheria Optical Bar in Via Castagnate, uno è il Bar della Stazione, l'altro è la Cartoleria Oggettistica Alessia.

C'è un altro metodo di pagamento, che è il sistema RID. C'è anche la possibilità di utilizzare il Bancomat.

Come verrò avvisato quando starà terminando questo mio credito? Tutte le famiglie nel momento dell'iscrizione hanno dovuto lasciare nella lettera di accompagnamento dell'iscrizione un numero di cellulare, o in alternativa una mail. Si dà preferenza, nel caso che uno abbia messo entrambi, sia telefono che mail, al numero di cellulare. Quando starà terminando il credito, quando ci saranno solo due pasti ancora a credito, arriverà un sms completamente gratuito che avviserà la famiglia che sta terminando il credito; altro sms verrà mandato sempre gratuitamente quando il credito è in passivo. Inoltre, quando verranno superati i 30 euro di debito, una lettera andrà ad avvisare direttamente la famiglia di questo debito.

C'è la possibilità, e chiuderei con questo con la mensa, di andare a vedere tramite portale del Comune, su un link apposito della mensa, la situazione del conto, la situazione del conto del nostro bambino. In che modo? Abbiamo una password, si va a vedere, si ha tutto, tutto il riassunto di tutto l'andamento scolastico, con i giorni d'assenza o meno, in modo da verificare esattamente che tutto sia fatto correttamente.

Ora vorrei solo riassumere in breve quelle che sono state le modifiche e i cambiamenti di costi, perché di molto si è parlato, di aumenti, delle tariffe, vorrei dimostrare invece il contrario. Per quel



che concerne la Scuola Primaria, la Scuola Elementare e la Scuola Media, quella che era la prima tariffa di 2,70 euro è stata mantenuta uguale; c'è stata una riduzione per la seconda tariffa, sempre agevolando quelle fasce ISE più deboli; un leggero aumento per la terza tariffa di 20 centesimi; si è creata appositamente una quarta lista, quella per le persone che hanno un reddito più alto superiore come fascia ISE a 10.400 euro. Pertanto l'aumento di 40 centesimi, stiamo parlando di centesimi, è stato dato a queste famiglie che hanno un reddito più alto. Cosa ben diversa è avvenuta nella Scuola Materna, Scuola Materna che – ci terrei a precisare – assorbe oltre del 70% i pasti che avvengono in mensa. Pertanto siamo andati incontro a quello che è il nocciolo grosso delle persone e dei bambini che vanno in mensa. La fascia più bassa, quella dell'ISE più basso, ha avuto un leggero aumento di 10 centesimi; la seconda fascia ha avuto una diminuzione di 15 centesimi; la terza fascia idem di 15 centesimi; la quarta fascia di 40 centesimi. Questo in che modo? Come ho detto nella nostra introduzione, è stata eliminata la quota di compartecipazione, pertanto i famosi 10, 20 o 30 euro che dovevano pagare mensilmente le famiglie sia che i bambini andassero o non andassero a scuola, è stata completamente tolta. Pertanto, spalmando questa cifra su tutti i giorni, uscivano queste cifre e le famiglie vanno a giovare di un cospicuo sconto rispetto a quelle che erano le tariffe degli anni precedenti.

Cosa da non sottovalutare, cosa da non sottovalutare è che da oggi le famiglie pagheranno solo i pranzi dei loro bambini: se il bambino resterà a casa non dovranno pagare, mentre negli altri anni la quota fissa andava pagata comunque.

Direi che per il servizio di ristorazione non aggiungerei altro, passerei all'altro punto, l'Art. 3. L'Art. 3 riguarda l'assistenza educativa. Se sei d'accordo, Villa, cederei la parola.

**Consigliere - Assessore Villa:** Sì, dico alcune parole in merito all'assistenza educativa perché è un argomento che rientra nel POE, ma che viene gestito dal mio Assessorato. Vi spiego alcune cose, però avrei piacere poi magari se Sergio Caironi, il Consigliere, dicesse anche lui qualcosa di completamente perché è quello che insieme a me, ma soprattutto lui, segue questo argomento.

Allora, assistenza educativa, cioè bambino disabile. Ci sono le due figure: c'è l'insegnante di sostegno che è fornito dal Provveditorato e l'assistente educatore che è fornito dal Comune. Non abbiamo fatto altro, in questo anno, che continuare quello che avevamo intrapreso quando ci siamo insediati, cioè la stessa strada, la stessa linea. Quando ci siamo insediati, siamo scesi da basso, abbiamo scartabellato e abbiamo verificato all'interno di ogni fascicolo di questi ragazzi se ne avevano diritto, cioè se avevano tutte le certificazioni che gli dava diritto a ricevere l'assistenza educativa. Questo perché? Perché purtroppo ci arrivavano delle segnalazioni di richiesta di assistenza educativa, ma magari solo per dei comportamenti caratteriali un po' esuberanti, ma non per una certificazione che dal nostro punto di vista appunto doveva essere erogata da strutture sanitarie che sono convenzionate e che sono predisposte a questo lavoro. Quindi su questa linea siamo andati avanti anche quest'anno, quindi abbiamo erogato l'assistenza educativa a chi realmente ne aveva diritto e quindi a chi aveva le certificazioni idonee, certificazioni idonee che vengono – torno a ripetere – da determinate strutture in prima battuta e poi dalla neuropsichiatria di Bonate.

Un esempio, un esempio, per esempio qualche giorno fa mi è arrivata sul tavolo una richiesta di un'assistenza educativa da parte di una neuropsichiatra che però agisce in linea professione e non fa parte del polo di Bonate, della Neuropsichiatria di Bonate e questa per il momento l'abbiamo accantonata perché appunto la linea che noi seguiamo è appunto quella di erogarla a chi viene certificato dalle strutture che sono predisposte a questo.

Detto questo, siamo purtroppo lievitati in numero di bambini disabili. Per esempio, siamo partiti da un numero di tredici dello scorso anno scolastico, per una quota di circa – a ricordo mio – circa 145.000 euro per tredici ragazzi disabili come costo dell'assistenza educativa e quest'anno ragazzi – torno a ripetere – certificati e quindi che ne hanno completamente diritto siamo saliti a diciassette, diciassette per una spesa che oscilla intorno ai 185.000 euro. Quindi, questa è la spesa.

Mi sento di sottolineare un'altra cosa. Il fatto di erogarla alle persone certificate non vuol dire avere i paraocchi. È una questione che abbiamo però gestito anche con un po' di buon senso. Faccio un

altro esempio concreto. C'è stato per esempio all'inizio dello scorso anno scolastico dei genitori che sono venuti da me e mi hanno detto: "Guarda, il mio bambino passa dalle elementari alle medie cambiando l'assistente educatore. Per ridurgli il trauma, non le farebbe niente magari assecondare e mettere in fianco al nuovo assistente educatore, magari per un paio di mesi, quello vecchio in modo che si diano le consegne e in modo che anche il bambino faccia questo passaggio in maniera meno traumatica?" e quindi anche questo l'abbiamo concesso. Quindi siamo usciti dai nostri schemi e l'abbiamo concesso. Quindi questo per dire ci adeguiamo con determinate linee guida che noi stiamo percorrendo, ma anche con un certo buon senso.

Se vuoi dire qualcosa tu, Sergio.

**Consigliere Caironi:** Posso?

**Presidente:** Sì, prego.

**Consigliere Caironi:** Aggiungo un attimino a quello che ha detto appunto il dottor Villa, che un'altra cosa che comunque si sta facendo è anche quella di accompagnare comunque chi esce diciamo appunto dalle Medie e quindi quando cominciano ad avere anche 18 anni, noi lo accompagniamo anche nel CSE e questa è una delle altre cose che comunque non è facile diciamo da fare, ma per questi ragazzi è importantissimo, proprio per dare comunque sia spazio e non un trauma, visto i cambiamenti che poi vanno a seguire nella formazione diciamo di un progetto di vita. Per quanto riguarda appunto quello che diceva ancora anche l'Assessore Villa, è il fatto che appunto noi continuiamo su questa strada dove appunto lui ha spiegato grosso modo le differenze diciamo sono sostanzialmente due, che è quella di avere una diagnosi clinica o una diagnosi funzionale. Sono due cose ben diverse e distinte. Purtroppo ci dobbiamo comunque sia mettere il... diciamo così, il cuore in pace, nel senso di dire: okay, cerchiamo di dare a chiunque che abbia però queste due certificazioni: Legge 104 e diagnosi funzionale. Questa è la regola, è la base, proprio perché visto che comunque i fondi vengono sempre tagliati dallo Stato e che comunque gli insegnanti di sostegno sono sempre con minori ore, però questo Comune, a differenza di molti altri, continua ad erogare questo servizio che è il diritto allo studio, quindi la copertura totale di questi ragazzi. È aumentata la spesa e se andiamo avanti così aumenterà ancora, però intanto l'impegno preso da noi come Amministrazione di seguire questi ragazzi c'è. Grazie.

**Presidente:** Conclude l'Assessore Sala.

**Consigliere - Assessore Sala:** Procedo con gli articoli, siamo all'Art. 4. Direi che con l'assistenza educativa sono stati abbastanza chiari sia l'Assessore Villa che il Consigliere Caironi.

L'Art. 4 prevede la "fornitura di libri di testo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado".

Il fabbisogno quest'anno per la fornitura di libri di testo è salito a 13.500 euro. Ci tengo a precisare che l'Amministrazione Comunale verificherà la fattibilità di iniziative finalizzate a ridurre l'impatto economico a carico delle famiglie degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado per l'acquisto dei libri di testo, progetto... con un nuovo progetto: "Progetto libri usati". Per questo abbiamo accantonato una somma di 500 euro, dall'inizio dell'anno abbiamo già preso accordi anche con il Comitato Genitori e cercheremo di portare avanti questo progetto.

L'Art. 5 prevede la "dote scuola". Si divide in tre tipologie, sostituisce i vecchi contributi: dote per il sostegno al reddito, dote per la libertà di scelta e disabilità, dote di merito; inserimento esclusivamente online delle domande e l'erogazione diretta in denaro e titoli voucher è fatta all'interno del nostro Ufficio Segreteria, mentre per quel che ci riguarda, passando all'Art. 4, le borse di studio a favore degli alunni residenti frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e secondo grado e l'Università.

L'Amministrazione ha accantonato una somma di 5.500 euro. Delle borse di studio ne potranno usufruire gli studenti residenti in Terno d'Isola frequentanti la classe Quinta della Scuola Primaria, gli studenti residenti, e solo i residenti di Terno d'Isola, frequentanti la classe Terza della Scuola

Secondaria di primo grado e gli studenti sempre residenti frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado statale, parificata o legalmente riconosciuta. Non potranno usufruire delle borse di studio coloro che abbiano usufruito di analoghe borse di studio. Le graduatorie verranno predisposte da un'apposita Commissione, come negli anni precedenti, non è stato modificato. Allora, sarà composta da Sindaco o suo delegato, da due rappresentanti indicati nel Gruppo di Maggioranza e un rappresentante scelto dal Sindaco tra quelli indicati dai Gruppi di Minoranza.

Facciamo un passo indietro, siamo all'Art. 7 riguardante il "materiale di pulizia". L'Amministrazione ha confermato il fabbisogno stimato in 2.500 euro.

L'Art. 8: "Interventi di piccola manutenzione ordinaria degli edifici scolastici". Allora, per i plessi scolastici di Terno d'Isola, piccoli interventi di manutenzione quali possono essere falegnameria, idraulica, elettrica, la somma accantonata è di 1.500 euro.

L'Art. 9: "Sostegno ai nuclei familiari, situazioni di disagio economico". L'Amministrazione Comunale tiene a sostenere i nuclei familiari residenti in Terno d'Isola, i quali si trovano in situazioni di particolare disagio, supportandoli nell'acquisto, quando ciò si renda necessario, del materiale scolastico di prima necessità. Gli interventi verranno individuati direttamente dall'Istituto scolastico, Comunicati all'Assessorato di Pubblica Istruzione e al Comune. La somma accantonata è di euro 500.

"Trasporto scolastico", Art. 10. L'Amministrazione di Terno d'Isola, per l'anno scolastico 2010, assicurerà come per gli altri anni il trasporto scolastico per la Scuola Primaria e per la Scuola Materna. La spesa complessiva è di 70.000 euro: 55.000 per l'autotrasporto e 15.000 – c'è stato un leggero aumento – per le sorveglianti del trasporto. Inoltre, con la società "Autoservizi Locatelli" c'è apposita convenzione finalizzata al rilascio di abbonamenti annuali, in modo che possano avere uno sconto del 10% sull'abbonamento annuale.

Allora, per il trasporto vorrei solo dare un'occhiata veloce a quelli che sono stati i cambiamenti nelle tariffe. Allora, le tariffe hanno visto per le fasce più basse e per tutte le fasce più basse, sia di andata e ritorno anche per chi ha due figli, una riduzione mediamente di 6 euro per le fasce più deboli, un aumento... sto parlando di aumenti e diminuzioni annuali, un aumento di 6 euro per la seconda fascia e un aumento di 6 euro per la fascia più alta. Questo è quanto è stato fatto di cambiamento nelle tariffe. Ci tengo a precisare che sarà assicurata, come abbiamo detto precedentemente, la figura di due assistenti vigilatori, che all'interno del mezzo andranno a controllare i bambini. Per gli alunni della Scuola d'Infanzia, e quest'anno l'abbiamo mandato come informativa a tutte le famiglie, si dovrà assicurare la presenza di un genitore o di altra persona maggiorenne incaricata del ritiro o della consegna dell'alunno. In caso di assenza del genitore, sto parlando solo della Scuola Materna, o di altra persona maggiorenne incaricata del ritiro dell'alunno, gli alunni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria sprovvisti di autorizzazione, verranno riaccompagnati presso la scuola ove personale incaricato provvederà alla sorveglianza fino al ritiro, addebitando alle famiglie il relativo costo sostenuto. Stiamo già provvedendo, Raffaella che era presente poc'anzi, la quale la ringrazio per il servizio che fa e che farà ancora per il prossimo mese, è già stata informata di questa nuova diciamo iniziativa: i bambini... perché è già capitato che bambini venissero lasciati alla fermata del pullman senza maggiorenni presenti per il ritiro.

Art. 11: "Servizio di pre e post scuola". È un'anticipazione di quello che diremo riguardo ad una delle due associazioni che sono all'interno di questo POE, "Le Gru di Sadako". Il servizio di pre e post scuola è rimasto pressoché inalterato, come negli anni precedenti. Le tariffe sono rimaste le stesse: 1,20 euro per la mezz'ora, 2,30 euro per l'ora intera. È un servizio che mette a disposizione "Le Gru di Sadako" di accoglienza la mattina dalle sette e mezza fino all'inizio delle lezioni, lezioni per la Scuola Primaria e anche per la Scuola Materna. C'è il servizio di post che segue il termine delle lezioni, con l'accoglienza fino alle ore 19.00.

Laboratori educativi. I laboratori educativi si intendono attuare nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 sono quelli sotto riportati. Allora, il progetto "leggere per leggere" e il progetto "nati per leggere", che riguarda la biblioteca. Andiamo a vedere gli allegati, vi leggo... allora, trovate tutta la spiegazione dei progetti all'interno del POE. Io do lettura velocemente di quando avverranno questi progetti. Allora, le due fasce, la parte progetto "nati per leggere" per i bambini più piccoli: ci sarà il

“libro del benvenuto” che verrà dato a tutti i nuovi nati in tutto il periodo dell’anno, l’“open day” per il sistema bibliotecario una domenica, parte all’inizio dell’anno, la “B. B. Biblio” un sabato al mese. Nel progetto “leggere per leggere” andiamo in biblioteca tutto il mese di ottobre: l’animazione Scuola d’Infanzia da ottobre a gennaio del 2011, la festa di Santa Lucia il 13 dicembre, la festa di carnevale a febbraio, “Un libro è – dalla biblioteca per te” nel mese di ottobre, liberi incontri a partire dal mese di gennaio, il corso di “super lettore” da febbraio ad aprile, l’“alfabeto dei diritti” – queste sono alcune delle novità messe quest’anno a partire dal mese di febbraio –, progetto “Biblio luna” un pomeriggio al mese, il “giorno della memoria” il 27 di gennaio, la settimana bibliotecaria “respira la cultura” nella primavera del 2011 e a seguire l’open day regionale, la Festa del Nonno e il Teatro Merende: due saranno le date, una nel mese di dicembre e una nel mese di febbraio.

Per i laboratori educativi, abbiamo anche un nuovo percorso didattico di fotografia e video. È stato contattato Foto Studio Placido, è un po’ un ripercorso di quello che è avvenuto negli anni precedenti, con un piccolo cambiamento. Si è chiesto a Foto Studio Placido che al termine di tutto l’anno scolastico i ragazzi riuscissero a creare quel qualcosa, quel valore aggiunto che a noi genitori manca: la possibilità di poter costruire un album, la possibilità di costruire un video con i vari tagli e meno. Pertanto lo scopo finale è proprio di preparare i ragazzi ad un album fotografico e un video sulla loro famiglia, raccontando storie di vita, studi e costumi di ieri e di oggi.

Un altro progetto che troviamo all’interno dei laboratori educativi è il “progetto scudo” e qui voglio prendermi due minuti per spiegare di cosa si tratta. È un po’ una novità questa. Abbiamo la fortuna di avere due ragazzi che si trovano all’interno di questo progetto, che sono un po’ i fautori di questo progetto: Borlini Aldo e Perico Marco. Sono due esperti in sicurezza informatica nel mondo di internet. Siamo un po’ un Comune pilota. Questo progetto verrà proposto nei prossimi anni negli altri Comuni, forse già a partire da quest’anno. Consiste in due serate, in un seminario separato in due serate. Allora, verrà spiegato a tutta la cittadinanza... allora, faccio un passo indietro. Sono già pronte 900 lettere che manderemo a tutte le famiglie che hanno bambini di età compresa tra i sette e i diciassette anni. In questa informativa, verrà ben spiegato alle famiglie che nei due incontri non dovranno essere presenti bambini e ragazzi, perché? Perché lo scopo è quello proprio di creare un mezzo di controllo su questi bambini, che al giorno d’oggi navigano in internet, viaggiano in quelli che sono i social network, parlo di Facebook, MySpace, Twister, tutti i mezzi in cui questi ragazzi possono essere adescati. Pertanto nelle due lezioni si spiegherà, nelle due serate si spiegherà alla famiglia cos’è internet, quali pericoli possono correre i bambini, i ragazzi, navigando in internet e ci saranno degli psicologi, una dottoressa... due dottoresse psicologi anche esperte in sicurezza informatica e ci sarà anche un esperto di Polizia del reparto di pedofilia. In queste serate verrà spiegato tutto a queste famiglie e verrà proposto gratuitamente un progetto, “progetto scudo”. È un software che verrà inserito in un computer e consentirà alle famiglie di controllare nel dettaglio tutto ciò che fanno i propri figli e addirittura se vengono adescati da persone sconosciute in quei social network che ho spiegato precedentemente. Questo tutto a titolo gratuito. Verranno consegnate quaranta licenze del valore di 79 euro cadauno alle famiglie; ci sarà un costo canone mensile per chi vuole aderire al progetto, è facoltativo, di 5 euro al mese.

Andiamo avanti coi progetti, ci sono i progetti di educazione ambientale. Abbiamo accantonato la somma di 5.000 euro come gli anni precedenti per quelli che erano i progetti ambientali proposti dal PLIS. Siamo ancora in attesa di capire le sorti dei progetti ambientali del PLIS. In attesa, noi abbiamo portato avanti un altro progetto a costo zero “Vita nell’acqua”. Questo progetto è in collaborazione con l’associazione Pescatori sezione provinciale di Bergamo, che ha studiato e realizzato un programma informativo riguardante l’ambiente acquatico, le forme di vita presenti ivi connesse. Il programma prevede l’intervento diretto nelle scuole. Si è già deciso che questo intervento sarà annuale; dal momento che è gratuito verrà proposto per i prossimi anni e si è già deciso che ad usufruire di questo servizio saranno le classi terze elementari. Ci sarà una presentazione dell’ambiente acquatico e delle forme di vita connesse attraverso materiale multimediale, illustrazione in particolare della fauna ittica delle nostre acque mediante l’uso di diapositive e proiezione di filmati. È prevista anche, per una maggiore integrazione, una visita ad

Albino, gratuita, dove usufruiremo delle corse che abbiamo a disposizione gratuite messe a disposizione dall'Autoservizi Peroni, che è l'autoservizi che cura il nostro trasporto scolastico. Dunque i ragazzi avranno diritto, quelli della Terza Elementare, di una gita gratuita per vedere nel mese di novembre o dicembre gli incubatoi delle trote, per vedere la riproduzione delle trote.

Bene, i laboratori educativi si concludono. La spesa stimata è di 20.170 euro, così suddivisi: 11.000 per quanto riguarda il progetto "Leggere per leggere", 2.000 per il progetto "Nati per leggere" e sono pressoché rimaste inalterate rispetto all'anno precedente, 1.200 è il corso di fotografia, "Progetto Scudo" è gratuito, progetto "Vita nell'acqua" è gratuito; abbiamo accantonato la somma del PLIS e siamo in attesa di capire cosa ci verrà proposto in quest'anno scolastico.

Art. 13: "Tavolo di lavoro interistituzionale sul bullismo". C'è stato un incontro verso la fine dell'anno 2009 – 2010 dove erano presenti associazioni territoriali e si è discusso su quelli che erano i problemi legati al bullismo e al disagio giovanile. Pertanto c'è una dottoressa Vallone che seguirà tutti questi percorsi. So già che dalle prossime settimane ci sarà un incontro dove avremo tutte le associazioni, compreso i vari Comitati dei Genitori, le Associazioni, il CIFE, tutti quelli legati nell'ambito adolescenziale, anche la polisportiva perché diamo tanta importanza allo sport nell'ambito del disagio giovanile e nei prossimi, nelle prossime settimane verrà avviato questo tavolo di lavoro.

L'Art. 14 prevede le utenze. L'Amministrazione Comunale di Terno d'Isola garantirà le somme necessarie al pagamento delle utenze inerenti ai plessi scolastici.

L'Art. 15: "Arredi scolastici". Abbiamo accantonato una somma di 12.000 euro in previsione di dover arredare le aule della nuova struttura che verrà realizzata.

Io vorrei fare una piccola premessa, un passo indietro per riguardare quella che è la situazione attuale dei nostri alunni. Noi stiamo creando una nuova struttura, che potrà ospitare quattro nuove aule. Abbiamo fatto un po' dei conti, al Consigliere Consonni piacciono i numeri pertanto cerchiamo di relazionare un pochino quello che sta succedendo. L'anno scorso, nel 2009, sono nati 130 bambini. Ecco, questi 130 bambini, tolta una percentuale del 10%, tra pochi anni ce li troveremo, tra cinque anni esattamente, nelle Scuole Elementari, pertanto la previsione più rosea è che tra una decina di anni si passi... anzi, meno, tra sette anni si passi nella Scuola Elementare dai 384 alunni presenti nell'anno scolastico 2009 – 2010, a 585 ragazzi, quasi 200 bambini in più. Noi stiamo costruendo una scuola, stiamo costruendo una scuola che prevede anche degli spazi per la Scuola Materna, per l'Asilo Nido. Nella parte sottostante è previsto un grande porticato, di cui ne potrà usufruire il Nido, cioè circa 300 metri quadri. Questi spazi, ahimè, per il Nido non saranno sempre a disposizione del Nido. In un futuro non lontano andranno chiusi per creare nuove aule. Nella nuova costruzione ci tengo precisare, che è una cosa che sarebbe stata necessaria anche con la precedente costruzione, abbiamo garantito la possibilità di poterci sopraelevare ulteriormente, in modo da poter recuperare altre quattro aule. Questa è secondo me, scusatemi, ma una mancanza che si poteva prevedere quando si è realizzata sia la Scuola d'Infanzia che la Scuola Primaria. I numeri sono questi, non dobbiamo allarmarci, ma effettivamente stiamo veramente aumentando di numero, questo grazie anche all'incremento demografico che c'è stato in questi anni.

Andiamo avanti con gli articoli, siamo arrivati all'Art. 16: "Visite e gite d'istruzione". La ditta appaltatrice ha offerto, ha offerto 50 corse, anziché le 20 dell'anno scolastico precedente, da effettuarsi con un bus non più da 53 persone ma da 71 persone, da effettuarsi durante l'anno scolastico.

Art. 17: "Potenziamento delle attività sportive". A tal fine, l'Amministrazione ha accantonato una somma di 4.000 euro per quattro progetti ai quali quest'anno se ne è aggiunto un quinto. I progetti sono di scuola di ginnastica artistica, minibasket, minivolley e judo; a questi si è aggiunto quest'anno un progetto danza. Come dicevo, la somma accantonata è di 4.000 euro. "Sport Giocando" è un altro progetto che ha avuto inizio l'anno scorso nel periodo estivo, affiancato a quello che era il CRE dell'oratorio, CRE dell'oratorio che prevede solamente l'impegno dei ragazzi nel pomeriggio. Pertanto abbiamo impegnato la Polisportiva comunale per un progetto non ambizioso, ma che ha avuto 35 ragazzi come partecipazione. Questi ragazzi vengono... sono stati ospitati all'interno degli impianti sportivi, hanno fatto attività sportiva per tutte le settimane, per le

quattro settimane, dalle nove a mezzogiorno. Anche lì c'era un momento di accoglienza, un momento... la possibilità di poter usufruire del pranzo lì al campo sportivo e per chi voleva nel pomeriggio andare all'oratorio, avevamo un servizio messo a disposizione sia dal Comitato Genitori che dall'AVAP, che trasportava letteralmente i ragazzi dal campo sportivo all'oratorio per proseguire nel CRE dell'oratorio. Ecco, si sta pensando di riproporlo anche quest'anno, magari anticipando qualche settimana per poter garantire alle famiglie fin subito dal primo giorno dopo la scuola di potere effettuare delle attività sportive in attesa che cominci il CRE.

“Progetto Amedè”, Art. 18. Al fine di non disperdere le competenze strumentali acquisite dagli alunni del corso musicale nell'arco del triennio, l'Amministrazione Comunale ripropone per l'anno scolastico 2010/2011 il “Progetto Amadè”. C'è un rammarico da parte mia: quest'anno non siamo riusciti a trovare un insegnante, un docente della Scuola Secondaria che portasse avanti questo progetto, pertanto stiamo portando avanti una gara per poter riproporre con un docente, ahimè, non della scuola ma esterno, questo progetto.

Art. 19: “Mensa a favore degli insegnanti”. La somma viene anticipata dal Comune, una somma di 17.000 euro che poi viene rimborsata interamente dallo Stato.

Art. 20: “Spese impreviste”. Si impegna l'Amministrazione Comunale a reperire le risorse economiche necessarie a far fronte a delle spese impreviste che dovessero risultare improcrastinabili, questo è l'Art. 20.

I progetti integrativi, non me ne voglia, lo lascerei per ultimo, siamo quasi in conclusione, so che abbiamo qua una rappresentativa sia del CIFE che de “Le Gru di Sadako”.

Progetto Art. 22 “Piedibus”. In collaborazione con il Comitato Genitori si sta cercando di creare un progetto un po' più ambizioso di quello che si è effettuato gli altri anni. Gli altri anni si cercava di dare come “Piedibus” il trasporto nel giorno del sabato. Vogliamo, vogliamo partire magari un po' in sordina, con i piedi di piombo, di cercare di fare solamente una corsa ma che sia una corsa effettiva, che garantisca ai genitori di sostituire pienamente il trasporto scolastico dal lunedì al sabato, partendo magari con un'unica corsa e poi aggiungere, strada facendo, altre corse, in modo che diventi un mezzo sostitutivo per chi prende il trasporto scolastico, per chi deve accompagnare alla mattina, come genitore deve accompagnare a scuola i ragazzi, ovviamente sia nella fase di andata che nella fase di ritorno.

Consuntivo, Art. 23. L'istituto comprensivo di Terno d'Isola si impegna a presentare entro il 31/10 del 2011 il consuntivo delle somme assegnate e dell'attività svolta. L'abbiamo anticipato nella fase iniziale, che il saldo del contributo ordinario, 4.500 euro, verrà liquidato alla presentazione del consuntivo.

Rapporti con il territorio, Art. 24. L'istituto comprensivo e l'Amministrazione Comunale intendono valorizzare il patrimonio di iniziative culturali e sociali presenti sul territorio. Sono tutte quelle iniziative che partono all'inizio dell'anno con l'alzabandiera, abbiamo all'interno la “Fiera del libro” che è stata spostata nel mese di gennaio a Calusco, la “Festa del Nonno”, la “Festa dell'Unità Nazionale”, per chiuderci a fine anno con l' “Ammaina bandiera” e le feste al campo sportivo. Questi sono i progetti coi rapporti con il territorio.

Facciamo un passo indietro, siamo quasi in dirittura d'arrivo. Allora, nella fase iniziale abbiamo menzionato l'Art. 1: “Fondi ordinari per la scuola”. Io brevemente, brevemente vi leggo come ha suddiviso la scuola i 90.000 euro messi a disposizione per la Scuola Primaria, per la Scuola Materna e per la Scuola Secondaria. Allora, per la Scuola Materna come facile consumo ha predisposto 8.000 euro, 800 euro per le dieci sezioni; come giochi e sussidi 3.000 euro; a seguire abbiamo il “Progetto psicopedagogico”, “Un computer per amico”, il progetto “Nuoto anch'io” che sono 1.700 euro che queste facilmente andranno nelle economie; economie significa che saranno risorse che torneranno in Comune. Perché dico questo? Perché nel progetto “Nuoto anch'io” i 1.700 euro sono previsti per il trasporto degli alunni dalla scuola alla piscina, ma queste probabilmente riusciranno a rientrare nelle famose 50 corse che abbiamo messo a disposizione noi dell'Amministrazione Comunale. Il “Progetto musicale” 1.800 euro, “Progetto di psicomotoria”, “Progetto teatro” 1.000 euro, per un totale complessivo per la Scuola Materna di 23.240 euro.

La Scuola Primaria ha a disposizione nel totale, su 402 ragazzi, 35.000 euro: per il facile consumo 300 euro per classe per un totale di 6.000 euro, per il facile consumo dei diversamente abili 500 euro, noleggio di computer e quant'altro poco più di 2.000 euro, "Progetto psicomotricità" per le classi prime 1.200, per le classi seconde 1.200 euro, per le classi terze per il "Progetto nuoto" 2.000 euro vale quello detto anche per la Scuola Materna, 2.000 euro che serviranno per il trasporto ma saranno un'economia per il Comune, perché metteremo a disposizione noi le corse del trasporto; progetto "Crescere con flauto dolce". Questa è stata un po' una mezza richiesta da parte dell'Amministrazione, quella di avviare già i ragazzi della Scuola Primaria all'avvicinamento allo strumento, perché? Perché abbiamo notato che è sempre più difficile trovare ragazzi che vogliono fare il corso musicale. Pertanto abbiamo proprio chiesto alla scuola di avviare già in quarta e in quinta elementare i ragazzi allo strumento. Progetto "approccio alla lingua spagnola", progetto "approccio allo strumento" anche per le classi quinte, progetto "madrelingua inglese" 2.300 euro, progetto "laboratorio teatrale" 2.500 euro, c'è il "progetto del disagio" e il "progetto di recupero" delle classi terze, quarte e quinte per i ragazzi in difficoltà in italiano, matematica ed inglese. Il totale, dicevo, sono 35.400 euro.

La Scuola Secondaria di primo grado è quella che ha reperito più fondi rispetto al numero dei ragazzi, perché le esigenze sono ben superiori. A fronte di 240 ragazzi, verranno messe a disposizione 33.510 euro: facile consumo sono poco meno di 4.000 euro, manutenzione di PC, sito eccetera 2.200 euro, PC e stampanti andiamo intorno agli 11.000 euro, ci sono anche le lavagne (Lim); trasporto scolastico 1.000 euro per il trasporto quando vanno a Castiglione per il classico concerto; a seguire c'è un "laboratorio di ceramica" 300 euro, il "progetto autodifesa" che porta avanti la professoressa Spreccaceneri, il "progetto Orfeo – flauto traverso" 5.000 euro come l'anno precedente; per gli alunni diversamente abili 780, informatica per la classe prima e seconda, questo è stato nuovamente reintrodotta in quanto l'informatica non era più prevista e pertanto abbiamo chiesto noi stessi di poter riavvicinare i ragazzi di prima e seconda; verranno messi a disposizione 80 euro per un totale di 2.800 euro. C'è il "progetto disagio giovanile", "progetto madrelingua inglese", per un totale come dicevo di 33.510 euro.

Siamo ormai quasi in dirittura d'arrivo, andrei a vedere quelli che sono i progetti, i progetti delle due Associazioni, le due Associazioni che sono qui presenti. Allora, i progetti che portano avanti e che seguono ormai da anni le Associazioni "Gru di Sadako" e CIFE.

"Gru di Sadako" è una realtà ormai nel nostro territorio. È nata nel 1995, segue tutti i servizi per l'infanzia e tutto ciò che è a favore della famiglia. Il Nido, il Nido è sito nella parte sottostante la Scuola Elementare. Questa estate, e forse anche prima, avrà a disposizione uno spazio di 300 metri, uno spazio totalmente coperto, un grande porticato dove potranno svolgere le attività ludiche. Questo è lo spazio che un indomani diventerà laboratorio della Scuola Primaria, ma attualmente, per almeno, dico almeno due anni, sarà a disposizione del Nido. Il Nido è composto da dieci dipendenti: c'è un collaboratore e nove educatori che vanno ad alternarsi per i ragazzi. Andiamo a vedere quelle che sono le rette, che sono state leggermente ritoccate all'interno del Nido. Allora, per il part-time dalle 340 euro che c'erano per l'anno precedente, siamo saliti a 355; per i non residenti, dai 390 dell'anno precedente siamo saliti a 420; per il part-time del pomeriggio dalle 290 dell'anno scorso a 320 e dalle 340 dell'anno scorso per i non residenti alle 370. C'è stato un lieve cambiamento per il tempo pieno, che non andrà più fino alle 19.00 ma fino alle 17.00, pertanto il raffronto con l'anno precedente non è tanto facile.

Per quel che riguarda i costi del Nido, che è ciò che più importa per quello che sarà anche il contributo comunale che daremo all'associazione "Gru di Sadako", riassumo quelle che sono un po' tutte le cifre di uscita e di entrata del Nido. Come rette, riusciranno a recuperare 210.000 euro in quest'anno scolastico; 9.000 euro facilmente arriveranno da un contributo dell'azienda consortile per l'ex circolare n. 4, sono arrivati tutti gli anni e si prevede che arrivino anche quest'anno. Per quel che concerne invece i costi, abbiamo per le educatrici 235.000 euro, costi di pulizia, attrezzature, consulenze di pediatra, segreteria e varie, buoni pasto per le educatrici, portano ad un totale di costi di 268.000 euro, a fronte di 219.000 euro di entrata. Il contributo dell'Amministrazione Comunale sarà di 49.900 euro, a fronte di un contributo dell'anno precedente

di 65.900 euro. Pertanto c'è stato un taglio, che adesso andremo a motivare, di 16.000 euro. Un'altra cosa che abbiamo chiesto all'Associazione è quella di avere un occhio di riguardo per i bambini che vanno al Nido, soprattutto per i residenti in Terno d'Isola. Quest'anno, sui 38 bambini presenti, 30 sono residenti, mentre 8 non sono residenti. Ma, attenzione, gli 8 non residenti sono quei bambini che già facevano parte negli anni precedenti, sono i più vecchietti, se si può dire così per i bambini di tre anni, quelli divezzi, pertanto sono 8 bambini che termineranno il ciclo al Nido. Tengo a precisare una cosa, che il nostro Assessore Villa con il Presidente de "Le Gru di Sadako" sta portando avanti un bando con l'azienda consortile. Questo bando ha consentito alla nostra Associazione "Gru di Sadako" ed in particolare al nostro Nido di essere accreditato in Regione. Questo è un traguardo per l'Associazione, perché sono ben pochi i Nidi qua in bergamasca e nell'Isola che sono stati accreditati; bisogna avere determinati requisiti e il nostro Nido ce li ha questi requisiti. Consentirà...

**Consigliere - Assessore Villa:** Posso dire una cosa sola?

**Consigliere - Assessore Sala:** Prego.

**Consigliere - Assessore Villa:** Diamo a Cesare quel che è di Cesare, cioè la maggior parte di tutto il lavoro l'ha fatto lei, io ho semplicemente assistito e avallato, quindi...

**Consigliere - Assessore Sala:** Benissimo, dunque i meriti vanno quasi esclusivamente alla neoletta qui presente riconfermata Presidente dell'Associazione "Gru di Sadako", Federica Monteverdi.

*(Applausi).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Allora, a breve fra qualche settimana, forse ancor prima, si stabilirà, si stabiliranno i criteri per l'assegnazione di questi soldi, di questi contributi: una parte servirà per abbattere le rette del Nido e pertanto facilmente rientreremo, anzi facilmente andremo al di sotto di quelle che sono le rette che sono state fatte l'anno scorso e una parte servirà per abbattere anche il contributo comunale, che già quest'anno è stato diminuito di 16.000 euro. Questo per quanto concerne il Nido.

Passiamo a "Le stelline", "Stelline – la sezione primavera". "Sezione primavera" è sito in Via Castegnate, "Sezione primavera" che prevede l'accoglienza dei bambini dalle 8.30 fino alle 9.15, l'uscita intorno alle ore 13.30 dopo il pranzo. Le rette sono di 200 euro per i residenti e 250 euro per i non residenti. C'è stato un lievissimo aumento solo per le rette dei non residenti, questo per il progetto "Stelline", "Stelline" che comunque ha un costo di 25.000 euro per quanto riguarda le educatrici; materiale didattico, segreteria, buoni pasto e quant'altro, che porta ad un totale di 32.000 euro. Questo è il costo del progetto "Stelline". Le rette portano un'entrata di 30.000 euro, altre entrate hanno di 2.000 euro, pertanto quest'anno il progetto "Stelline" andrà pari; ha un costo zero per l'Amministrazione Comunale.

In parallelo a "Le stelline" c'è lo spazio gioco, lo spazio gioco è sempre nello spazio dove ci sono "Le stelline" in Via Castegnate, è per i bambini più piccoli dai 0 ai 18 (anni), c'è la possibilità dell'accoglienza al pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00, mentre per i bambini più grandi, dai 18 ai 36 mesi, sono due i pomeriggi che potranno usufruirne: o il lunedì e il giovedì o il martedì e il venerdì. Le rette vanno per due giorni 20 euro, per un giorno 10 euro; sono poco più alte per i non residenti. Questo per quel che concerne "Le Gru di Sadako".

L'Associazione CIFE, progetti educativi per l'anno scolastico 2010/2011: apprendere lo studio dal territorio della creatività. Allora, i fabbisogni dei ragazzi dai 6 ai 16 anni e delle famiglie che intendono portare questi ragazzi ad apprendere lo studio e a migliorare nello spazio compiti, viene proposto dal CIFE. Questo è un accompagnamento. Le finalità sono quelle di un intervento per i minori della Scuola Primaria e Secondaria fino al biennio. Gli obiettivi sono quelli di un sostegno nei compiti e nel recupero delle abilità di base. Le modalità: allora, ci saranno due pomeriggi per i



ragazzi della Scuola Primaria, che andranno ancora... cioè sicuramente li hanno decisi, qui segnati sono il mercoledì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 lo spazio compiti, dalle 16.00 alle 17.00 la merenda, mentre i laboratori di teatro, gioco e manipolazione è a seguire. Stessa cosa, cambiando i giorni, per la Scuola Secondaria di primo anno: martedì e giovedì dalle 14.30 svolgimento dei compiti, dalle 16.30 alle 17.30 la merenda e poi laboratori ludici con la creazione quest'anno di un calendario di pittura e di gioco che verrà distribuito alla cittadinanza nel mese di dicembre. Allora, metodo di lavoro: gli alunni accederanno allo spazio compiti versando una quota, una quota massima di 45 euro, che verrà diversificata in base alle fasce ISE, pertanto si partirà dai 15 euro al mese per i più deboli, per le fasce ISE più disagiate, fino a 45 euro per chi ha un reddito più alto; personale utilizzato sono un educatore professionale, cinque operatori sociali, sei animatori di comunità, un mediatore culturale, due animatori preposti per la merenda, due amministratori per segreteria e pubblicità, due esperti di laboratorio. In totale, potranno usufruire di questo servizio quaranta ragazzi tra Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e il biennio delle Superiori. Faccio una piccola premessa: stanno sempre più diminuendo i ragazzi della Scuola Primaria. Il fatto è molto semplice...

**Consigliere Consonni:** Scusa, posso interrompere un attimo? Cioè io vorrei tranquillizzare i tuoi colleghi che a noi va bene anche se vai avanti oltre il Regolamento, oltre il tempo regolamentare, quindi vai tranquillo.

**Consigliere - Assessore Sala:** Non c'è tempo regolamentare, io posso andare avanti.

**Consigliere Consonni:** Vai tranquillo, vai tranquillo.

**Consigliere - Assessore Sala:** Ma la cosa non mi disturba, ingegnere.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** No, no, assolutamente.

**Presidente:** Però allora, allora cioè però questi protagonisti, Santino, te li puoi tenere per te!

**Consigliere Consonni:** Disturba me... *(ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** No allora, guarda...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** No, ma ascoltami, cioè se vogliamo guardare gli atteggiamenti in questa sala tu non hai niente da insegnare a nessuno, però andiamo pure avanti.

**Consigliere - Assessore Sala:** Stavo dicendo che saranno quaranta i ragazzi che potranno usufruire di questo servizio, diventano sempre meno i ragazzi della Scuola Primaria perché la tendenza è quella di fare la settimana corta, pertanto i ragazzi su quattro sezioni, tre sono a settimana corta, mediamente stanno aumentando, pertanto non è più possibile per loro andare a fare lo spazio compiti, salvo per quelli che non faranno le opzionali.

Vado a chiudere dicendo che l'Amministrazione Comunale si impegna ad integrare il proprio contributo per un importo di 500 euro al CIF per i casi segnalati esclusivamente all'assistente sociale... dall'assistente sociale. In quei casi in cui ci saranno delle problematiche, l'assistente sociale segnalerà e manderà...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Come?

**Intervento:** Quali, 500... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** No, no, 500 globali, cioè in uno spazio compito che costa 15 euro al mese, cioè un po' di ragazzi riescono...

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** No, no, assolutamente.

**Intervento:** Visto che si parlava di casi particolari... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** Un appunto che abbiamo fatto mettere nel regolamento dello spazio compiti per quest'anno scolastico sono che le famiglie, nel punto 12, che non hanno saldato il conto nell'anno scolastico precedente, non potranno chiedere l'iscrizione dei loro figli nello spazio compiti di quest'anno. Le tariffe, come dicevo, variano in base all'ISE dai 15, ai 20, ai 30, ai 45 euro.

Il quadro economico, per riassumere in conclusione, prevede un contributo comunale di 9.000 euro, più quei 500 euro che gestirà l'assistente sociale con l'Assessore per quei casi che verranno segnalati direttamente al CIF.

Direi che per il POE è tutto.

**Presidente:** Se qualcuno vuole intervenire in proposito, sennò passiamo alla votazione. Consigliere Ferrati, prego.

**Consigliere Ferrati:** Allora, innanzitutto esprimo anche i miei complimenti per l'Assessore che ha lavorato onestamente e ha lavorato anche con impegno... scusate la voce, ma oggi ho parlato particolarmente ad alta voce in classe per cinque ore consecutive... quindi per l'impegno che ha profuso nell'elaborazione di questo documento.

Poi mi appresto ad alcune osservazioni. L'impostazione del Piano di Diritto allo Studio ricalca l'impostazione degli anni precedenti, in particolare, dal momento che io ero Assessore alla Pubblica Istruzione, mi riempie di orgoglio il fatto che venga riproposto, si ripropone la mia struttura, però la trovo non sempre rispondente all'evoluzione e alle esigenze della scuola, che è una realtà in continua evoluzione.

Intanto, esprimo anche i miei complimenti per alcuni aspetti tipo la dote scuola anche per il trasporto, ci sono stati dei miglioramenti che non si può non riconoscere e quindi sono la prima a riconoscere, però da un punto di vista didattico e psicopedagogico, a mio avviso, ci sono delle lacune. La prima cosa che io faccio notare è la procedura con cui si è... la procedura che si è seguita per l'elaborazione di questo documento. Allora, il documento, come si ribadisce più volte, è il documento... uno dei documenti più importanti nella elaborazione di un Comune; rappresenta il ponte di contatto non soltanto con il Comune, ma anche con l'intero territorio, dal momento che abbraccia anche le Associazioni. Queste Associazioni, il cui apporto e il cui contributo è stato riconosciuto prezioso, non era neanche contemplato all'interno del Piano di Diritto allo Studio. È stata la sottoscritta che, riconoscendone il valore, ha proposto alla sua Giunta di volerlo includere e farlo considerare parte integrante del Piano di Diritto allo Studio e infatti ancora questa parte esiste. Ma la procedura mi ha lasciato un pochetto, ha lasciato e ha lasciato me, un po' a desiderare. Un documento così importante penso che richiedesse un incontro preliminare con i Capigruppo della Minoranza e anche della Maggioranza. Questo è stato sempre fatto, io l'ho sempre fatto; l'anno scorso è stato saltato, ma l'anno scorso l'Amministrazione aveva appena avviato i suoi passi nel governare il Paese, per cui non l'ho neanche sottolineato perché significava una pretesa assurda.

Quest'anno, che è già passato un anno, che anche l'Assessore ha visto come lavoriamo eccetera, mi sarei aspettata la convocazione, perché attraverso il confronto e il sentire anche gli altri Consiglieri che rappresentano una parte della popolazione e anche io, anche come insegnante, probabilmente si poteva fare un confronto e procedere anche a delle scelte non dico diverse, perché è soltanto a livello consultivo. Per esempio, io penso che l'eliminazione della fascia dell'esenzione completa, la fascia di esenzione non esiste più in tutti i gradi e gli ordini del servizio, a mio avviso rappresenta una mancanza... non una mancanza, una scarsa attenzione. Non si fa altro che ribadire, anche nella premessa: l'Assessorato ai Servizi Sociali, la collaborazione proficua dei Servizi Sociali, però uno che legge il Piano di Diritto allo Studio si accorge che l'intervento dei Servizi Sociali o è a livello individuale, però a livello proprio collettivo che colpisca l'attenzione e colpisca il pubblico, a mio avviso non si riscontra. Quindi quelle fasce più deboli che durante la campagna elettorale, nei programmi di ciascun gruppo elettorale, veniva sbandierata a gran voce: "Terremo conto delle bisogne", queste fasce più deboli che rappresentano... l'assistenza alle fasce più deboli rappresenta il punto di forza in un programma elettorale, a mio avviso non c'è stato. Anche perché bastava poco, perché andare al di sotto di 3.000 euro credo che nessuno possa raggiungere al di sotto dei 3.000 euro, quindi comunque era un sintomo dell'attenzione che l'Amministrazione riservava a queste fasce più deboli.

Poi parliamo tanto di crisi, un esercizio verbale continuo a parlare di crisi, che in effetti c'è perché nessuno se la inventa, e noi ce ne accorgiamo soprattutto a scuola, ce ne accorgiamo perché un numero sempre più considerevole di alunni sono a scuola sforniti di libri di testo. Noi insegnanti cerchiamo di colmare questa lacuna, in che modo? Telefonando al rappresentante di classe, al rappresentante dei libri delle case editrici, facciamo la solidarietà, abbiamo un caso... e quindi questi ragazzi. Quindi si poteva anche prevedere, qualora ci fosse stato – come ripeto – un accordo preliminare, io avrei fatto istanza di questa richiesta: diamo un contributo per l'acquisto dei libri.

Un altro punto a mio avviso un po' carente riguarda quello degli stranieri, i quali stranieri, se noi vogliamo evitare che diventino delle presenze inquietanti, dobbiamo agire in un certo modo, parlo soltanto della fascia scolare. Per evitare che questi ragazzi possano diventare manovalanza di criminalità, micro o macro che sia, è necessario che sia inserito. Per l'inserimento occorrono determinate condizioni. La condizione fondamentale è quella dell'apprendimento della lingua, della lingua italiana, lo strumento linguistico. Ora, questo... dallo Stato abbiamo tagli, non abbiamo più ore da riversare sui ragazzi. Noi, io ho 18 ore: 9 ore per una terza, 9 ore per l'altra e ho in classe due bambini, di cui un ragazzo dalle forti capacità intellettive, il quale è lì 30 ore a cercare di guardarsi intorno. Io mi avvicino, gli do una pacchetta sulla cosa, gli faccio un sorrisetto, ma ne ho 26 di ragazzi, con due ragazzi anche disagiati, con due insegnanti di sostegno che ti parlano all'orecchio in continuazione, immaginate quale può essere il contributo che può dare. Quindi dal Comune non ho visto che ci sia un intervento sull'alfabetizzazione, non è stato fatto nessun intervento quindi.

I rapporti con il territorio. Anche il territorio è un elemento di forza dell'Amministrazione leghista, del partito della Lega: "Siamo vicini al territorio" ed io questo sinceramente lo riconosco, la vicinanza al territorio, l'intervento tempestivo eccetera, è solo che si fa un elenco del... come dobbiamo noi interferire, intervenire con il territorio attraverso la celebrazione di questi eventi, che sono gli eventi di due anni fa, di tre anni fa, di quattro anni fa e di cinque anni fa? Oltre non vado, perché non ricordo. Dov'è la... che risorse si impiegano per fare sì che questi momenti diventino efficaci, diventino funzionali, passino anche nella memoria storica di questo ragazzo? Costo zero. Alziamo la bandiera e adesso hanno imparato "Fratelli d'Italia" grazie all'Amministrazione precedente, abbiamo risolto tutti i problemi. Questo è un altro aspetto.

Poi i progetti... scusate, faccio veloce, progetti psicopedagogisti. I progetti sono quelli dell'equipe territoriale, nessuno si è inventato niente, nessuno si è inventato niente, l'equipe territoriale dispone di queste ore; sono cento ore, sono duecento ore, adesso io non lo so, comunque sono quelle e basta. Ma degli interventi specifici, parliamo noi dei ragazzi portatori di handicap, ma i ragazzi che potranno diventare portatori di handicap dove sono? Lì ci si diventa portatori di handicap con una dislessia, con una dislalia non diagnosticata in tempi precoci, precocemente. Sono spariti dal mio ex

Piano di Diritto allo Studio. Dove sono andati a finire? Non ci sono più, i soldi non ci sono e quindi eccetera.

Poi, finisco, il bullismo. Il bullismo, i genitori allarmati che sono venuti qui a scuola, sono venuti allarmati perché si sono verificati dei casi di microcriminalità, non so se si riferissero al fatto del pulmino, non so, perché è avvenuto al di fuori dell'ambito scolastico, e lì il bullismo. Il bullismo c'è sempre stato, la funzione strumentale per la professoressa (Gherardi Iole), la quale elaborava anche un testo in cui venivano rappresentate le prerogative bullistiche, tra virgolette, sia della Scuola d'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola... era trasversale quindi il fatto del bullismo, che io poi in collegio ho detto al Preside: "Per favore, non chiamiamolo bullismo, perché sembra che la nostra scuola sia diventata un covo di bulli".

La cosa che voglio chiedere, poi mi risponde dopo l'Assessore: ma queste considerazioni così pesanti scaturite da un tavolo di lavoro interistituzionale del settembre 2010, tipo per esempio "i ragazzi non hanno più il senso etico", leggo, "manca nei ragazzi il senso del giusto e dello sbagliato", cioè sono delle considerazioni generali o sono delle considerazioni particolari, relative alla nostra popolazione scolastica? Questa è la domanda. Perché se ciò fosse, se un genitore legge, ma anche un insegnante che si sente dire: "La collaborazione di una famiglia è un nodo critico e raro". Chi l'ha detto? "Che i ragazzi sono manipolatori dell'adulto", chi l'ha detto? "Che i ragazzi oggi non hanno più il senso del giusto e dello sbagliato", almeno metteteci "talvolta", metteteci "quasi sempre" o "quasi", cioè qualche avverbio che possa non categorizzare in questo modo, io questo almeno...

Comunque da dove è venuto fuori tutto questo? Queste considerazioni da dove sono scaturite? Il Preside non c'era e oltretutto il "progetto bullismo" non è stato ancora approvato, il "progetto bullismo" sarà approvato giovedì prossimo. Quindi non lo so come si possano avanzare, avanzare tutte queste io le chiamo anche illazioni, perché mi tocca anche personalmente, per cui allora comunque questo qua.

"Progetto gemellaggio". Allora, il Preside porta al Collegio docenti il "progetto gemellaggio". Chi potrebbe essere contrario al "progetto gemellaggio"? Nessuno, tutti quanti alziamo la mano. Ci aspettiamo dall'Amministrazione Comunale che l'ha proposto, in che cosa consiste questo "progetto gemellaggio"? Cosa dobbiamo fare? Ci scambiamo le lettere, ci scambiamo le fotografie, ci scambiamo le telefonate, ci scambiamo i concerti, ci scambiamo le visite? Con quali soldi? Allora l'Amministrazione fa un gran bel dire: che bravi, hanno pensato ad un gemellaggio, quelli di prima non sono stati in grado di poterlo fare. Dov'è il progetto? Il progetto non esiste, non esiste l'obiettivo, non esiste e soprattutto non esistono le risorse. Certamente il Collegio docenti non potrà varare un progetto dell'Amministrazione Comunale che dobbiamo poi realizzare noi.

L'Amministrazione dei Lavori Pubblici, certamente la scuola, l'odio la tempestività e il fatto che i lavori procedano, poi mi sembra anche bello da un punto di vista architettonico nonostante io non abbia delle competenze, mi sembra davvero, però la cosa che volevo chiedere, qui non c'è polemica, non c'è niente, volevo chiedere: la mensa che è stata raddoppiata negli anni, non so come pensate di poter risolvere il fatto che la mensa tra qualche anno, come ha detto anche l'Assessore stesso c'è questo incremento demografico, non sarà più sufficiente, non per colpa delle dieci sezioni che sono state chieste ed ottenute, perché quella mensa già le dieci sezioni le conteneva; solo perché c'è questa tendenza ormai nella Scuola Primaria a mettersi in regime con la settimana corta, allora ora tutti i ragazzi si fermano in mensa a mangiare. Quindi già dal prossimo anno e probabilmente ho sentito che anche nella Scuola Media ci siano delle proposte in tal senso, la mensa non sarà più sufficiente. Questa è soltanto una... chiedo. Se avete pensate anche al dormitorio, perché quest'anno il dormitorio tutto sommato, il dormitorio è stato risolto. C'era ancora uno spazio da poter adibire ed è stato adibito, evadendo in questo modo tutte le richieste che ci sono state fatte, però il prossimo anno con questo incremento non so dove, come voi pensate di risolvere.

Poi vi chiedo se la sistemazione del piazzale antistante la scuola, avete pensato, avete provveduto, visto che ci sono state già alcune richieste, dal momento che i tacchi delle insegnanti si rompono in continuazione, poi quando piove si formano le pozzanghere e quindi chiedo se allora... il Vice

Sindaco, che spesso viene, credo che abbia notato queste buche, che probabilmente c'erano pure due anni fa o tre anni fa, soltanto che si sono ampliate.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Ferrati:** Ma io porto le scarpe basse, per cui non è questo il caso, ma comunque non è che voi potete stabilire i colori, potete stabilire pure l'altezza dei tacchi delle scarpe nostre, insomma. Ecco, appunto.

Quindi poi un'altra cosa, voglio chiedere probabilmente e ho finito, se ho capito bene, per quanto riguarda le norme del servizio del trasporto scolastico, mi sembra di aver letto che i ragazzi della Scuola Primaria possono... sulla riconsegna possono, se il genitore ha dato il suo permesso, c'è stata una dichiarazione formale, possiamo lasciare i ragazzi anche da soli. Ho capito male? Perché il periodo è molto contorto, non si capisce bene da un punto di vista proprio sintattico. Questo, ecco, o si corregge oppure si spiega.

Quindi, se così fosse, da come io ho cercato di interpretare, se così fosse, niente, volevo dire che di quel... noi abbiamo circa degli articoli di legge, una normativa sulla vigilanza, sugli alunni e la connessa responsabilità, e qui mi tolgo gli occhiali e leggo, dico che è opportuno... va beh, si fa dichiarare ai genitori le modalità con cui desiderano che avvenga la riconsegna dei figli, però se i genitori tardano ad arrivare l'alunno non può essere lasciato senza vigilanza. Però, a parte questo, neppure se vi è stato accordo con i genitori di lasciarlo in un certo luogo, questo è stato stabilito dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 20 aprile 1991 n. 4290, cioè queste assicurazioni, eventuali consensi impliciti o espressi della famiglia non valgono ad escludere la responsabilità del servizio ove essi non assicurino incolumità eccetera. Su questo, adesso, chiedevo spiegazioni.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Ferrati:** "Ove essi non assicurino incolumità dell'alunno al momento della riconsegna". Ho finito, grazie.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Facciamo una risposta alla fine, che magari si duplicano le domande. Consigliere...

**Consigliere Consonni:** Ovviamente anch'io non ripeto le domande che ha già fatto lei. Se vuoi rispondere a lei, poi rispondi a me.

**Presidente:** Consigliere, ci sono... hai delle domande?

**Consigliere Consonni:** A me sembra che poi perdiamo il fine del discorso, perché di domande ne ha messe lì già parecchie.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Va beh, io però se potessi parlare per ultimo... *(fuori microfono).*

**Presidente:** Consigliere Consonni, prego.

**Consigliere Consonni:** Io credo che si possa e ci siano nelle cose dette dall'Assessore, delle cose condivisibili certamente: l'assistenza ai disabili, anche se poi la professoressa Ferrati ha introdotto un elemento che non è mi pare secondario; il contributo a chi è di Terno e a chi non è di Terno, che peraltro è nell'entità e nelle modalità che da un po' di anni ormai a Terno vien fatto, quindi non può che essere condivisibile il progetto per i libri usati; il discorso dell'abbonamento annuale per il

trasporto e quindi la contribuzione da parte del Comune, il pre e post scuola, quindi la collaborazione con le Associazioni del territorio. Io credo che da questo punto di vista forse si debba ancora, ancora porre attenzione a ciò che le Associazioni possono dare nel settore della scuola piuttosto che negli altri settori, perché proprio anche per i momenti di difficoltà, l'intervento delle... che c'è attualmente, le Associazioni possono essere molto importanti dal punto di vista del collegamento del territorio e anche dal punto di vista economico. Bene il discorso dei laboratori, l'ampliamento degli spazi.

Ci sono delle cose discutibili. Quello per certi versi di un paio di... ho intravisto un paio di situazioni nelle quali il Comune è magari tentato di sostituirsi alla scuola. Secondo me, ecco, lì va tenuto bene in mente. Discussibile solo perché va capito meglio cosa vuol dire, il discorso del controllo di internet, è discutibile e, ripeto, andrebbe capito, andrebbe capito meglio. Discussibile il fatto, anzi io sono anche contrario al fatto di aspettare, lo dicevano anche i giornali in questi giorni, l'Amministrazione Comunale di Terno aspetta a decidere la propria adesione o meno al PLIS (del canto). Io credo che aspettare non serva e ci si debba, si debba andare avanti nell'iniziativa. Discussibile il fatto dei libri, l'aspetto che rappresentava la professoressa prima.

Credo che ci siano cose sulle quali vada espresso il dissenso più netto e non ripropongo il discorso dell'attenzione all'alfabetizzazione appena fatto, perché se la rappresentazione è questa io credo che sia assolutamente negativa e quindi da affrontare da zero.

Quindi da questo punto di vista, quindi cose condivisibili, cose meno, cose su cui esprimere il dissenso. Però non è tutto questo, non è solo questo, anzi, quello di cui a mio avviso si deve occupare l'Amministrazione Comunale quando si parla di scuola. Dicevi prima, Assessore, che a me piacciono i numeri. Beh, ma non quelli che hai fatto! Sono anni che io ne chiedo altri di numeri, quindi o non ci intendiamo oppure non ti interessa, non ti interessano i numeri che interessano a me. Quali sono i numeri che interessano a me? Sono anche quelli che, a mio avviso, aiutano a capire un po' meglio come si inquadra il discorso dell'educazione scolastica della scuola locale. Io non ho sentito, magari mi è sfuggito, non ho sentito dire: la domanda ternese è la seguente – viene soddisfatta per questi numeri, ho capito sono 922, ma non è quello, quello è uno dei numeri che servono per capire, per inquadrare la situazione. Dove vanno i ragazzi di Terno a scuola? Sono tutti alla scuola pubblica di Terno, non lo sono, una parte? Ecco, questa secondo me è una riflessione che deve essere messa, io credo, sul tavolo della discussione del Consiglio Comunale.

C'è un problema di qualità, un problema di qualità dei servizi, quelli che competono all'Amministrazione Comunale e bisogna starci appresso, c'è un problema di qualità della formazione scolastica e dicevamo, ma non lo dicevo io, lo dicono i sacri testi della istituzione, quindi parlo di Provveditorato, parlo di anche le... come dire, le circolari ministeriali, delle riflessioni su come la scuola di Terno riesce ad intervenire sui ragazzi, andrebbe fatta dal punto di vista dell'istruzione e quali sono gli strumenti di verifica? Sono quelli, lo diciamo tutti gli anni, di analizzare cosa succede agli studenti quando lasciano la Terza Media e vanno alle Superiori. C'è una riflessione da farsi lungo il percorso che è tutto in casa, c'è una riflessione da fare rispetto a quando i ragazzi vanno alle Superiori. Io credo che questo sia il tema di fondo, quello che – come dire – fa da cornice a questa, a tutte le... e mancare di questi numeri io credo che sia una grossa lacuna. Se invece sono stati detti, io devo dire la verità sono stato abbastanza attento, confesso che non ho letto tutto, quindi se c'è la tabellina con tutti i dati, beh parliamone qui in Consiglio Comunale. Sono anch'io d'accordo che uscire con una... come dire, il commento di apertura anche secondo me è stato forse un po' troppo pesante, cioè rappresenta una situazione, voglio dire, di dramma che, se così è, io vorrei vedere anche i documenti della scuola rispetto alla situazione scolastica, perché – è vero – sono affermazioni pesanti, preoccupanti e, se così sono, anche in questo caso i numeri potrebbero aiutare. Cosa voglio dire? I fenomeni inquadrabili, il fenomeno del bullismo, sono fatti da chi ci studia eccetera, eccetera, in questo senso la media è questa qui, a Terno siamo messi così piuttosto che cosà, quindi siamo in una situazione di particolare allarme eccetera, eccetera.

Queste riflessioni io chiederei all'Assessore se le ha in mente comunque di farle, di farle qui, di farle in Consiglio Comunale.

Una battuta è praticamente obbligatoria rispetto al fatto di queste scuole, per le quali io vedo che pian piano non ce n'è una che neanche caso è stata indovinata: la capienza delle scuole è stata sbagliata, adesso salta fuori, ma messa lì anche in modo gentile dall'Assessore, da questo punto di vista – voglio dire – non è l'educazione che manca, però voglio dire i contenuti valgono a volte più della... come dire, della forma gentile di espressione. Io credo che dire che le scuole sono state dimensionate, a parte gli spazi, anche strutturalmente in modo discutibile, beh andrebbe un attimino articolata meglio la cosa, non foss'altro per meglio programmare le cose che si devono fare. Allora, sulla entità degli spazi, ho già avuto modo di dirlo, scuole concepite dieci anni fa, voglio dire, con l'evoluzione che c'è stata a Terno e finalmente posso dire che non c'entrano solo le Amministrazioni Consonni nello sviluppo e magari neanche quelle che hanno seguito con la Consonni, no? Però, voglio dire, era stata studiata con la modularità. Quando si parla della tipologia della struttura, a me stupisce, cioè però qui davvero dare la sensazione di essere preparati e di essere gentili è altra cosa dall'esserlo veramente e dal dire delle cose corrette. Chiunque abbia anche solo scorso la normativa regionale, allora, non puoi Assessore ignorare che queste scuole hanno portato a casa dei finanziamenti che sono stati i primi in Lombardia su una questione, sulla qualità della scuola che si andava a mettere in campo. Guardate che la provincia di Bergamo, la città di Bergamo ha portato a casa in quelle occasioni meno finanziamenti di Terno per un semplice fatto, perché i progetti di Terno erano al primo posto e come punteggio neanche vedevano i secondi.

Quindi io credo che queste cose vadano anche dette ai cittadini. Ma che cosa ci sta nella qualità della scuola? Le dimensioni, gli spazi. Erano gli standard qualitativi, quelli individuati come i massimi che potevano essere assunti e negli standard ci stanno anche gli sviluppi in altezza delle scuole e mi dispiace, perché ho sempre ritenuto, ti garantisco, ti prego di crederlo, che tu fossi... come dire, non prevenuto e preparato sulle cose. Quell'affermazione, secondo me, squalifica letteralmente le cose. Andate a prendere la Delibera regionale che stabilisce che queste scuole sono... erano dal punto di vista della qualità le migliori possibili. Questo lo dico proprio perché giustamente devono essere...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Consonni:** Un tempo anche tu...

**Consigliere - Assessore Sala:** Però cioè, scusami, nel senso che i tuoi dieci minuti sono passati...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Consonni:** Ma dieci minuti non sono per l'intervento.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Consonni:** No, credevo...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Però, per il rispetto degli altri, chiedo cortesemente... *(ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Consonni:** Erano quindici sull'intervento.

**Consigliere - Assessore Sala:** Ah, quindici?

**Consigliere Ferrari:** Eh, bisogna stare attenti, ha detto quindici il Sindaco.

**Consigliere - Assessore Sala:** Infatti dodici... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Consonni:** Vedi, vedi che...

**Consigliere - Assessore Sala:** Chiedo cortesemente di non andare... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Consonni:** Vedi che la tua gentilezza si rivela evidentemente per quello che sei davvero dentro? Ma scusa, gli interventi fatti prima del mio...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Consonni:** Adesso io tra l'altro ho sentito molto volentieri e ha detto delle cose interessanti, che secondo me devo...

**Presidente:** Santino, scusa ti interrompo, io ti lascio poi parlare, solo per tirare insieme la cosa. Sono quindici, sono quindici minuti. Ho lasciato parlare...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Sì, perché in ogni caso, in ogni caso...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere Consonni:** Ma non è mica un problema.

**Presidente:** Aspetta Santino, non parlare...

**Consigliere Consonni:** Mi si dice dall'Assessore Sala...

**Presidente:** Ho lasciato parlare perché l'argomento...

**Consigliere Consonni:** Prendiamo tutto... *(ndt, interventi sovrapposti)*.

**Presidente:** Santino, Consigliere! Allora, ho lasciato parlare perché l'argomento...

**Consigliere Consonni:** Ridevano quando parlavi, facevano... *(ndt, interventi sovrapposti)*.

**Presidente:** Consigliere, ho lasciato parlare perché... per favore!

**Consigliere Consonni:** Sto parlando io, mi devono interrompere!

**Presidente:** Ho lasciato parlare perché l'argomento era particolarmente pesante, non ho voluto stare con l'orologio in mano perché mi sembrava che, come ho detto prima, sono due i criteri: il primo che si cerchi di stare entro i tempi, il secondo che l'argomento trattato sia pertinente e non ripetitivo. Per cui io non ho interrotto la professoressa Ferrati, come non ho interrotto il Consigliere Santino.

**Consigliere Consonni:** Grazie, no, no.

**Presidente:** Però concludiamo adesso, va bene?

**Consigliere Consonni:** Non mi dirai che adesso devo dire che mi trovo d'accordo con te?



**Presidente:** No, stai ripetendo...

**Consigliere Consonni:** No, sono d'accordo.

**Presidente:** Eh, questo. Ti lascio concludere, concludi però.

**Consigliere Consonni:** Sono d'accordo. Mi spiace, mi dispiace però è così insomma. Quindi io dico, cioè ma pensiamoci ma non per dire bene o dire male, ma per le decisioni che si devono prendere. Se gli standard prevedono che dal punto di vista delle altezze della scuola si facciano le cose in un certo modo, io chiedo anche a voi di stare in quegli standard e vi garantisco, io la pianto lì perché do per scontato che sappiamo di cosa stiamo parlando, però se vogliamo riaprire la discussione io sono nelle condizioni di affrontarle entrando per filo e per segno in tutte le cose.

Quindi basta, ecco, quindi io mi pare va beh più o meno ho detto tutto, poi non vorrei se c'è anche l'intervento di Ferrari dover andare a rubargli altro tempo. Grazie.

**Presidente:** La parola al Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Sì, così come hanno detto i miei colleghi, anch'io ero disponibile a dare un'apertura di credito all'Assessore Sala, perché lo ritenevo molto appassionato e addentro, valutando anche il fatto che si tratta della prima esperienza in tal senso e quindi magari occorreva anche da parte nostra uno stimolo, vista la disponibilità, vista la volontà, eccetera.

Detto questo, il primo consiglio è quello di fare tesoro delle professionalità e delle passioni anche di tanti operatori che ci sono sul territorio e magari fanno parte di altri schieramenti. Mi sembra che l'intervento della dottoressa Ferrati sia stato un intervento fatto con passione e con professionalità. Quindi la forza anche di un Assessore è quella di ragionare con la propria testa e di guardare al bene comune, senza perdersi in diciamo giochetti di potere, ecco.

Capisco che stiamo parlando da parecchio tempo e quindi vi vengo incontro, non elencherò le cose che non mi trovano d'accordo, che – ahimè – per quanto mi riguarda sono tante, ma ho anche l'onestà intellettuale di riconoscere che alcune di queste probabilmente sarebbero più minoritarie nella popolazione rispetto magari alle vostre. Però, sapete, io ragiono con la mia testa e non sono d'accordo su alcune cose. Poi, se vorrete, ve le elenco ma mi sembra che siate disponibili molto ad un ragionamento intorno a questi temi.

Mi fa piacere che continui la collaborazione, e per questo ti invito magari ad ampliarla questa collaborazione con le associazioni che sono già sul territorio e hanno già una loro esperienza e sicuramente sono fondamentali nell'educazione, nell'educazione dei nostri figli. Poi a me fa riflettere un po', invito insomma a riflettere un po' sul fatto che si spendano, si mettano su un progetto di libri usati, adesso ne prendo uno, adesso poi il problema è che quando poi ti fanno tante domande di fila, finisci per rispondere all'ultima, per cui ecco lasciala pur perdere, ti hanno fatto anche domande molto più importanti delle mie. Non so, si finisce per mettere 500 euro su un progetto di libri usati, se noi dal Bilancio troviamo un sacco di impegni di spesa anche più cospicui che sono ben più futili di quello che può essere un progetto per libri usati. Ecco, non so, volete che faccio qualche esempio?

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Ferrari:** Così mi tiro contro ancora qualcuno? Va beh, ma voglio... ho già contro... allora, va bene, non so, per esempio ci sono delle associazioni che sono un po' dei figli prediletti rispetto ad altre. Noi spendiamo molto di più per il calcio di tipo semiprofessionistico che per i libri usati, adesso, che... oppure, ecco, una cosa che sicuramente l'hanno fatta i precedenti prima di voi, per cui la contesto a tutti, ben sapendo di essere in minoranza: io credo che le borse di studio siano una forma un po' sorpassata, insomma. Mettere lì 5.000 euro per premiare i bravi, alla fine non si

premia nessuno, perché i bravi sono tanti e magari sarebbe comunque sufficiente una celebrazione degna di questi bravi; non dico che non vadano premiati i bravi, però quando uno è bravo già è gratificante per sé e per la sua famiglia, dopo di che, che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione riconosca un riconoscimento che può essere anche, non so, una pergamena, cioè senza star lì a mettere quei 5.000 euro lì, che all'inizio possono far sembrare... io criticavo una volta queste cose, perché dicevo: ma sono solo demagogiche, però se fate bene i conti alla fine finiscono per essere più gli scontenti forse e non sono neanche più demagogiche da un punto di vista elettorale. È solo questione di superare un concetto, cioè quello di stare magari più attenti agli ultimi e premiare i bravi, perché i bravi saranno la classe dirigente futura, è giusto premiarli, è giusto riconoscerli, ma quei 5.000 euro messi lì a me non piacciono. Avrei preferito un progetto di libri usati per 5.500 euro e magari avremmo offerto noi le pergamene ai primi della classe.

**Presidente:** Allora la parola, la replica all'Assessore Sala.

**Consigliere - Assessore Sala:** Allora, andiamo in ordine. Ci terrei a precisare che con le Associazioni c'è stato sempre nel corso di quest'anno scolastico un rapporto aperto e collaborativo. Questo è il primo dato che ci tengo a precisare, che è stato messo in discussione mi sembrava questa sera e invece vi confermo che il rapporto di collaborazione è pieno e totale.

Punto due, sempre sulle domande che arrivavano precedentemente: tavolo di lavoro sul bullismo. Quella premessa che vedeva prima, era quanto è stato analizzato in un tavolo di lavoro, e c'è qua presente anche il Presidente del Comitato Genitori e anche de "Le Gru di Sadako". Nel giugno dell'anno scorso, forse poco prima di giugno, è stato proprio creato questo tavolo di lavoro e mi è stato chiesto personalmente di portarlo avanti, perché sembrava che né scuola e né nessun altro, né Associazioni, volessero prendere in esame questo problema. Mi sono preso carico, ho fatto una relazione di quanto è avvenuto in quella giornata in cui si sono evidenziati tutti questi problemi, li abbiamo relazionati e abbiamo messo questo pseudo-progetto che ci ha visto lavorare in questa estate, al quale in modo parallelo è nato il progetto legato alla scuola che ora sta portando avanti l'istituto scolastico. Questo per quanto concerne il problema del bullismo.

Gemellaggio? Io non ho visto qua nessun progetto di gemellaggio. Ci sono stati degli incontri verbali in cui si chiedeva, dal momento che noi abbiamo offerto una somma cospicua ad una scuola de L'Aquila per comprare un pianoforte, abbiamo chiesto: "C'è la possibilità di avere una collaborazione con questa scuola? C'è la possibilità, dal momento che hanno un istituto anche loro ad indirizzo musicale, di andare in gita?", "Sì, pagateci il pullman". Abbiamo detto: "No, non paghiamo il pullman. Se volete, prendete dei contatti diretti", abbiamo creato un corso proprio di internet di computer apposito, che potrebbe creare una collaborazione all'interno con quell'istituto. Vogliamo creare una forma di gemellaggio? Facciamola in quel modo. Non possiamo andare perché costa troppo il pullman? Non ci andiamo, facciamo un passo indietro e non ci andiamo. Questo è quanto abbiamo risposto noi, in quello che non era un progetto inserito nel POE. Assolutamente, non si è mai parlato di gemellaggio all'interno del POE.

La mensa, la mensa – è vero – è un problema; cominciamo ad arrivare i primi dati allarmanti che la mensa comincia ad essere un po' stretto come spazio. Anche la mensa mi pare che è stata ampliata forse dopo il 2005, nel 2006, non...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Nel 2006, e anche lì i numeri... cioè adesso, attenzione, nel 2006 io sapevo quanti erano nati nel 2006 o nel 2005, pertanto potevo prevedere i numeri che sarebbero arrivati. Io i dati che sto facendo sono in previsione tra sei anni, attenzione, perché ho preso in esame quelli che erano i nati dell'anno scorso e saprò che saranno in proiezione tra sei anni a scuola. Questo era l'invito di fare anche voi altrettanto, quando erano i momenti giusti, per decidere la tipologia della scuola.

**Consigliere Ferrati:** Perché noi non lo abbiamo fatto?

**Consigliere - Assessore Sala:** Ma se lo avete fatto probabilmente, probabilmente c'è stato qualcosa di poco... di poco giusto, perché se adesso i numeri non tornano, forse le previsioni andavano un pochino riviste. Però sono scelte ed ora ci troviamo in questa situazione.

Soluzioni? Soluzioni ne stiamo vedendo, soluzioni ne stiamo decidendo proprio in accordo col Dirigente scolastico, di diversificare l'entrata della mensa. Questa è una delle priorità che andremo ad approvare, perché ci sembra abbastanza limitativo andare a fare ulteriori investimenti in questo spazio che, dice bene l'ingegnere Consonni, è creato per essere modulare, per potersi ampliare in lungo e in largo. Lo facciamo? Non lasciamo più neanche uno spazio verde all'interno? Perché se noi continuiamo ad allargarci di qua, allargarci di là, dobbiamo ampliare l'Asilo adesso perché c'è necessità del dormitorio, arrivano nuovi alunni, la previsione è questa. Portiamo via tutto il verde all'interno del campo scolastico. È quello che vogliamo? Chiedo a voi una risposta: è quello che vogliamo, togliere tutto il verde per costruire in modo modulare, quando si dice che non si può costruire in altezza, cosa che invece garantisco che si può fare, perché del resto la stessa scuola è fatta su diversi piani; si andava avanti su un unico piano e si creavano più posti scuola, però questa è la risposta per la mensa.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Dormitorio, ha dato lei stessa la risposta che si è creato...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Scusate un attimo. Dormitorio, dormitorio quest'anno, in base alle nuove normative, c'era quel deficit del dormitorio. Anche questo era un problema che era legato anche agli altri anni, il problema proprio standard che quest'anno non si potevano avere più spazi è stato legato alla nuova normativa. Comunque tutto quel tram tram che si è creato, si è risolto in quattro e quattr'otto quando ha chiesto effettivamente chi vuole stare a dormire e i numeri rientravano in quella che era la disponibilità. Certo stiamo facendo degli studi, con l'Assessore Maffei abbiamo già verificato degli studi di fattibilità per ampliamento; ovviamente ci sono delle esigenze, parlo della Scuola Primaria, parlo della Scuola Secondaria, che hanno attualmente la priorità sul dormitorio della Scuola d'Infanzia.

Piazzale, piazzale intervento, effettivamente c'è bisogno nel piazzale. Lo avevo già riscontrato quando sono arrivato nel nostro mandato, pertanto cioè probabilmente qualche buco in più c'è, ma c'era anche allora. Allora abbiamo in programma un progetto...

**Consigliere Ferrati:** L'avevo detto prima.

**Consigliere - Assessore Sala:** Sì, un progetto ambizioso di ristrutturazione della Scuola Secondaria. I tempi non sono ancora maturi per arrivare a questo, pertanto non ci sarà nessun intervento finché non faremo quell'intervento complessivo, perché non faremo dei piccoli interventi a step, ma riprenderemo la scuola – dimmi se sbaglio – in modo totale, in modo da ricreare una scuola più presentabile.

Allora, trasporto. Questo è effettivamente un qualcosa che abbiamo analizzato e abbiamo studiato parecchio su quel problema del trasporto di lasciare i ragazzi. Abbiamo un po' seguito quello che era lo standard che utilizzava la Scuola Elementare: fino all'anno scorso i ragazzi potevano rientrare da soli, abbiamo preso degli esempi fino alla Seconda Elementare. Già da quest'anno, dalla Quarta Elementare possono rientrare da soli, dalla Quarta Elementare. Ma ci sono Amministrazioni, cito Ponte San Pietro, che già dalla Seconda Elementare possono farlo, pertanto c'è sicuramente una normativa che mi vedrà... anzi, chiederò di passarmela per tenerla in considerazione, però abbiamo fatto degli studi approfonditi e questo non è legato, non è legato all'età degli alunni. Pertanto

abbiamo usato questo criterio che ci sembrava il più logico, siamo pronti ad accettare eventuali suggerimenti.

**Consigliere Ferrati:** Un suggerimento... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** Torno al secondo punto che aveva detto, l'esenzione del trasporto scolastico. Qua, mi scusi professoressa, non mi vede per niente d'accordo. L'anno scorso...

**Consigliere Ferrati:** Non era relativo soltanto al trasporto... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** In generale.

**Consigliere Ferrati:** Ho detto, è relativo a tutte le tabelle.

**Consigliere - Assessore Sala:** Allora, in generale?

**Consigliere Ferrati:** Sì, sì.

**Consigliere - Assessore Sala:** In generale, in generale non abbiamo cambiato: le esenzioni sono o per il trasporto o per la mensa. Per la mensa non abbiamo cambiato rispetto a quello che era lo standard, lo standard degli anni precedenti. Per il trasporto secondo me è stata una delle migliori cose che abbiamo fatto da quando siamo venuti, quello di togliere l'esenzione totale a chi potesse prendere il pullman in base alle dichiarazioni ISE. Insomma, c'erano bambini che abitavano a 300 metri che, avendolo gratuito, perché non dovevano iscriversi? Oggi piove e vado in pullman, domani c'è il sole, io vado a piedi, faccio due passi. Questo ci ha consentito, nel precedente POE, di ridurre di 20.000 euro il trasporto scolastico, con un semplice accorgimento: le fasce ISE ci sono, solamente la differenza è che adesso il pullman lo prende effettivamente chi ha bisogno. Non ci sono più, o per lo meno ci sono meno posti liberi. Sicuramente ci sono dei periodi e dei momenti in cui il pullman rientra con meno personale e con meno bambini, ma questo è dovuto alle fasce orarie che rientrano i bambini da scuola e penso di aver risposto a quelle che erano le sue domande. Per quanto riguarda Consonni, allora...

**Consigliere Consonni:** Scusa, posso aggiungerne una che mi è venuta in mente adesso? Velocissima.

**Consigliere - Assessore Sala:** Glielo lasciamo?

**Presidente:** Sì.

**Consigliere Consonni:** È una questione che in questi giorni se ne sente parlare per Milano, ma vale un po' per tutti, quello del tempo... non chiamiamolo tempo pieno, tempo oltre la scuola, adesso non so come dire, cioè una delle questioni alla discussione a livello abbastanza generale è quella del dare la possibilità agli istituti scolastici di fare una sorta di tempo pieno, cioè di avere la possibilità di offrire anche negli orari diciamo pomeridiani piuttosto che per tener conto dei genitori che lavorano eccetera, e di alcuni fenomeni di difficile gestione dei ragazzi di quell'età, di avere una sorta di tempo prolungato, adesso non so come definirlo, comunque abbiamo capito di cosa sto parlando.

Ecco, la mia domanda è: è stata studiata questa vicenda? Abbiamo, sempre a proposito di numeri, cioè abbiamo valutato se c'è un'esigenza con la scuola, eccetera? Ecco, questo qui.

**Consigliere - Assessore Sala:** Allora, rispondo a questa prima domanda... a questa ultima domanda perché ho sotto esame bene. Allora, per quanto concerne la Scuola Primaria, abbiamo già preso

accordi col Dirigente scolastico per consentire, e già abbiamo accennato qualcosa anche al Comitato Genitori, di poter allungare anche nelle ore di opzionale per l'anno prossimo la possibilità di effettuare lo sport direttamente a scuola. Questo consentirà alle famiglie, consentirà alle famiglie che decidono di fare il tempo prolungato, ovviamente ripartendo in modo più omogeneo, adesso le opzionali sono di giovedì e venerdì, devono essere ripartite in modo più distaccato per consentire di fare questi progetti, però già c'è... stiamo in uno stadio avanzato di questo progetto e le posso garantire che nel prossimo POE ci saranno delle grosse novità al riguardo.

Per quel che concerne invece la Scuola Secondaria di primo grado, il passaggio è un po' più complicato, forse me lo confermerà anche la professoressa Ferrati, perché non è facile, non è facile, ci abbiamo provato anche quest'anno, a cercare di far percepire ai ragazzi e alle famiglie che c'è la possibilità di adottare la settimana corta andando a scuola al pomeriggio, perché? Perché i ragazzi vengono da una realtà nelle scuole precedenti, nelle Scuole Primarie, in cui finivano all'una del pomeriggio e pertanto hanno certe abitudini, parlo a livello sportivo, a livello di amicizie e quant'altro, legate al pomeriggio e far cambiare totalmente queste abitudini non è facile per le famiglie.

Io sono quasi convinto che i tempi saranno maturi quando le attuali Terze Elementari che fanno settimana corta, arrivando in Prima Media avranno vita facile perché hanno, come dicevo, certe abitudini ed è facile, farlo anche da genitore, continuare, avere questo proseguimento, perché non devi cambiare niente; hai già una vita organizzata per adottare la settimana corta. Sbaglio o anche c'è la...?

**Consigliere Ferrati:** Posso aggiungere?

**Consigliere - Assessore Sala:** Prego.

**Consigliere Ferrati:** Già dall'anno scorso, già dall'anno scorso è entrata la normativa Gelmini, per cui il genitore nell'atto dell'iscrizione deve scegliere fra 30 e 33 ore per quanto riguarda la Scuola Primaria. Il Preside aveva pregato i genitori affinché scegliessero sia pure formalmente, perché non era, non era poi obbligatorio mantenere quella scelta, affinché l'organico non diminuisse, in modo da poter riversare queste ore poi sull'alfabetizzazione e su altre attività di laboratorio. I genitori hanno scelto tutti 30 ore, tutti 30 ore!

**Consigliere - Assessore Sala:** A conferma, a conferma di quello che dico che i tempi non sono ancora maturi.

**Consigliere Ferrati:** E non ci sono più rientri, basta, non ci sono più rientri.

**Consigliere - Assessore Sala:** Non sono ancora maturi. Aggiungo una cosa, che secondo me un motivo di questo forse, non è una critica, sono i tanti progetti che ci sono, che impegnano anche i ragazzi nel pomeriggio. Pertanto, in qualche modo, questi progetti che costano all'Amministrazione o meno, o sono proposti dalla scuola, impegnano i ragazzi in una fascia pomeridiana. Forse, forse dico, se non ci fossero questi progetti, magari qualche genitore sarebbe più invogliato ad accettare le 33 ore per fare andare altri due pomeriggi. Questa è una mia tesi, niente di più.

Allora, per quanto riguarda invece l'altro punto riguardo... lei insiste sempre col PLIS. Forse nel regolamento si sa che, superato il mese di giugno, si rimane per tutto l'anno all'interno del PLIS, pertanto la cosa è ormai certa che noi siamo all'interno del PLIS, ma questa è una cosa che esula dal mio pensiero. I progetti ambientali del PLIS sono ben altra cosa rispetto forse al PLIS che intende lei. Noi siamo in attesa di avere i progetti, in attesa di quei progetti abbiamo accantonato la somma che destineremo in altro modo per altri progetti che verranno portati avanti da persone, da associazioni nell'ambito territoriale; siamo pronti ad accettare e abbiamo anche un pacchetto pronto. Stiamo aspettando la risposta del PLIS.

I numeri della scuola che di solito... li aveva chiesti anche l'anno scorso. Allora, io tengo a precisare una cosa, che l'INVALSI è presente sul sito dell'istituto, pertanto è già un esempio di quello che uno può vedere dell'andamento della scuola. Stiamo andando bene rispetto allo standard nazionale? Io direi di sì. Se si va sul sito, mi confermerà la dottoressa, siamo ben al di sopra.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** E qui se ne parla. Guardando il sito, forse non faceva questa domanda. Comunque, i dati che lei chiede...

**Consigliere Consonni:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... parlare qui.

**Consigliere - Assessore Sala:** I dati che lei chiede sono nel proseguo della scuola. Ecco, io li ho avuti solo oggi, avrei voluto accontentarla di metterli all'interno del POE, però a distanza di mesi, ho cominciato questa estate, le ho avute oggi le risposte di quello che è l'andamento della scuola. Beh, mediamente le dico che nel primo anno di Superiori, dal 70 all'80% degli alunni che escono dal nostro istituto sono promossi. La cosa che è allarmante è che tra i bocciati, attenzione, che tra i bocciati abbiamo una media molto alta, pari al 70%, di ragazzi che non hanno ascoltato l'orientamento proposto dagli insegnanti, perché c'è un bellissimo servizio messo a disposizione dalla scuola dell'orientamento dei ragazzi, nel quale si dice: "Tu hai la possibilità di andare a fare questo istituto anziché quest'altro", i ragazzi che sono stati bocciati, per quasi l'80% dei casi, sono gli stessi che non hanno accettato i consigli dell'orientamento. Questo a riprova che effettivamente funziona la scuola in certi suggerimenti. Comunque la media è intorno ai 70 - 75% dei ragazzi che sono promossi nel primo anno di Superiori, l'unico dato che ho in possesso io ad oggi.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** No, allora attenzione. Ci sono due anni, io faccio una media. C'è un anno che va al 72, un anno che va al 73, l'altro che va all'88. Facciamo una media, io non l'ho fatta oggi, l'ho avuta stasera questa media.

**Consigliere Consonni:** Ci sono, guardando, i ragazzi di Terno?

**Consigliere - Assessore Sala:** Ci sono, ci sono tutti gli istituti, però per privacy...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Come?

**Consigliere Consonni:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... come vanno i ragazzi di Terno a scuola?

**Consigliere - Assessore Sala:** Sì, sì, sì, ci sono, ci sono, ci sono questi dati e ve li farò avere. Sono tante scuole, cioè non è che posso...

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Sala:** Comunque, per privacy, non possiamo sapere né i nominativi né quant'altro, comunque cioè i dati sono questi. I numeri che forse interessano non è tanto dove vanno, quanto la percentuale di promossi e forse dei bocciati.

**Consigliere Consonni:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... alle Superiori, dove vanno...

**Consigliere - Assessore Sala:** Dopo le Superiori?

**Consigliere Consonni:** No. A Terno vengono in 922, quant'è la popolazione scolastica? Dove vanno... (*ndt, intervento fuori microfono*).. vengono tutti a Terno?

**Consigliere - Assessore Sala:** Non riesco a capire, scusa.

**Consigliere Consonni:** Quanti privati... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** Ah sì, quanti vanno nelle paritarie, nelle scuole?

**Consigliere Consonni:** Sì.

**Consigliere - Assessore Sala:** Sì, mediamente un 10% nelle nostre scuole. Io ho fatto l'esempio inizialmente, quando spiegavo che su 130 bambini che sono nati l'anno scorso ce ne ritroveremo 117, vuol dire che un 10% andrà nelle scuole paritarie. Questa è una media approssimativa: un anno è il 12, un anno è il 14.

C'è da dire una cosa, e questo è un dato che secondo me fa piacere all'Amministrazione, che quest'anno c'è stato un ritorno di alcuni ragazzi, di alcuni bambini che erano nelle Medie in altri istituti, anche nelle Elementari, e sono tornati alla nostra scuola. È un bel dato, è un bel segnale da parte mia, secondo me. Non sono grandi numeri, ma a differenza di annate in cui magari c'era un espatrio, adesso c'è un rimpatrio. Va bene, questo è un dato che abbiamo riscontrato.

Allora, altro che avevi chiesto? Penso di aver risposto, più o meno, alle sue domande.

Volevo solo rispondere a Ferrari per le due cose che ha chiesto. Allora, parlo del progetto libri usati: 500 euro è una somma irrisoria, lo riconosco anch'io, ma il progetto che abbiamo in mente probabilmente costa molto meno. È un qualcosa di ambizioso che tramite lo strumento internet ci consente di creare un canale in modo che si possa distribuire libri usati, è un qualcosa che stiamo studiando adesso, è un qualcosa che probabilmente prenderà piede nel mese di gennaio, è un qualcosa che avrà il suo inizio nel mese di giugno quando termineranno le scuole. Pertanto costerà probabilmente molto meno di 500 euro, ma...

**Consigliere Ferrari:** Anche meno, addirittura?

**Consigliere - Assessore Sala:** Anche meno, sì, perché è un progetto solamente, non è che compriamo i libri noi, noi creiamo quel movimento di libri usati, è diverso.

**Consigliere Ferrari:** Ho capito.

**Consigliere - Assessore Sala:** Mi lasci finire, per cortesia. Questo è quanto per le borse di studio. Per quel che concerne... no, per il progetto dei libri usati. Per le borse di studio, io ho fatto una prova l'anno scorso e sono rimasto un po' male da un certo punto di vista. Sono state assegnate un tot numero di borse di studio; c'erano tanti ragazzi e tanti bambini che avevano comunque diritto alle borse di studio, avevano diritto alle borse di studio perché si era fissato un voto oltre al quale si prendevano le borse di studio. Questi ragazzi non hanno potuto accedere alle borse di studio perché vuoi per l'ISE, vuoi perché avevano un punto di percentuale inferiore agli altri, non hanno potuto prenderla, ma a tutti gli effetti se la meritavano. Cosa abbiamo pensato? Diamo le borse di studio a chi può, ma diamo un attestato di merito anche a questi ragazzi che effettivamente hanno raggiunto un voto e si meritano un qualcosa, un riconoscimento. Beh, su 42 sono venuti in 4 a ritirare questo foglio, in 4 su 42, perché non era affiancato dalle 50 o dalle 100 euro. Questo lo abbiamo...

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Sala:** Questo è il dato di fatto, io riporto pari pari quello che è successo l'anno scorso. Direi che è tutto.

**Consigliere Ferrari:** Faccio una replica, se mi permetti. Quando si parla di progetto per libri usati e si viene in Consiglio e si trova il tempo per citare il provvedimento, se poi il progetto per i libri usati è quello di dare una mappa con scritto "là c'è un negozio che vende libri usati, andate", evita almeno di citarlo. È ovvio che la mia obiezione era per dire che bisogna mettere qualcosa anche magari per i libri usati, perché allora basta un volantino che dice "libraccio, [www.libraccio.it](http://www.libraccio.it)" e quello è un progetto.

**Consigliere - Assessore Sala:** Allora, Consigliere Ferrari, le posso garantire che non è di questo che stiamo parlando, ma è qualcosa nell'ambito territoriale che non va oltre, è un qualcosa che prende in causa tutti i genitori che hanno i ragazzi nelle scuole e si limita a questo, glielo posso garantire. Non posso accennare altro perché siamo ancora nella fase di studio di questo progetto, ma è un progetto concreto che con molta probabilità verrà realizzato e costerà ben al di sotto dei 500 euro.

**Presidente:** C'era il dottor Villa che voleva aggiungere qualcosa, dopo di che passeremo al voto.

**Consigliere - Assessore Villa:** Sì, una replica al fatto che si dica che c'è un po' un'insensibilità dei Servizi Sociali nell'ambito del POE. Non mi sembra, cioè non mi sembra perché forse non sono passati un po' bene i dati o non sono stati colti i dati che ho dato prima, nel senso: a noi compete l'assistenza educativa, cioè ma io l'assistenza educativa la vedo uguale scuola, cioè noi non è che gli assistenti educatori li diamo al campo sportivo, all'associazione, ma li diamo a scuola.

Quindi è vero che questo capitolo compete a me, però secondo me è uguale a scuola.

Nel biennio 2008 – 2009 si è speso, per meno alunni, si è speso 114.000 euro, quest'anno siamo a 185, cioè vuol dire 70... non 7, 70% in più. Quindi la sua parte dal punto di vista dei Servizi Sociali penso che ci sia, questo.

Un'altra cosa, il discorso dell'insensibilità nei confronti delle fasce più deboli. Bah, quando ne abbiamo parlato io e lui di questo fatto, lui mi dice: "Guarda...".

**Consigliere Ferrati:** Scarsa attenzione.

**Consigliere - Assessore Villa:** Scarsa attenzione.

**Consigliere Ferrati:** Non insensibilità.

**Consigliere - Assessore Villa:** Scarsa attenzione. Lui mi dice: "Ma guarda che forse magari – magari – magari avrai un flusso di persone che vengono da te". Due persone, fino ad adesso. Se non ci credete, potete verificarlo con l'assistente sociale giù da basso: una famiglia di italiani che chiedeva un contributo per la mensa e che poi io ho erogato con una deroga, vista la situazione della famiglia, e un'altra famiglia extracomunitaria la cui moglie doveva andare a sostenere un corso di infermiera generica e quindi non sapeva dove lasciare la figlia e il figlio, quindi necessitava di Asilo Nido, e quindi va beh anche questo. Quindi due situazioni, quindi penso che questo discorso dell'assenza delle fasce più deboli al momento, fortunatamente, l'abbiamo sotto controllo; non so per quanto, ma al momento, la scuola è iniziata da alcuni mesi, è sotto controllo. Nulla vieta che poi, cammin facendo, se i numeri cresceranno, pronti a modificarlo, però al momento questi sono i numeri.

Ultima cosa. Faceva riferimento agli strumenti di verifica che secondo me sono importanti. Io ho partecipato ad un tavolo a Bonato sul discorso "progetto psico-pedagoga", che sia l'Azienda consortile che il Comune eroga delle ore, quindi con una certa spesa. Io mi chiedo e chiedo: sono stati apportati o proposti degli strumenti di verifica per questo progetto? Domanda. Non mi sembra,



perché io quando ero al tavolo ho chiesto: “Esistono...”, cioè, allora, se il servizio funziona ben venga, chiedi cento ore, te ne do duecento, però me lo dimostri. Io ho avuto come interlocutore il responsabile, che magari lei conosce, io non mi ricordo il nome, di queste psico-pedagoghe, di queste figure professionali, al quale ho detto: “Ma avrai degli score, dei numeri che mi dicono: cavolo, su 20 bambini, 10 hanno avuto questo miglioramento”, “No”, e adesso questo penso che andremo a farlo, però in passato non è stato fatto da quello che mi risulta, per lo meno, tanto è vero, tanto è vero che un’altra cosa che mi hanno trasmesso dall’Azienda consortile è che non tutte le ore erogate... disponibili dagli psico-pedagoghi sono state utilizzate e questo comunque io è un dato che ho passato a lui e che poi, come riterrà opportuno di utilizzarlo, lo utilizzerà.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere - Assessore Villa:** Gli strumenti di verifica sono il minimo, secondo me.

**Presidente:** Dai, conclude...

**Consigliere Ferrati:** So che è tardi e non voglio...

**Presidente:** No, più che altro è che siamo a metà Consiglio.

**Consigliere Ferrati:** Va bene.

**Presidente:** C’è l’ultima parola a Sergio, poi passiamo alle votazioni.

**Consigliere Caironi:** Ecco, era in riguardo a quanto diceva la dottoressa Ferrati per quanto riguardava un discorso di ragazzi dislessici e con altre patologie. Allora, le dico solo questo: ci sono due Leggi Regionali, oltre alla 104, che comunque prevedono delle assegnazioni di fondi prima per chi ha appunto questi diritti di Legge 104 “diagnosi funzionale”, poi se si riesce si può fare altro. Lo stesso vale anche per il Protocollo d’Intesa che si è fatto una fatica incredibile per farlo firmare a tutti i Dirigenti scolastici, che non prevede questo tipo di discorso.

Altra cosa: abbiamo partecipato comunque a delle riunioni, dove io comunque insistentemente continuavo a dire agli insegnanti di fare dei progetti per quei ragazzi che non rientrano nella 104, ma che hanno diritto; ci sono anche qui appunto le Associazioni con le quali io ho anche interloquito e purtroppo io di progetti non ne sto vedendo da parte della scuola, cioè gli si vuole dare una mano, ma purtroppo noi abbiamo dei paletti. Ci sono delle cose dove non si può andare, l’Assessore Villa lo sta dimostrando, cioè siamo andati a delle cifre che non sono indifferenti, ma queste non possono essere disilluse, perché la legge lo prevede.

L’altro, mi spiace, io sono il primo, però facciamo un progetto, cioè alla scuola è stato chiesto. Non li vediamo. Alle scuole, agli insegnanti è stato chiesto: ditemi cosa togliere da dei progetti che secondo voi... per dare una mano a queste persone. Ma se non arriva niente, signori, non è che possiamo fare neanche noi miracoli.

Quindi l’invito è ancora questo, è ancora aperto da parte mia: diamoci da fare per quei ragazzi che hanno comunque sia bisogno, però sappiamo che da una parte poi si rinuncia a qualcosa. Grazie.

**Presidente:** Allora, per la votazione: chi è favorevole, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Questa è immediatamente esecutiva, quindi bisogna votare: chi è favorevole? Chi si astiene, perché credo che vi asteniate. Due astenuti, tutti gli altri favorevoli.

**Punto n. 5: “Esame ed approvazione modifiche al Piano Generale degli impianti pubblicitari”.**

**Presidente:** Allora, per quanto riguarda l’esame e l’approvazione della modifica del Piano Generale degli impianti pubblicitari, la parola all’Assessore Carli.

**Consigliere Ferrari:** Chiedo scusa, all’inizio del Consiglio Comunale hai detto che a mezzanotte si interrompeva.

**Presidente:** Sì, però...

**Consigliere Ferrari:** No va beh, però siccome io non vengo qui a farmi prendere in giro, al momento che hai detto le regole, a mezzanotte si interrompe.

**Presidente:** Va beh, io non ho chiuso la seduta. Se vuoi andare, vai. Si è prolungata per altri temi su cui non dovevamo prolungare, intendiamo chiuderla.

**Consigliere Ferrari:** Potevi dirlo dall’inizio che se si prolungava...

**Presidente:** Va beh, sei libero di andare.

**Consigliere Ferrari:** Perché se interessava...

**Consigliere Consonni:** Almeno potevi chiedere.

**Consigliere Ferrari:** Se interessava noi... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Cosa?

**Consigliere Consonni:** Almeno potevi chiedere, potevi far finta di dire...

**Presidente:** No, semplicemente...

**Consigliere Consonni:** “All’inizio avevo detto...”.

**Presidente:** No, lo posso dire...

**Consigliere Consonni:** “Ma, sapete, a volte mi faccio prendere dalle regole” eccetera, che poi...

**Presidente:** No, allora Santino!

**Consigliere Consonni:** Dai!

**Presidente:** No, semplicemente perché ho lasciato, ho lasciato... posso anche aggiornarla la seduta, non è quello il problema, però ho lasciato, ho lasciato il...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Se volete aggiornare la seduta facciamo domani sera, per me non c’è nessun problema. Visto che gli argomenti di Carli, ho chiesto a Carli prima: “Riesci a discuterli in termini abbastanza veloci?”, mi ha detto: “Io non ho nessun problema”, solo per quello.

**Consigliere Consonni:** Io quello che ti dico, io quello...

**Presidente:** Volete aggiornarla? La aggiorno io.

**Consigliere Consonni:** Io quello che ti pregherei di tener conto è di come, di come talvolta queste sparate sulle regole...

**Presidente:** No, cosa c'entra?

**Consigliere Consonni:** Con quei dieci minuti ci hai raccontato... che poi, voglio dire, è meglio regularsi...

**Presidente:** Sono io che do i tempi, Santino.

**Consigliere Consonni:** Ma sì, sei tu che dai i tempi, dai!

**Presidente:** Cioè, allora ti va bene...

**Consigliere Consonni:** Però si vede quando si vedranno tutte queste robe che... (*ndt, interventi sovrapposti*).

**Presidente:** Santino, tu sai che ne parleremo poi di questa faccenda se vuoi in separata sede. Andiamo avanti, lo chiudiamo, Carli ha detto che era abbastanza veloce, solo per questo, perché sennò domani sera dobbiamo ritornare qua, solo su questo. Perché io non ho nessun problema, però so che poi dobbiamo tornare qua tutti. Ho lasciato un po' più spazio sul testamento biologico e su altre cose perché mi sembrava che l'argomento lo richiedesse e stasera...

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Santino, scusami...

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Santino, questa sera devo dire che il Consiglio Comunale si è svolto in modo un po' più ordinato, quindi non ho voluto bloccare troppo le cose.

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Santino, stai zitto per piacere!

**Consigliere Consonni:** Come "stai zitto"? Io ti garantisco che se riuscissi tu a stare un po' più zitto, guarda, andrebbe via di un bene che non hai un'idea.

**Presidente:** Va beh, dai...

**Segretario Generale:** Andiamo avanti adesso.

**Presidente:** La parola a Carli. Allora Ferrari, hai abbandonato l'Aula?

**Consigliere Ferrari:** Sì, sì.

**Presidente:** Ivan Ferrari abbandona l'Aula.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Santino, se ti vuoi sedere, siediti che andiamo avanti.

**Consigliere Consonni:** No, no, no perché non si fa così. Abbi pazienza, ma richiamalo almeno!

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Consonni:** Hai visto che questo qui... *(ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Sì, ho visto...

**Consigliere Consonni:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... che avevate fatto casino, che si poteva evitare.

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Consigliere Consonni:** Vedi, vedi che uscite che c'hanno?

**Presidente:** Dai, siediti Santino!

**Consigliere Consonni:** No, no!

*(Ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Santino, se vuoi sederti...

**Consigliere Consonni:** Io credo no, io credo che tu questi atteggiamenti qui li debba richiamare, perché non è possibile.

**Presidente:** Allora, non mi sembra che ti abbia offeso, ha detto: "Fai quello che vuoi", però se vuoi sederti...

**Consigliere Consonni:** Ma dai, è un atteggiamento tutto continuo... *(ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Santino, se vuoi sederti ci fa piacere se rimani, se vuoi andare non posso trattenerli.

**Consigliere Consonni:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... senti, lo senti?

**Consigliere – Assessore Quadri:** Se vuoi andare, ciao.

**Presidente:** Dai Alberto, anche te però, stai zitto un attimo!

**Consigliere Consonni:** *(Ndt, intervento fuori microfono)* il Consiglio... *(ndt, intervento fuori microfono).*

**Presidente:** Santino, abbandoni l'Aula tu? Santino, abbandoni l'Aula?

**Consigliere Consonni:** Sì, ti garantisco che questa volta non lo faccio per te.

**Presidente:** No, grazie. Ciao, grazie.

**Consigliere Ferrati:** Io non abbandono... (*microfono spento*).

**Presidente:** Sì, non esageriamo, dai.

**Consigliere Ferrati:** (*Ndt, intervento fuori microfono*)... in questo modo di un Consigliere Comunale.

**Consigliere - Assessore Carli:** Infatti, infatti dottoressa, la mia impressione è stata proprio per la faccia...

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Carli:** La mia, la mia... la mia risposta a quel signore...

**Presidente:** No, ma Carli, dai!

**Consigliere - Assessore Carli:** La mia risposta...

**Consigliere Ferrati:** (*Ndt, intervento fuori microfono*)... non hai diritto... (*ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Basta, dai! Ferrati, per favore, dai. Grazie. Quadri, zitto. Consigliere Carli, prosegua.

**Consigliere - Assessore Carli:** Colleghi, vi propongo di approvare il nuovo... mi sentite? Sì. Vi propongo di approvare il nuovo Piano Generale degli impianti pubblicitari e l'allegata mappa degli impianti pubblicitari e delle pensiline.

La mappa che vi andiamo a proporre, così come il Piano Generale, ricalca quasi completamente quello precedente. Abbiamo fatto una ricognizione per vedere se gli impianti sono effettivamente nei punti indicati sulla mappa, perché nel tempo c'era stato qualche spostamento e abbiamo aggiunto la... abbiamo individuato ulteriori punti dove eventualmente posare gli impianti pubblicitari a messaggio variabile, che darebbero la possibilità di avere un tipo di pubblicità che ci consentirebbe di ipotizzare uno scambio con un operatore che metterebbe a disposizione anche degli impianti pubblicitari a messaggio variabile per scopi istituzionali, contro la facoltà di mettere impianti pubblicitari commerciali su suolo pubblico.

Altre novità su questo argomento non ce ne sono. Gli impianti sono stati individuati come già erano predisposti, come già erano individuati nel precedente Piano Generale e pertanto non vi sono ulteriori variazioni. Pertanto vi prego, cortesemente, di approvare il suddetto nuovo Piano. Grazie.

**Presidente:** Aspettiamo un attimo. Signor Vigile, può chiamare la professoressa Ferrati, per favore? Se non è in bagno... senza entrare in bagno, possibilmente!

(*Microfono spento*).

**Presidente:** Allora, passiamo alla votazione solo per questi pannelli pubblicitari insomma.

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Presidente:** Sono per gli impianti pubblicitari.

**Segretario Generale:** È il Piano degli impianti pubblicitari.

**Presidente:** Dove vanno messi questi impianti pubblicitari. Passiamo alla votazione: chi è favorevole? Tutti.

**Segretario Generale:** Allora qui unanimità. Anche qui l'immediata esecutività.

**Presidente:** Esatto. Per l'immediata esecutività? Tutti favorevoli.

***Punto n. 6: “Approvazione rinnovo della convenzione del servizio di Tesoreria comunale”.***

**Presidente:** Adesso sempre con l'Assessore Carli, rinnovo della convenzione della Tesoreria comunale.

**Consigliere - Assessore Carli:** Colleghi, adesso vi propongo di approvare il rinnovo della convenzione del servizio di Tesoreria comunale. È un rinnovo, sono trascorsi i... è trascorso il sessennio dalla stipula della convenzione con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio e Gera d'Adda, convenzione a cui si era pervenuti a seguito di bando. La Legge consente di rinnovare la convenzione per una sola volta, purché siano rispettate delle condizioni di... le condizioni già garantite con la precedente convenzione.

Noi abbiamo fatto una verifica con la Cassa di Risparmio... scusate, con la Banca Cooperativa di Credito di Treviglio e Gera d'Adda, ha confermato tutte le proprie condizioni, il rapporto come dicono, come ci dicono gli uffici è ottimo, si è sempre... è sempre stato improntato con rispetto ai principi di regolarità contabile, correttezza ed efficienza amministrativa. Si impegnano, inoltre, ad apportare delle modifiche migliorative a questo rapporto e pertanto noi riteniamo di poter chiedere a voi la possibilità appunto di rinnovare questo contratto. Bene, grazie.

**Presidente:** Grazie, Carli. Per la votazione, chi è favorevole? Per l'immediata esecutività? Bene.

**Punto n. 7: “Esame ed approvazione Variazione al Bilancio di previsione esercizio 2010, al Bilancio pluriennale 2010-2011-2012 ed alla relazione previsionale e programmatica 2010/2012”.**

**Presidente:** La parola a Carli per il settimo punto, che riguarda l’approvazione della Variazione di Bilancio.

**Consigliere - Assessore Carli:** Colleghi, vi propongo l’approvazione della terza Variazione di Bilancio di previsione dell’esercizio 2010 e al Bilancio pluriennale 2010-2011-2012 e vi sottopongo la relazione, cioè della relazione... sì, 2010, la relazione previsionale e programmatica 2010/2012.

Il Bilancio di previsione 2010, approvato con Delibera del Consiglio Comunale 7 dal 26 gennaio 2010 ed esecutiva ai sensi di Legge, è sottoposto alla terza Variazione di Bilancio, sia per la parte corrente che per la parte capitale. La presente variazione è frutto di una capillare verifica dell’entità degli stanziamenti di ciascun capitolo, sia nella parte delle entrate che nella parte delle spese.

In sostanza, sono state riviste le entrate correnti sulla base delle ultime comunicazioni del Ministero dell’Interno e della Regione Lombardia, in merito all’entità dei trasferimenti erariali e regionali, le entrate extra tributarie sulla base degli accertamenti finora realizzati.

Questa operazione ha evidenziato maggiori entrate per 8.430 euro. Le maggiori entrate correnti individuate sono state impiegate nella parte delle spese per integrare, dove necessitava, spese della stessa natura.

Per il resto, la Variazione che si va ad approvare è caratterizzata per la parte delle spese principalmente da storni di fondi aventi la stessa natura, al fine di indirizzare le risorse disponibili alla realizzazione dei programmi e dei progetti perseguiti da questa Amministrazione.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai prospetti allegati.

Quindi, praticamente, la vera variazione che è composta, proprio è composta da quegli 8.430 euro di maggiori entrate che sono state subito impiegate per spese di identica natura, cioè di parte corrente e per il resto si tratta di spostamento da un capitolo con l’altro; ove cresceva qualche risorsa, stiamo andando verso la fine dell’anno e si capiva che ormai erano esaurite le necessità, si spostava su altro capitolo che invece magari aveva bisogno ancora di qualche rinforzo.

Questa è la gran parte, questa è la sostanza di questa Variazione di Bilancio. Quindi chiedo la vostra approvazione, grazie.

**Presidente:** Allora, per l’approvazione della Delibera n. 7 che riguarda l’esame e l’approvazione della Variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2010, al Bilancio pluriennale 2010-2011-2012 ed alla relazione previsionale e programmatica 2010/2012, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Per l’immediata esecutività, chi è favorevole? All’unanimità.



**Punto n. 8:** *“Approvazione schema atti di gara per l’affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Periodo dall’01.01.2011 al 31.01.2014”.*

**Presidente:** Allora sempre la parola all’Assessore Carli, che riguarda l’approvazione schema atti di gara per l’affidamento della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, il periodo è 01.01.2011 e 31.01.2014. La parola a Carli.

**Consigliere - Assessore Carli:** Grazie. Colleghi, il contratto per l’affidamento del servizio di accertamento della riscossione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, attualmente è affidato all’AIPA ed è in scadenza il prossimo 31 dicembre. È necessario, pertanto, provvedere ad espletare apposita gara ad evidenza pubblica per l’individuazione del nuovo soggetto contraente.

Ai sensi dell’Art. 5 del Regolamento comunale, per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e del servizio sulle pubbliche affissioni, si sottopone all’attenzione del Consiglio Comunale il nuovo capitolato d’oneri del servizio da dare in concessione. Una volta approvato il capitolato d’oneri, si darà mandato al responsabile del servizio Gestione Risorse Finanziarie, di rispettare tutte le fasi della gara.

Questo è il capitolato semplicemente, che deve essere approvato. Questo poi è la base per la successiva, è la base per la successiva gara. È un capitolato molto... come potremmo... potrei definirlo standard? Perché dietro si richiama una Legge precisa, quindi praticamente il capitolato che qui viene proposto è conforme alle normative di Legge; non ci possiamo permettere alcun volo pindarico al proposito.

Vi chiedo, pertanto, la vostra approvazione. Grazie.

**Presidente:** Allora, per l’approvazione della presente delibera, chi è a favore alzi la mano. All’unanimità. Per l’immediata esecutività?

**Punto n. 9: “Esame e approvazione modifica della convenzione relativa al progetto di intervento denominato “complesso polifunzionale ed attività economiche” approvata in attuazione dello Sportello Unico per le attività produttive in variante al PRG”.**

**Presidente:** Per l'ultimo punto, il n. 9: esame e approvazione modifica della convenzione relativa al progetto di intervento denominato “complesso polifunzionale attività economica” approvata in attuazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive in variante al (PGT) di cui al punto 9, do la parola all'Assessore Maffeis.

**Consigliere - Assessore Maffeis:** Hai già spiegato tutto tu. È una modifica della convenzione su a Paganello tra il Comune e le ditte SIA S.r.l. e Edil Costruzioni Roncalli. La precedente convenzione prevedeva la cessione da parte di questi richiedenti di un ufficio, uno spazio ad uso ufficio di 235 metri quadri per un totale di 517.000 euro, che noi abbiamo sostituito con due opere, ovvero la videosorveglianza per un valore di 126.000 euro, IVA compresa il tutto, e l'ampliamento del cimitero visto che abbiamo la priorità di... non abbiamo tombe, per cui diciamo che... per un totale di 463.177,33 euro. Questo è solo il cambio, questa è la modifica, è questa.

**Presidente:** Allora c'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa?

**Consigliere - Assessore Quadri:** Io volevo fare una dichiarazione di voto.

**Presidente:** La parola all'Assessore Quadri.

**Consigliere - Assessore Quadri:** Niente, era per fare la mia dichiarazione di voto, che siccome su questo punto io mi astengo, visti anche i fatti, non perché ho degli interessi su questa cosa qua, ma il mio lavoro mi porta poi ad avere contatti con questi signori qua, niente, io decido di astenermi su questo punto. Basta, tutto qua.

**Presidente:** Allora...

**Consigliere Ferrati:** Posso chiedere... (*ndt, intervento fuori microfono*)?

**Presidente:** La parola all'Assessore Ferrati, sennò non si sente.

**Consigliere Ferrati:** Sì no, stavo chiedendo, onde evitare le conseguenze spiacevoli che da tutte le parti ci sono state, come mai non ha provveduto prima all'astensione?

**Presidente:** La parola all'Assessore Quadri.

**Consigliere Ferrati:** Perché doveva aspettare questa sera?

**Consigliere - Assessore Quadri:** Non ho ben capito la sua domanda? Cioè io mi dovevo astenere su altri punti in questa serata?

**Consigliere Ferrati:** No, non questa.

(*Ndt, intervento fuori microfono*).

**Consigliere - Assessore Quadri:** Ah, ma non è, non è assolutamente...

**Consigliere Ferrati:** (*Ndt, intervento fuori microfono*)... d'italiano?

**Consigliere - Assessore Quadri:** No, no, non è assolutamente... no, no guardi, non c'è problema, capisco anche l'italiano. Qualche scuola l'ho fatta anch'io, non come lei magari, ma qualche cosa l'ho fatta anch'io.

**Consigliere Ferrati:** No, era soltanto... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere - Assessore Quadri:** Però sa, magari, magari visto che... visto che, ripeto, ribadisco...

**Consigliere Ferrati:** *(Ndt, intervento fuori microfono)*... insistere con il dialetto... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Consigliere - Assessore Quadri:** Ribadisco: potrei votarlo tranquillamente, lo faccio per eccessivo zelo su questa cosa, se vuole veramente che glielo dica. È questo.

**Consigliere Ferrati:** Io sto chiedendo come mai... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Va beh, allora per la votazione chi è favorevole alzi la mano.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Allora, chi è contrario? Chi si astiene? Due.

**Segretario Generale:** Allora due astenuti.

**Presidente:** Allora, un breve riassunto della serata anche perché la dottoressa Ferrati le altre volte non c'era. Allora, a me spiace che ci siano certi comportamenti che poi portano ad una certa tensione. Io quello che ho sempre voluto, e tuttora voglio, è la collaborazione di tutti i Gruppi di Minoranza, con la quale col suo Gruppo credo che ci sia sempre stato un buon accordo, perché c'è da dire che quando abbiamo proposto delle delibere per le quali al suo Gruppo andavano bene, lei ha sempre collaborato, quindi sotto... e come stasera devo dire, per cui diciamo che su tante cose abbiamo avuto un rapporto costruttivo.

**Segretario Generale:** Chiedo scusa... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Ecco, una cosa. Vedo che c'è l'immediata esecutività, non era riportato qua, rivotiamo per l'immediata esecutività e poi finisco il discorso, okay?

Per l'ultimo punto, l'immediata esecutività: chi è a favore? Tutti.

Ecco, il problema era che nelle passate conferenze, i passati Consigli, dove lei non c'era, è capitato che insomma si travalicasse un po' al di là della semplice dialettica.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Il penultimo, il penultimo, per il semplice fatto che non si rimaneva sull'Ordine del Giorno, non si riusciva a gestire la cosa. È chiaro che nel momento in cui ognuno parla e dice quello che vuole anche al di fuori dello schema del programma, non diventa più un Consiglio ordinato e diventa una perdita di tempo.

Per cui questa sera ho voluto fare quel discorso introduttivo ed essere fermo sull'orario, ma semplicemente per far capire che, se si vuole, si può mantenere un Consiglio ordinato e questa sera lo è stato, è stato un Consiglio ordinato. Ci sono delle ferme contrapposizioni, però entro certi limiti.

Io vorrei che tutti potessero esprimersi, ma tutti allo stesso modo; non voglio prevalicare o precludere i diritti di nessuno, però si cerca di fermare chi a volte travalica per dare spazio anche a

chi a volte non ha la possibilità perché è tardi, perché è stanco, perché insomma... per tanti altri motivi. Tutto qua.

**Consigliere Ferrati:** Le eccedenze ci sono, sono sotto gli occhi di tutti, però anche da parte di qualche componente lì c'è una forma provocatoria che non è indifferente.

**Presidente:** Cercheremo di migliorare, perfetto.

**Consigliere Ferrati:** L'esempio del Sindaco potrebbe essere... *(ndt, intervento fuori microfono)*.

**Presidente:** Perfetto, grazie.

**Consigliere Ferrati:** Io non lo invidio.

**Presidente:** Grazie a tutti, grazie alla professoressa Ferrati per la collaborazione e chiudiamo la Seduta.

**SPAZIO ANNULLATO**

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE  
AVV. CORRADO CENTURELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**Terno d'Isola, il 02.11.2010**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

**Terno d'Isola, il**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---